

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi sociali

Struttura dell'Azionariato

La struttura del Gruppo

Area di consolidamento al 31 dicembre 2021

Il mercato dell'*outsourcing* farmaceutico

Andamento dell'attività operativa

Eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2021

Strategie di sviluppo

Definizione degli indicatori alternativi di *performance*

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Principali indicatori finanziari

Scenario di riferimento per gli aspetti ESG (Environmental, Social, Governance)

Ricerca e sviluppo

Procedimenti giudiziari

Comunicazioni CONSOB

Codice di autodisciplina e Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Attività di direzione e coordinamento

Rapporti con parti correlate

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Fattori di rischio

Eventi rilevanti successivi alla chiusura del periodo

Evoluzione prevedibile della gestione

Proposte del Consiglio di Amministrazione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Presidente ⁽²⁾	Raffaele Petrone
	Amministratore Delegato ⁽³⁾	Fulvio Citaredo
	Consiglieri di Amministrazione	Rosario Bifulco ^{(3) (4)}
		Mauro Fierro ⁽⁴⁾
		Fernanda Petrone
		Maria Paola Bifulco
Alessandra Piccinino ⁽⁴⁾		
Collegio Sindacale ⁽⁵⁾	Presidente	Paolo Nagar
	Sindaci effettivi	Monica Valentino
		Fabio Rossi
	Sindaci supplenti	Antonello Scrimieri
Mena Menzione		
Società di Revisione ⁽⁶⁾	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	
Comitato per le parti correlate	Mauro Fierro ⁽⁴⁾	
	Alessandra Piccinino ⁽⁴⁾	
	Maria Paola Bifulco ⁽⁴⁾	
Organismo di Vigilanza ⁽⁷⁾	dott. Francesco Attisano	

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato per il triennio 2021-2023 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021.

⁽²⁾ Il dott. Raffaele Petrone è stato riconfermato alle cariche di Presidente del CdA dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 26 aprile 2021, a valle dell'Assemblea degli Azionisti.

⁽³⁾ Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2021, tenutosi a valle dell'Assemblea degli Azionisti convocata in pari data, ha nominato l'ing. Rosario Bifulco alla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e il dott. Fulvio Citaredo alla carica di Amministratore Delegato. Il dott. Fulvio Citaredo continuerà a ricoprire anche la carica di Direttore Generale della Società.

⁽⁴⁾ Consiglieri indipendenti nominati quali componenti del Comitato Parti Correlate. Il prof. avv. Fierro è stato altresì riconfermato quale Presidente del Comitato OPC dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2021.

⁽⁵⁾ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 aprile 2021 per il triennio 2021-2023 e cioè, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

⁽⁶⁾ L'incarico della revisione legale dei conti è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2015 per il periodo 2015-2023 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

⁽⁷⁾ In data 10 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato quale Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in composizione monocratica il dott. Francesco Attisano

STRUTTURA DELL’AZIONARIATO

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate dagli azionisti della Società ai sensi dell’articolo 120 del TUF, nonché dalle altre informazioni disponibili, alla data del 31 dicembre 2021 gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono – anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate – partecipazioni superiori al 5% nel capitale sociale di Pierrel S.p.A. con diritto di voto sono i seguenti:

DICHARANTE	AZIONISTA DIRETTO	Titolo di possesso	QUOTA % su	QUOTA % su
	Denominazione		Capitale Votante	Capitale Ordinario
FIN POSILLIPO S.P.A.	FIN POSILLIPO S.p.A.	Proprietà	50,435	50,435
BIFULCO ROSARIO	BOOTES S.r.l.	Proprietà	21,144	21,144

Alla data di predisposizione della presente relazione l’azionista Fin Posillipo S.p.A. detiene una partecipazione nel capitale di Pierrel pari a circa il 50,435% ed esercita un controllo di fatto sulla Società ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Pierrel S.p.A. (“Pierrel” o la “Società”) è una società per azioni domiciliata e con sede legale in Capua (CE), alla Strada Statale Appia 7-bis 46/48, ed è quotata dal mese di maggio 2006 sul mercato EXM organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Alla data del presente documento Pierrel e la controllata Pierrel Pharma S.r.l. (“Pierrel Pharma” o “Pharma”, entrambe le società congiuntamente il “Gruppo”) rappresentano un operatore del settore farmaceutico, specializzato, attraverso le sue due linee di *business* strategiche, nella produzione di specialità farmaceutiche per conto terzi e per conto del Gruppo presso lo Stabilimento di Capua (Divisione *Contract Manufacturing*) e nel *marketing* e nella distribuzione dei prodotti autorizzati al commercio, nonché nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuove specialità farmaceutiche e *medical device* (Divisione *Pharma*).

Il Gruppo Pierrel vanta un’esperienza di oltre 70 anni nel settore farmaceutico ed è uno dei principali produttori europei di anestetici loco-regionali e dentali.

Lo stabilimento produttivo di Capua (CE), nei pressi di Napoli (Italia), ha ricevuto l’autorizzazione da parte dell’EMA (“*European Medicines Agency*”) e della FDA (“*Food and Drug Administration*”) per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile.

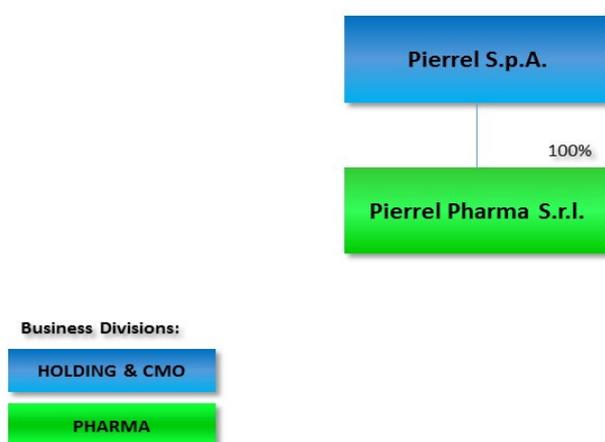
La controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha registrato e distribuisce l’anestetico dentale Orabloc® principalmente in USA, Canada, Europa, Russia e in altri paesi extra comunitari.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021

Il Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2021 della capogruppo Pierrel S.p.A. e della controllata Pierrel Pharma S.r.l..

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) si precisa che alla data del presente documento l'unica società controllata da Pierrel è Pierrel Pharma S.r.l., con sede in Capua (Caserta, Italia) e controllata al 100% dalla Società, avente ad oggetto la commercializzazione dei prodotti realizzati in utilizzo delle autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC") di proprietà del Gruppo, oltre all'identificazione e allo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di *drug delivery* principalmente nell'area della terapia del dolore. La tabella sotto riportata sintetizza la composizione del perimetro di consolidamento del Gruppo Pierrel alla data del 31 dicembre 2021, invariata alla data di predisposizione della presente relazione:

PIERREL GROUP *



* Perimetro di consolidamento aggiornato alla data del 25 maggio 2016, a decorrere dalla quale è avvenuto il deconsolidamento di THERAMetrics e dell'intera Divisione TCRDO.

In aggiunta a quanto descritto in precedenza, si precisa altresì che al 31 dicembre 2021 la Società deteneva una partecipazione di minoranza, anche tramite la controllata Pierrel Pharma, nella società di seguito indicata:

Società	Sede Legale	Attività	% di partecipazione
Società Biomedica Bioingegneristica Campana S.c.a.r.l. ("BioCam)	Via Sergio Pansini n.5 Napoli	Società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all'organizzazione a al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati	12,04%

IL MERCATO DELL'OUTSOURCING FARMACEUTICO

Nel corso degli ultimi anni il settore farmaceutico ha favorito la crescita del mercato del *contract manufacturing*, in particolar modo per la necessità di rimanere al passo con i più aggiornati processi tecnologici di produzione, per raggiungere elevati livelli di efficienza nella gestione dei costi, e per la produzione di nuovi farmaci emergenti.

In generale, le aziende farmaceutiche di dimensioni medio-piccole tendono ad affidarsi all'*outsourcing* in misura maggiore rispetto alle grandi case farmaceutiche. Ciò è dovuto anche al fatto che le aziende di dimensioni medio-piccole preferiscono impiegare le proprie risorse finanziarie per commercializzare i prodotti piuttosto che per produrli, o non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per svolgere tale attività. Inoltre, le imprese talvolta desiderano evitare qualsiasi problema di carattere regolamentare associato alla produzione, quali ad esempio i requisiti posti a carico dei produttori dagli stringenti *Standard GMP*.

Il Gruppo Pierrel vanta un'esperienza di oltre 70 anni nel settore farmaceutico e, così come al momento strutturato, è articolato su due Divisioni operative sia dal punto di vista industriale, grazie allo stabilimento produttivo di Capua, che può fornire farmaci iniettabili per il mercato europeo, per quello nordamericano e per tutti gli altri mercati internazionali sia dal punto di vista commerciale attraverso la propria controllata Pierrel Pharma S.r.l.. In particolare, il Gruppo Pierrel opera attualmente, con lo stabilimento di Capua, all'interno del segmento "*liquid (sterile) dosage form*", ovvero nella produzione di farmaci allo stato liquido in formato sterile, essendo attivo nella produzione in asepsi di anestetici dentali in tubofiale.

E' ragionevole ritenere che il mercato dell'*outsourcing* possa rappresentare ancora una interessante leva di sviluppo per l'esecuzione dei progetti di crescita di medio e lungo termine, in quanto le case farmaceutiche confermano il proprio interesse a focalizzarsi sulle attività collocate a monte e a valle della catena del valore, ossia quelle attività finalizzate al *discovery* di nuove molecole ed al *delivery* sul mercato delle specialità che hanno superato gli *iter* autorizzativi.

Non c'è ragione di ritenere che tale tendenza possa invertirsi nel prossimo futuro, anche per la difficoltà oggettiva di realizzare in tempi brevi investimenti a tanto destinati, caratterizzati, peraltro, da costi elevati ed esiti incerti.

Il mercato dell'*outsourcing* farmaceutico è, inoltre, previsto in espansione anche perché una parte importante dei principali brevetti farmaceutici è in scadenza nei prossimi anni; tale evento comporta sia un incremento della domanda in termini produttivi sia una crescente richiesta di aziende commerciali e di *partner* in grado di seguire il processo dalla fase di riformulazione, *scale up* e supporto registrativo (*DEVELOPING*) fino al *delivery* mercato (*MANUFACTURING*).

La necessità di massa critica per supportare tali richieste (risorse ed impianti) sta comportando che i potenziali competitori (CDMO) si stanno riorganizzando in modo da rispondere alla crescente richiesta del mercato farmaceutico, attraverso attività di "*merger & acquisitions*" ("*M&A*") che stanno portando alla creazione di un esiguo numero di competitori ma dalle dimensioni sempre maggiori e talvolta comparabili alle dimensioni delle grandi case farmaceutiche. E' ragionevole ritenere che produzioni di nicchia come quelle relative agli anestetici locali per uso dentale in tubofiale, ancora non coinvolte dalle grandi attività di *M&A* dei principali *players* nel settore CMO, possano ancora rappresentare un settore in cui le piccole CMO continueranno a godere di un certo vantaggio competitivo, purché intraprendano, anche in questo contesto, un percorso di fornitura di servizi tecnologici a supporto, che le aziende commerciali anche quelle del settore dentale, non hanno e non sono in grado di sostenere.

Come contropartita la focalizzazione sull'*outsourcing* farmaceutico presenta anche non poche insidie tenuto conto che tale aspettativa potrebbe in teoria attrarre nuovi attori e, pertanto, inasprire lo scenario competitivo già molto sfidante.

Allo scopo, la Divisione *Pharma*, che si occupa della registrazione e dello sviluppo commerciale degli anestetici dentali a marchio Pierrel, così come dello sviluppo di nuovi dispositivi medici indirizzati al mercato dentale professionale, ha contribuito ulteriormente nel corso del 2021 ad incrementare le

produzioni richieste allo stabilimento di Capua, incremento che si prevede in crescita anche nell'anno 2022, attenuando il rischio di erosione del *business* di *Contract Manufacturing*.

Il mercato della Divisione *Pharma* è composto da distributori di prodotti dentali autorizzati a commercializzare anestetici dentali presso dentisti, case di cura e ospedali.

Con particolare riferimento al settore degli anestetici loco-regionali, e più precisamente degli anestetici dentali, comparto di nicchia in cui il Gruppo opera e intende focalizzarsi in maniera sempre maggiore, si segnala quanto segue.

L'anestetico dentale rappresenta un prodotto di consumo per gli odontoiatri e, come tale, viene utilizzato quotidianamente e con una certa frequenza negli studi dentistici. L'anestetico dentale è un prodotto farmaceutico di alta qualità, anche se ormai generico. La frequenza di utilizzo di tali prodotti dipende da diversi fattori: numero di dentisti pro-capite, grado di industrializzazione dei Paesi, abitudini specifiche locali.

Gli anestetici locali per uso dentale sono disponibili in diverse formulazioni e possono contenere differenti principi attivi e possono contenere, in taluni casi, anche un vasocostrittore. I principali anestetici locali per uso dentale sono rappresentati dalle seguenti molecole: articaina, lidocaina, mepivacaina, bupivacaina e prilocaina.

Nel mondo si stima un consumo totale annuo di circa 1 miliardo di dosi singole di anestetico dentale in tubofiale. Tra le varie molecole l'articaina detiene circa il 25-30% del mercato mondiale in termini di volume, di tutti gli anestetici dentali, essendo la molecola più "nuova" immessa nel mercato globale; l'articaina, infatti, anche se è stata inventata nel lontano 1975, è arrivata nel mercato dentale solo tra gli anni '90 ed il 2000.

Per meglio comprendere i volumi in gioco di anestetico dentale a livello mondiale, si stima che solo negli Stati Uniti ogni anno vengano iniettate circa 240.000.000 di dosi di anestetico dentale, rispetto a circa 330.000.000 di individui.

È interessante notare che negli Stati Uniti d'America, diversamente da molti altri Paesi industrializzati, il consumo di lidocaina supera quello dell'articaina, anche se i valori in gioco, in termini di fatturato, sono opposti. Questi fenomeni sono giustificati principalmente dal fatto che l'articaina è stata introdotta in USA solo nel 2000 e, ciò nonostante, costa ai dentisti molto di più della lidocaina.

In Italia si stima un consumo di circa 30.000.000 di dosi di anestetico rispetto ad una popolazione di circa 60.000.000 individui.

In tutti gli altri Paesi industrializzati Europei il consumo di anestetico pro-capite è più vicino a quello italiano. Invece, il consumo pro-capite di anestetici dentali in Nord America, così come in tutti i Paesi anglosassoni, è sensibilmente più alto di quello europeo. Paesi quali Germania e Russia, nonché tutti i paesi dell'Est Europa e quelli appartenenti all'ex blocco sovietico, consumano prevalentemente articaina (90%) rispetto ad ogni altra molecola disponibile. Nel resto d'Europa i Paesi anglosassoni utilizzano ancora prevalentemente lidocaina.

All'aumento delle procedure chirurgiche, oggi così diffusamente utilizzate in odontoiatria (si pensi all'implantologia) corrisponde un aumento di utilizzo di anestetici dentali. Ciò allo scopo di precisare che, ad una minore frequenza del numero di visite di controllo annuali presso i dentisti, fa da contropartita un maggiore ricorso ad operazioni chirurgiche odontoiatriche, che richiedono invece largo utilizzo di anestetici dentali.

Il mercato degli anestetici dentali, insieme con tutto il mercato consumer dentale, è stato in crescita del 3-5% fino al 2010 ed ha subito una leggera flessione negli anni dal 2011 al 2014 a causa della crisi economica. Negli anni 2016-2020, fatta eccezione per il 2020 impattato dalla prima ondata di Covid, si

è invece apprezzata una crescita degli anestetici del 3-4% in valore nel mercato USA, confermata anche nell'anno 2021.

A tal riguardo si segnala che l'anestetico dentale a marchio Pierrel, Orabloc®, per il 2021 manca un verbo la propria quota di mercato in USA, rispetto al volume complessivo delle vendite di articaina, pari a circa il 23%.

Contract Developing & Manufacturing (“CDMO”)

Lo stabilimento produttivo di Capua di proprietà della Capogruppo Pierrel S.p.A. è autorizzato alla produzione per l'Europa e nei paesi aderenti al mutuo riconoscimento di farmaci iniettabili in *small volume*, sia in asepsi che in sterilizzazione terminale, e per gli Stati Uniti in sola asepsi. Tali autorizzazioni, in un perdurante contesto di *shortage* produttivo mondiale di iniettabili, conferiscono allo stabilimento di Capua una caratteristica di unicità a livello internazionale.

L'alta specializzazione e complessità definita sia dagli elevati prerequisiti voluti dalle Agenzie di Controllo *worldwide*, sia dalla competitività del *business Contract Manufacturing*, fa sì che necessariamente ci si debba indirizzare verso tecnologie ad alta automazione e *performance*, a cui deve essere accompagnata la ricerca di alti volumi produttivi, a copertura delle capacità.

La crescita del portafoglio ordini del comparto tubofiale della Divisione conferma il vantaggio competitivo ed è prevedibile con l'attuale *trend* una graduale saturazione degli impianti, per cui il *management* ha già predisposto ed avviato l'ampliamento della capacità produttiva ed il miglioramento della tecnologia di produzione di tubofiale.

Nell'ottica di quanto precedentemente evidenziato sulla necessità di fornire servizi tecnologici completi lungo la *life cycle* di un farmaco, dalla riformulazione, alla gestione e sviluppo di metodi di controllo ed adeguamenti alla continua “manutenzione” di compliance regolatoria per molecole *out of brand* o molecole diversamente formulate, la Divisione è in contatto con *players* farmaceutici multinazionali e/o strutture di ricerca per attivare lo *scouting* di tecnologie e/o di prodotti che possano essere portati ad industrializzazione, assumendo, qualora possibile, il ruolo di *partner* in grado di seguire il processo dalla fase di riformulazione, *scale up* e supporto registrativo (*DEVELOPING*) fino al mercato (*MANUFACTURING*).

Pharma

La Divisione *Pharma*, attraverso la controllata Pierrel Pharma S.r.l., si occupa della gestione, commercializzazione, e *marketing*, in diversi territori del mondo, dei prodotti a marchio Pierrel e, più specificatamente, degli anestetici dentali per i quali Pierrel Pharma S.r.l. e la controllante Pierrel S.p.A. detengono le relative autorizzazioni all'immissione in commercio (“AIC”), nonché di ogni altro prodotto a marchio Pierrel sviluppato o in via di sviluppo. Pierrel Pharma S.r.l. si occupa anche dell'estensione delle autorizzazioni all'immissione in commercio in tutti quei territori dove gli anestetici dentali a marchio Pierrel potrebbero essere commercializzati.

Inoltre, Pierrel Pharma S.r.l. ha indirizzato le proprie attenzioni anche all'*in-licensing* ed allo sviluppo industriale di dispositivi medici innovativi da utilizzarsi prevalentemente nel settore dentale, così da complementare l'offerta dei propri prodotti farmaceutici.

La Società ritiene che, nonostante l'incertezza che oramai da oltre due anni caratterizza i mercati, compreso quello farmaceutico, le nuove registrazioni di prodotti anestetici nonché la commercializzazione di dispositivi medici innovativi potranno nei prossimi anni contribuire ad incrementare le vendite dei prodotti dentali a marchio Pierrel.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA

Contract Developing & Manufacturing ("CDMO")

Nel 2021 la Divisione CMO ha generato un fatturato, al lordo delle elisioni *intercompany*, di Euro 18,2 milioni, con un incremento di circa l' 11% rispetto al 2020, quando il fatturato, al lordo delle elisioni *intercompany*, era pari ad Euro 16,3 milioni.

L'incremento del fatturato della Divisione nel periodo in esame è riconducibile alla ripresa e contestuale incremento delle vendite registrate rispetto al precedente esercizio, quando, a seguito delle note vicende legate alla pandemia da Covid -19, si sono registrati contrazioni dei consumi a livello mondiale generando l'inevitabile flessione degli ordini e delle vendite sia nei confronti dei clienti terzi sia della controllata Pharma.

Nel corso del 2021 l'EBITDA della Divisione, al lordo delle elisioni *intercompany*, è stato positivo per Euro 2,3 milioni (12,6% dei ricavi lordi), in diminuzione rispetto al precedente esercizio quando l'EBITDA era positivo per Euro 2,4 milioni (14,7% dei ricavi lordi).

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società si attende una conferma del trend di ripresa del mercato, già consolidata nel corso dell'esercizio 2021, per continuare il consolidamento e lo sviluppo di quanto già avviato negli anni precedenti continuando a prestare particolare attenzione all'efficienza dei processi produttivi.

Divisione Pharma

Nel 2021 la Divisione Pharma ha generato un fatturato, al lordo delle elisioni *intercompany*, pari a circa Euro 19,4 milioni, con un incremento di circa Euro 5,9 milioni rispetto al 2020 (43,4%) quando il fatturato, al lordo delle elisioni *intercompany*, era pari ad Euro 13,6 milioni. Tale variazione è riconducibile al significativo incremento dei volumi di vendita dell'anestetico dentale Orabloc® negli Stati Uniti ed in Europa in particolare grazie alla ripresa del mercato rispetto all'esercizio precedente quando gli effetti della pandemia da Covid -19 ne hanno fortemente condizionato i volumi e le vendite, come già descritto in precedenza.

Nell'esercizio 2021 la Divisione Pharma, pur persistendo le limitazioni legate alla pandemia da Covid -19, ha continuato a sostenere una attività di comunicazione e *marketing* volta ad incrementare le quote di mercato del prodotto Orabloc® sul territorio nordamericano. Gli sforzi profusi in tal senso hanno consentito alla Società di registrare la conferma dei valori 2020 delle vendite di Orabloc® verso gli *end users* nordamericani pari a circa il 23%.

In considerazione anche di quanto sopra descritto, l'EBITDA della Divisione Pharma per l'esercizio 2021, al lordo delle elisioni *intercompany*, è stato positivo per circa Euro 4,1 milioni registrando un significativo incremento (47,4% circa) rispetto al corrispondente dato conseguito nel corso dell'esercizio 2020, quando era positivo per Euro 2,8 milioni. Il valore dell'EBITDA 2021, evidenzia i risultati legati alla ripresa delle vendite nei principali mercati sostenuto anche dalle politiche di mercato e commerciali perseguite dalla Società nei principali mercati anche con riferimento all'affermazione del prodotto Orabloc® in Nord America, Europa ed Eurasia, mercati in cui le marginalità risultano essere sensibilmente maggiori rispetto a quelle realizzate nel resto del mondo, ed all'efficientamento dei costi di gestione (*marketing*, commerciale e consulenze).

Come sopra indicato, la Divisione *Pharma* nel 2021 ha continuato la politica di rafforzamento delle attività di comunicazione e *marketing*, per supportare la crescita del prodotto Orabloc® nel territorio nordamericano ed in Russia. A tal riguardo, si ricorda che mentre nel 2012 l'unico distributore di Orabloc® al di fuori del territorio italiano era stato Patterson Dental (USA) nel 2021 la catena di

distribuzione risulta estesa ad un totale di oltre 75 distributori (di cui 20 nazionali) la maggior parte dei quali in Nord America ed i restanti in Europa, Russia e in altri paesi extra comunitari.

EVENTI SIGNIFICATIVI INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2021

Si riporta di seguito una descrizione degli eventi significativi relativi al Gruppo Pierrel intervenuti nel corso dell'esercizio 2020. Per ulteriori informazioni, si rinvia ai comunicati stampa pubblicati dalla Società nel corso del 2020 e tutti disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, sezione "*Stampa/Comunicati Stampa*".

In data 7 gennaio 2021, la Capogruppo ha ricevuto per il tramite della procedura Entratel, comunicazione formale per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno (legge n.208/2015) per complessivi Euro 77.671,00 a seguito della presentazione nel corso del mese di dicembre 2020 della relativa istanza.

In data 21 maggio 2021 la Capogruppo ha sottoscritto il decreto di concessione emesso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con il quale sono state concesse, nell'ambito del progetto in essere di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le agevolazioni a valere sul Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR. In sintesi, il piano di sviluppo di Pierrel prevede uno "*Studio, sviluppo, progettazione e implementazione di una linea prototipale (impianto pilota) altamente innovativa di sviluppo della formulazione e del processo produttivo per prodotti sterili iniettabili liquidi ad altissimo contenuto tecnologico destinato ai farmaci dental care, finalizzati in particolar modo alla nuova molecola di anestetico dentale a marchio Pierrel, (da registrarsi a cura della Divisione Pharma) che possa anche garantire una soluzione di back up in caso di guasti o interruzioni all'attuale linea di produzione*". In data 30 luglio 2021, in conformità a quanto statuito dal predetto Decreto, si è tenuta una visita intermedia per la verifica da parte dell'Ente dell'avanzamento tecnico del progetto finalizzato all'ottenimento del nulla osta alla presentazione/rendicontazione da parte dell'Azienda del primo stato di avanzamento dei lavori. La Società, a seguito della comunicazione di esito positivo della verifica intermedia, in data 4 ottobre 2021 ha presentato attraverso il portale dedicato il primo stato avanzamento lavori a copertura dei costi sostenuti e delle attività realizzate fino alla data del 21 maggio 2021 come previsto dalla normativa di riferimento. Alla data di redazione del presente documento non è pervenuta alla Società alcuna comunicazione in merito.

In data 16 giugno 2021, la Pierrel S.p.A. ha aggiornato il protocollo di sicurezza anti-contagio Covid – 19 per recepire gli ultimi aggiornamenti normativi in materia e confermare l'adeguatezza delle procedure già in essere di sicurezza degli ambienti di lavoro e dei lavoratori.

In data 22 settembre 2021, la Capogruppo ha ricevuto per il tramite della procedura Entratel, comunicazione formale per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno (legge n.208/2015) per complessivi Euro 855.154,00 a seguito della presentazione nel corso del mese di settembre 2021 della relativa istanza.

In data 7 luglio 2021 la Pierrel S.p.A. ha ottenuto l'autorizzazione Aifa, in seguito ad un'istanza presentata in data 19 maggio 2021, e riferita sia all'installazione di una macchina ispezionatrice per cartucce, sia alla realizzazione di nuovi locali di ispezione ed etichettatura con aree di *staging* dedicate, il cui utilizzo permette di seguire gli incrementi produttivi attesi dal piano industriale.

STRATEGIE DI SVILUPPO

Come meglio descritto in premessa, le strategie di sviluppo futuro del Gruppo Pierrel sono focalizzate sul consolidamento del *core business* manifatturiero e sulla capacità di sviluppare sinergie tra le due aree di *business* dedicate al comparto industriale e distributivo.

Il Gruppo Pierrel conferma l'intenzione di consolidare la propria posizione di *provider* nel settore farmaceutico, puntando ad una crescita dei ricavi e della redditività delle proprie Divisioni di *business* strategiche - CMO e Pharma - attraverso la crescita dei volumi di tubofiale e di nuove specialità farmaceutiche da produrre nello stabilimento di Capua, in particolare per supportare il crescente sviluppo della Divisione Pharma principalmente sul mercato nordamericano – grazie ai rilevanti accordi formalizzati con i più grandi distributori globali del *dental care* statunitense (Patterson Dental, Henry Schein Dental, Benco Dental, Dental Health Products, DC Dental, Safco Dental Supply, NDC e Darby Dental) e canadese (Patterson Dental, Henry Schein Dental e Sinclair Dental) – in Europa e sui nuovi mercati (Africa e Medio Oriente) in cui sono state ottenute (Indonesia, Libano, Kazachistan, Georgia, Armenia, Azerbaijan, Ucraina, Bulgaria, Montenegro e Kirgizstan,) e avviate (Algeria, Arabia Saudita, ed altri minori) le registrazioni per l'immissione in commercio dell'anestetico dentale Orabloc®, ed alla significativa campagna di comunicazione già avviata nei precedenti esercizi e che sarà ulteriormente rafforzata nell'esercizio in corso.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Come da Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati di seguito, al fine di illustrare l'andamento patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo:

- Risultato operativo lordo (EBITDA): differenza tra ricavi di vendita e costi relativi a consumo di materiali, costi per servizi, costo del lavoro e saldo netto di proventi/oneri operativi e relative svalutazioni; rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria ed imposte;
- Risultato operativo (EBIT): differenza tra il Risultato operativo lordo e il valore di ammortamenti e svalutazioni; rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte;
- Posizione Finanziaria Netta (PFN): rappresenta la somma algebrica di disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti; e
- Capitale Circolante Netto (CCN): rappresenta la somma algebrica tra Attivo corrente e Passivo corrente.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

La seguente analisi economica, patrimoniale e finanziaria viene fornita quale integrazione al bilancio consolidato del Gruppo Pierrel ed alle relative note esplicative, e deve essere letta congiuntamente a tali documenti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SINTETICO

Attività

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività non correnti	32.893	23.356
Attività correnti	16.807	13.092
TOTALE ATTIVITA'	49.700	36.448

Passività e Patrimonio Netto

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Patrimonio netto consolidato	18.361	15.385
Passività non correnti	21.684	10.900
Passività correnti	9.655	10.163
TOTALE PASSIVITA'	31.339	21.063
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	49.700	36.448

Le Attività non correnti registrano un incremento netto di circa Euro 9,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'effetto combinato degli incrementi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzati nell'esercizio, in linea con il programmato piano di investimenti del Gruppo e solo parzialmente mitigato dal decremento per effetto degli ammortamenti di competenza del periodo.

Le Attività correnti, pari a circa Euro 16,8 milioni al 31 dicembre 2021, registrano un incremento netto di circa Euro 3,7 milioni rispetto al precedente esercizio quando erano pari ad Euro 13,1 milioni; la variazione netta complessiva delle Attività correnti è attribuibile principalmente all'incremento netto delle disponibilità liquide complessive per circa Euro 3,8 milioni riveniente dalle effetto combinato dell'accensione di un finanziamento bancario a medio/lungo termine stipulato nel corso del mese di marzo 2021, con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. per complessivi Euro 10 milioni (importo contribuito in parti uguali dai due istituti) e la quota parte delle risorse finanziare impiegate, in modo significativo, per la realizzazione degli investimenti programmati.

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio netto complessivo consolidato della Società risultava pari a Euro 18,4 milioni (Euro 15,4 milioni alla data di chiusura del precedente esercizio), inclusivo dell'utile di periodo per circa Euro 2,9 milioni.

Le Passività non correnti, pari ad Euro 21,7 milioni al 31 dicembre 2021, registrano un incremento netto complessivo pari a circa Euro 10,8 milioni rispetto all'esercizio precedente quando erano pari a Euro 10,9 milioni principalmente per l'effetto intervenuto nell'esercizio con riferimento alle seguenti voci:

- l'incremento della voce "Altre passività e debiti diversi non correnti" pari a circa Euro 0,8 milioni dovuto principalmente all'effetto della contabilizzazione delle quote di risconto passivo in capo alla controllante Pierrel S.p.A. dei nuovi investimenti per il Mezzogiorno, trattasi di quote di ricavo di competenza economica degli esercizi successivi;
- l'incremento delle passività finanziarie non correnti per complessivi circa Euro 10 milioni principalmente riconducibili al finanziamento a medio e lungo termine ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. per complessivi Euro 10 milioni.

Le Passività correnti, per circa Euro 9,7 milioni, diminuiscono complessivamente rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 0,5 milioni; tale variazione è riconducibile principalmente ai seguenti effetti:

- riduzione dei debiti finanziari per un effetto netto complessivo di circa Euro 0,9 milioni, dovuto ad un decremento: (i) dei debiti verso SACE FCT S.p.A. per anticipazioni ricevute a fronte di crediti commerciali ceduti, pari a circa Euro 0,2 milioni e, (ii) del debito finanziario verso l'Azionista di riferimento Fin Posillipo S.p.A. il cui valore al 31 dicembre 2020 era pari a circa Euro 0,7 milioni e che risulta completamente estinto alla data di chiusura del bilancio;
- riduzione della voce "altre passività e debiti diversi correnti " per complessivi circa Euro 1,3 dovuto all'effetto combinato e contrario: (i) del decremento dei debiti previdenziali, tributari ed altri debiti per complessivi circa Euro 0,2 milioni per effetto del pagamento in capo alla controllante dei debiti previdenziali, erariali ed altri debiti intervenuti nell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati; (ii) decremento pari a circa Euro 1,7 milioni degli anticipi ricevuti dalla controllata Pierrel Pharma sulle forniture del mese di dicembre 2021, interamente azzerati ad inizio del mese di gennaio 2022 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; (iii) incremento dei debiti verso il personale per circa 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'accantonamento anche del debito riferito al piano di incentivazione in essere;
- incremento dei debiti commerciali per circa Euro 1,6 milioni legato sia all'incremento dei ricavi sia alla politica di aumento di scorte operata nel corso dell'esercizio a fronte dello *shortage* mondiale delle principali materie prime.

Conto economico consolidato sintetico

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi	23.791	18.262
Costi operativi	(18.206)	(15.089)
EBITDA	5.585	3.173
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(1.639)	(1.196)
EBIT	3.946	1.977
Proventi ed oneri finanziari	(719)	(40)
EBT	3.227	1.937
Imposte sul reddito del periodo	(287)	(34)
UTILE/(PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO	2.940	1.903

La tabella sottostante evidenzia la composizione della voce "Ricavi" e la variazione, al netto delle elisioni *intercompany*, per singola Divisione:

Ricavi

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Contract manufacturing	4.320	4.671
Pharma	19.431	13.554
Altri ricavi	40	37
TOTALE RICAVI	23.791	18.262

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Pierrel ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 23,8 milioni, registrando un incremento di circa il 30% rispetto agli Euro 18,3 milioni conseguiti nel precedente esercizio ed un EBITDA consolidato (risultato operativo lordo) positivo per Euro 5,6 milioni in miglioramento rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2020, quando era pari ad Euro 3,2 milioni.

La Divisione Holding ha registrato nell'anno 2021 un EBITDA negativo, al lordo delle elisioni *intercompany*, di circa Euro 1,6 milioni, sostanzialmente in linea con il risultato consuntivato a chiusura dell'esercizio 2020.

La Divisione CMO ha registrato nell'anno 2021 un fatturato totale, al lordo delle elisioni *intercompany*, pari a Euro 18,2 milioni, registrando un incremento di circa l'11% rispetto agli Euro 16,3 milioni registrati nel 2020, ed ha conseguito, sempre al lordo delle elisioni *intercompany*, un EBITDA positivo pari a circa Euro 2,3 milioni (12,6% dei ricavi lordi), sostanzialmente in linea con il valore registrato nel precedente esercizio quando l'EBITDA era positivo per circa Euro 2,4 milioni (14,7% dei ricavi lordi). In particolare, i ricavi della Divisione CMO si incrementano rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per effetto della ripresa delle vendite, in particolare della controllata Pharma dopo un anno, il 2020, condizionato dalle note vicende legate alle misure restrittive imposte a livello mondiale per contenere gli effetti della pandemia da Covid -19.

La Divisione Pharma ha registrato nell'esercizio 2021 un fatturato, al lordo delle elisioni *intercompany*, pari a circa Euro 19,4 milioni, con un significativo incremento pari a circa Euro 5,9 milioni rispetto al 2020 (43%), quando il fatturato, al lordo delle elisioni *intercompany*, era pari a circa Euro 13,6 milioni. Tale variazione è sostanzialmente riconducibile alla significativa ripresa delle vendite sui principali mercati, in particolare negli Stati Uniti e Canada, per le motivazioni sopra descritte.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Pierrel ha registrato un Risultato Operativo (EBIT) positivo per circa Euro 3,9 milioni, dopo aver registrato ammortamenti per circa Euro 1,6 milione, in significativo incremento rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio, quando era pari a circa Euro 2 milioni, dopo aver operato ammortamenti per circa Euro 1,2 milione.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Pierrel registra un Risultato Netto consolidato positivo per Euro 2,9 milioni in netto aumento rispetto al 31 dicembre 2020 quando era positivo per circa Euro 1,9 milioni.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata Sintetica

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Disponibilità liquide	7.661	3.886
Indebitamento finanziario corrente	(1.656)	(2.590)
Indebitamento finanziario non corrente	(19.164)	(9.107)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(13.159)	(7.811)

La *posizione finanziaria netta* del Gruppo al 31 dicembre 2021 è negativa per Euro 13,2 milioni, in aumento di circa Euro 5 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 quando era pari a circa Euro 7,8 milioni. La liquidità del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 7,7 milioni, in aumento di circa Euro 3,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. Nella tabella seguente si riporta la sintesi dei flussi di cassa assorbiti/generati dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Rendiconto Finanziario Consolidato Sintetico

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
UTILE/(PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO	2.940	1.903
(A) Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa	6.564	3.210
(B) Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(11.178)	(4.232)
(C) Flusso monetario da attività di finanziamento	8.362	(584)
(D) Effetto cambi	27	4
(A)+(B)+(C)+(D) TOTALE FLUSSI DI ESERCIZIO comprensivo di effetto cambi	3.775	(1.602)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	3.886	5.488
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	7.661	3.886

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

La seguente analisi economica, patrimoniale e finanziaria viene fornita quale integrazione al bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. e alle relative note esplicative e deve essere letta congiuntamente a tali documenti.

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

Attività

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività non correnti	34.980	26.060
Attività correnti	10.524	8.014
TOTALE ATTIVITA'	45.504	34.074

Le Attività non correnti hanno registrato un incremento netto di circa Euro 8,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 riconducibile quasi esclusivamente all'incremento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali registrate nell'esercizio, al netto degli ammortamenti di periodo.

Le Attività correnti, pari a circa Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2021 registrano un incremento di circa Euro 2,5 milioni rispetto al precedente esercizio quando erano pari ad Euro 8 milioni; la variazione netta complessiva delle Attività correnti è attribuibile principalmente: (ii) all'incremento netto delle disponibilità liquide complessive per circa Euro 0,7 milioni riveniente dalle effetto combinato dell'accensione di un finanziamento bancario a medio/lungo termine stipulato nel corso del mese di marzo 2021, con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. per complessivi Euro 10

milioni (importo contribuito in parti uguali dai due istituti) e la quota parte delle risorse finanziarie impiegate, in modo significativo, per la realizzazione degli investimenti programmati principalmente; (ii) all' incremento delle rimanenze di magazzino per circa Euro 0,7 milioni per far fronte ai maggiori approvvigionamenti di materie prime legate allo shortage mondiale a causa della pandemia da Covid - 19; (iii) incremento delle altre attività e crediti diversi correnti per un importi pari a circa Euro 1 milione relativo ad un maggior credito IVA verso l'erario pari a circa Euro 0,7 milioni ed un maggior credito da consolidato fiscale verso la controllata pari a circa Euro 0,6 milioni.

Passività e Patrimonio Netto

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Patrimonio netto	19.972	20.382
Passività non correnti	17.930	7.146
Passività correnti	7.602	6.546
TOTALE PASSIVITA'	25.532	13.692
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	45.504	34.074

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio netto della Capogruppo ammonta a Euro 19,8 milioni registrando una variazione in valore assoluto rispetto al 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 0,4 milioni, per effetto principalmente del risultato di esercizio consuntivato.

Le Passività non correnti, pari ad Euro 17,9 milioni al 31 dicembre 2021, si incrementano di circa Euro 10,8 milioni rispetto al precedente esercizio; tale variazione è essenzialmente riconducibile ai seguenti effetti combinati:

- l'incremento delle passività finanziarie non correnti per circa Euro 10 milioni riferite al finanziamento bancario a medio/lungo termine stipulato nel corso del mese di marzo 2021, con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. per complessivi Euro 10 milioni (come descritto in precedenza);
- l'incremento della voce "Altre passività e debiti diversi non correnti" pari a circa Euro 0,8 milioni dovuto principalmente all'effetto della contabilizzazione delle quote di risconto passivo Nuovi investimenti per il Mezzogiorno da rimandare economicamente agli esercizi successivi.

Le Passività correnti, pari ad Euro 7,6 milioni al 31 dicembre 2021, si incrementano complessivamente per circa Euro 1,1 milioni rispetto al precedente esercizio; tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- incremento di circa Euro 1,5 milioni dei debiti commerciali rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei maggiori acquisti realizzati nell'esercizio in linea con l'incremento del fatturato e delle maggiori rimanenze di magazzino di materie prime per le motivazioni descritte in precedenza;
- decremento dei debiti finanziari di circa Euro 0,9 milioni, dovuto ad un decremento dei debiti finanziari verso il factor per un minor ricorso, rispetto all'esercizio precedente, ad anticipazioni

bancarie a fronte dei crediti commerciali ceduti ed alla completa estinzione del debito verso il socio di controllo FinPosillipo;

- l'incremento della voce "Altre passività e debiti diversi correnti" pari a circa Euro 0,4 milioni dovuto principalmente dovuto all'effetto combinato e contrario: (i) del decremento dei debiti previdenziali, tributari ed altri debiti per complessivi circa Euro 0,2 milioni per effetto del pagamento in capo alla controllante dei debiti previdenziali, erariali ed altri debiti intervenuti nell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati; (ii) incremento dei debiti verso il personale per circa 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'accantonamento anche del debito riferito al piano di incentivazione in essere.

Conto economico sintetico

<i>(euro migliaia)</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Esercizio 2020</i>
Ricavi	18.176	16.373
Costi operativi	(17.033)	(15.585)
EBITDA	1.143	788
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(1.491)	(1.130)
EBIT	(348)	(342)
Proventi e oneri finanziari	(618)	138
EBT	(966)	(204)
imposte sul reddito del periodo	561	405
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(405)	201

Al 31 dicembre 2021 la Capogruppo Pierrel S.p.A. ha registrato ricavi pari a Euro 18,2 milioni con un incremento dell'11% rispetto agli Euro 16,4 milioni conseguiti nell'esercizio 2020, ed un EBITDA positivo per circa Euro 1,1 milioni, in significativa crescita rispetto al 31 dicembre 2020, quando era pari ad Euro 0,8 milioni. L'incremento del fatturato è riconducibile principalmente alla ripresa delle vendite rispetto all'esercizio precedente quando la pandemia da Covid -19 ha interessato l'intero mercato mondiale, come già descritto in precedenza. Il miglioramento dell'EBITDA è collegato esclusivamente alle maggiori vendite realizzate che sono esclusivamente quelle nei confronti della controllata Pharma che, come noto, registra una maggiore marginalità sul prodotto a marchio proprio rispetto al conto terzi.

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 1,5 milione, registrano un incremento del 36% rispetto all'esercizio precedente quando erano pari a circa Euro 1,1 milioni a seguito dell'entrata in esercizio di una parte degli investimenti programmati e completati.

La gestione finanziaria alla data del 31 dicembre 2021 risulta negativa per circa Euro 0,6 milioni in controtendenza rispetto all'esercizio precedente quando era positiva per circa Euro 0,1 milioni.

Tale variazione è riconducibile quasi esclusivamente alle perdite su cambi correlate all'adeguamento cambi negativo del saldo in dollari del debito verso Dentsply.

In considerazione di tutto quanto sopra descritto e dei relativi effetti, al 31 dicembre 2021 Pierrel S.p.A. registra una perdita di esercizio pari a circa Euro 0,4 milioni che si confronta con un utile di circa Euro 0,2 milioni registrato al 31 dicembre 2020.

Posizione Finanziaria Netta Sintetica

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Disponibilità liquide	3.473	2.773
Indebitamento finanziario corrente	(718)	(1.652)
Indebitamento finanziario non corrente	(15.410)	(5.353)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(12.655)	(4.232)

La *posizione finanziaria netta* di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2021 è negativa per circa Euro 12,7 milioni, rispetto ad un valore registrato a chiusura dell'esercizio 2020, negativo pari a circa Euro 4,2 milioni. Tale variazione è riconducibile principalmente all'iscrizione tra le passività finanziaria non correnti del debito contratto con i due istituti di credito per circa Euro 10 milioni (come descritto in precedenza) ed utilizzate alla data del 31 dicembre 2021 per finanziare il piano di investimenti programmato attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide che alla data di chiusura dell'esercizio registrano un incremento netto di circa Euro 0,7 milioni.

Rendiconto Finanziario Sintetico

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020
UTILE/(PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO	(405)	201
(A) Flussi monetari utilizzati in attività operativa	2.567	1.660
(B) Flussi monetari utilizzati in attività di investimento	(10.413)	(3.856)
(C) Flussi monetari da attività di finanziamento	8.545	(412)
(D) Effetto cambi	1	(1)
(A)+(B)+(C)+(D) TOTALE FLUSSI DI ESERCIZIO comprensivo di effetto cambi	700	(2.609)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.773	5.381
Disponibilità liquide alla fine del periodo	3.473	2.773

Il prospetto sintetico di rendiconto finanziario mostra per il 2021 disponibilità liquide alla fine dell'esercizio pari ad Euro 3,5 milioni in aumento di circa Euro 0,7 milioni rispetto alla data del 31 dicembre 2020.

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori finanziari monitorati legati allo stato patrimoniale ed illustrati nella tabella che segue:

Indici	al 31 dicembre	
	2021	2020
Indebitamento finanziario netto/Totale attività	-27,81%	-12,42%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	-63,36%	-20,76%

Le variazioni in negativo rispetto al 2021 sono riconducibili principalmente agli effetti rivenienti dall'incremento delle passività finanziarie, parzialmente mitigate dalla riduzione delle passività correnti nell'esercizio 2021.

SCENARIO DI RIFERIMENTO PER GLI ASPETTI ESG (ENVIRONMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE)

Contesto di riferimento

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal rilancio dei sistemi economico-produttivi e dalla ripresa dei rapporti sociali successivamente all'emergenza pandemica. Tale emergenza si è unita alla crisi climatico-ambientale, generando effetti sul contesto sociale, impattato anche da numerosi avvenimenti internazionali e nazionali, brevemente riepilogati di seguito. A livello politico si segnala l'insediamento del 46° Presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden, e il rientro degli USA negli accordi di Parigi per la lotta al cambiamento climatico. In Italia, con la formazione del Governo Draghi è stato avviato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il rilancio post emergenziale della nazione. Tale Piano prevede principalmente la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, la transizione ecologica e l'inclusione sociale. L'Unione Europea ha approvato la legge sul clima, fissando l'obiettivo della neutralità carbonica al 2050 e al 2030 la riduzione dei GHG del 55% rispetto al 1990. Il G20 di Roma ha sancito l'impegno per la sicurezza alimentare e l'adeguata nutrizione (Dichiarazione Matera) e per la parità di genere. Inoltre, l'anno 2021 ha visto un forte impegno nella gestione dell'emergenza pandemica, principalmente attraverso le campagne vaccinali e la conferma dello smart working, che ha garantito maggiore sicurezza ai lavoratori.

Gli impatti ambientali ed energetici

Il Gruppo Pierrel è da sempre orientato ad una produzione di qualità nel massimo rispetto dell'ambiente e dell'uso responsabile ed efficiente delle risorse. La natura del business di Pierrel, ovvero la produzione anestetici dentali in asepsi, quindi in ambiente chiuso e sterile, non genera emissioni di sostanze pericolose nell'ambiente sia lavorativo che esterno. I rifiuti prodotti sono per circa il 77% destinati al recupero, solo la restante parte è smaltita secondo le specifiche normative di riferimento e, di tale percentuale circa il 5% è da considerarsi rifiuto "pericoloso".

Pierrel, in quanto realtà produttiva energivora, ha messo in atto nel corso degli anni attività di monitoraggio e controllo al fine di porre in essere interventi di contenimento di consumi di risorse quali principalmente acqua, metano ed energia elettrica. L'efficacia delle tematiche green sostenute dal Gruppo non solo nelle aree prettamente di produzione ma in generale in tutte le attività aziendali, è ulteriormente comprovata dal possesso della certificazione UNI EN ISO 140018 (SGS) sin dall'anno 2002. E' intenzione del Gruppo migliorare costantemente la propria gestione ambientale con l'obiettivo volontario di voler contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Si precisa che, nel corso dell'esercizio appena concluso, così come alla data di pubblicazione del presente documento, il Gruppo non ha registrato danni causati all'ambiente né sanzioni inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Cambiamento climatico

La maggiore attenzione all'evolversi del cambiamento climatico e ai suoi effetti sui business è un tema che ha assunto sempre più rilevanza, tale da richiedere una maggiore informativa nelle relazioni finanziarie annuali. Anche se non esiste un principio contabile internazionale che disciplina come gli impatti del cambiamento climatico siano da considerare nella predisposizione del bilancio, lo IASB ha emesso alcuni documenti per supportare le società che adottano i principi IFRS. Inoltre, l'ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities del 29 ottobre 2021, ha evidenziato che gli emittenti

devono considerare nella preparazione dei bilanci IFRS i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento.

Il management non rileva impatti specifici di rilevante entità derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili.

Risorse umane ed ambiente di lavoro

Le risorse umane rappresentano per il Gruppo un'importanza notevole, in quanto con il loro impegno ne garantiscono il successo.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'organico della Capogruppo si compone di 105 unità (96 unità al 31 dicembre 2020) con rapporto di lavoro dipendente, tutti in forza presso la sede sociale sita in Capua (CE) e risulta così suddiviso:

QUALIFICA	PIERREL S.P.A.
Dirigenti	4
Quadri e Impiegati	51
Operai	50
Totale	105

Sul fronte sindacale si continuano a registrare buone relazioni industriali e un clima di collaborazione.

Il management del Gruppo si impegna costantemente nella diffusione della cultura della sicurezza, in quanto la formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti fondamentali in materia di salute e sicurezza.

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Pierrel svolge in via sistematica attività di ricerca e sviluppo finalizzate principalmente all'introduzione di nuovi processi di industrializzazione, alla registrazione di nuove A.I.C. (Autorizzazioni all'Immissioni in Commercio) in nuovi Paesi e all'immissione in commercio di nuovi medical devices. Per il Gruppo Pierrel l'attività di ricerca e sviluppo rappresenta in genere un costo pluriennale destinato a tradursi in una fonte di ricavi futuri. Si segnala che i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo Pierrel, per la sola Capogruppo nell'esercizio 2021 sono stati pari a circa Euro 1.115 migliaia, e sono riferiti a specifici progetti avviati dall'azienda nell'ambito del percorso di Ricerca e Sviluppo programmato.

La struttura di Ricerca e Sviluppo del Gruppo si è concentrata prevalentemente sulle attività più propriamente connesse allo Stabilimento di Capua per il mantenimento degli *standard* di produzione previsti dall'FDA e dall'AIFA, mentre i costi sostenuti e capitalizzati nell'anno 2021 dalla Divisione Pharma per lo sviluppo di nuove *marketing authorization* e variazioni di *dossier* approvati sono stati pari a circa Euro 762 migliaia.

CONTROVERSIE LEGALI

Per quanto riguarda l’informativa sulle controversie legali in corso si rimanda a quanto indicato nel paragrafo “Contenziosi in corso” delle note esplicative al bilancio di esercizio di Pierrel S.p.A. ed al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021. Si segnala inoltre che, alla data del 31 dicembre 2021, le società del Gruppo Pierrel non hanno ricevuto solleciti di pagamento relativi a debiti sorti nell’ambito dell’ordinaria gestione amministrativa.

Alla data del 31 dicembre 2021 Pierrel S.p.A. non ha ricevuto richieste per decreti ingiuntivi e non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l’ordinario svolgimento dell’attività aziendale.

COMUNICAZIONI CONSOB

In data 3 novembre 2021, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha disposto la revoca dell’obbligo della Società, ai sensi dell’art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/98, come successivamente modificato e integrato, di comunicare al mercato, in occasione della pubblicazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali e dei resoconti intermedi di gestione, talune informazioni integrative relative alla Società e al Gruppo Pierrel.

Questo provvedimento, che determina l’uscita della Società dalla c.d. “grey list”, segue quello del 23 maggio 2019 con la quale la Commissione, nel revocare gli obblighi di comunicazione mensile disposti in capo alla Società dal luglio 2012, aveva disposto l’assoggettamento della Società alla pubblicazione di talune informazioni relative, tra l’altro, alla posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Pierrel, alle posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo Pierrel e ai rapporti intrattenuti con le parti correlate della Società e del Gruppo Pierrel.

A partire dall’approvazione, su base volontaria, del resoconto intermedio di gestione del Gruppo Pierrel al 30 settembre 2021, pertanto, la Società e il Gruppo Pierrel non sono più soggetti ad alcun obbligo di informativa integrativa ai sensi dell’art. 114 del D. Lgs. n. 58/98

CODICE DI AUTODISCIPLINA E RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In data 13 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto della struttura, delle dimensioni e delle esigenze operative della Società e del Gruppo, nonché della natura delle attività svolte, ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice. Tale determinazione, comunicata al mercato in pari data, è stata poi confermata in occasione del rinnovo degli organi societari con delibera consiliare del 26 aprile 2021.

La struttura di *Corporate Governance* di Pierrel è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario e un efficace funzionamento degli organi di governo e dei sistemi di controllo. In particolare, la struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo “tradizionale”, composto, quindi, dai seguenti organi sociali: (i) l’Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione; (iii) il Direttore Generale; e (iv) il Collegio Sindacale. L’incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell’albo speciale tenuto dalla CONSOB.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario nominare alcun Comitato Esecutivo.

I soggetti a cui il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente documento ha attribuito parte dei propri poteri sono il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Raffaele Petrone, il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Rosario Bifulco, e l'Amministratore Delegato dott. Fulvio Citaredo, che ricopre anche la carica di Direttore Generale della Società. Tutti tali organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle attività eventualmente poste in essere nell'esercizio delle deleghe rispettivamente attribuite alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente al 31 dicembre 2021 non si è verificato alcun cambiamento significativo nella struttura di *corporate governance* della Società.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF ed è messa a disposizione degli Azionisti e di chiunque ne faccia richiesta, presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato da CONSOB e sul sito internet della Società all'indirizzo "www.pierrelgroup.com", sezione "Investor Relations/Financial Documents /Bilanci e Relazioni", nei termini di legge previsti per la pubblicazione.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Ai sensi dell'Allegato 3A, Schema 7-ter Regolamento Emittenti, si riportano di seguito le partecipazioni detenute nella Società, nonché nelle società da questa controllate, dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché eventualmente dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2020	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2021	Numero azioni vendute nell'esercizio 2021	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2021
Componenti del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2021						
Rosario Bifulco ⁽¹⁾	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pierrel S.p.A.	48.394.727	-	-	48.394.727
Fulvio Citaredo	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pierrel S.p.A.	1.515.741	-	-	1.515.741
Componenti del Consiglio di Amministrazione cessati nel corso dell'esercizio 2020						
NN	NN	NN	NN	NN	NN	NN

(1) L'ing. Rosario Bifulco è amministratore unico di Bootes S.r.l., titolare della partecipazione della Società.

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (ULTERIORI RISPETTO AL DIRETTORE GENERALE) CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO PIERREL	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2020	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2021	Numero azioni vendute nell'esercizio 2021	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2021
1	Pierrel S.p.A.	196.841	-	-	196.841

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico, unica società parte del perimetro di consolidamento della Società, ha individuato ai sensi dell'art. 2497-*bis* del Codice Civile Pierrel S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento su di essa. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di *governance* e degli assetti societari.

La Società non è altresì soggetta ad attività di direzione e coordinamento di alcuna società sulla base di contratti stipulati o di clausole statutarie di cui all'articolo 2497-septies del Codice Civile.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'informativa in merito ai rapporti intercorsi nell'esercizio con parti correlate è ampiamente fornita nel paragrafo "Informativa sulle parti correlate" delle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo ed al bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021, a cui si rinvia per i dettagli.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2021 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTORI DI RISCHIO

Per quanto concerne l'informativa sulla gestione dei rischi, si fa rinvio a quanto indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo ed al bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

EVENTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nel paragrafo "Eventi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio" delle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo ed al bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2022 si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella parte introduttiva della presente relazione e nel paragrafo relativo all'andamento della gestione ed osservazioni sul profilo finanziario riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato ed al bilancio separato di Pierrel S.p.A.. In particolare, si segnala che:

- (i) la Divisione *Pharma* conferma la progressiva affermazione del prodotto Orabloc®, in particolar modo nel mercato statunitense ed in quello canadese, con un numero crescente di clienti finali che riordinano con continuità il prodotto. Tale circostanza rappresenta un ulteriore elemento di traino per le vendite e conforta la possibilità di incrementare nel medio periodo i volumi di produzione, i margini ed i flussi di cassa anche della Divisione *Contract Manufacturing*. In particolare, per il 2022 la Divisione *Pharma* prevede di concludere nuovi accordi di distribuzione con ulteriori *partners* nei paesi nei quali otterrà nuove registrazioni, e di riavviare potenziali canali di distribuzione con *dealers* dentali in Francia ed Austria. La controllata *Pierrel Pharma* prevede un sostanziale mantenimento nel 2022 delle quote di mercato dei prodotti a marchio Pierrel in Italia, Polonia, Taiwan, UK, Serbia e Kosovo;
- (ii) Con riferimento alla Divisione CMO, l'incremento di fatturato previsto nel 2022 è riconducibile sostanzialmente ai maggiori volumi destinati alla Divisione *Pharma*. Nel 2022, la CMO continuerà a dedicarsi alla realizzazione del rilevante programma di investimento approvato destinato al raddoppio della capacità produttiva, ad una maggiore efficienza dei processi produttivi, conseguendo ulteriore marginalità sulle vendite. L'impulso alla produzione, l'avvenuta revisione ed incremento dei prezzi di vendita e la continua ricerca di soluzioni organizzative e di approvvigionamento volte alla riduzione dell'impatto dei costi, dovrebbero assicurare una marginalità adeguata.

Per tutto quanto sopra indicato e per i positivi risultati registrati dalla Società nel corso del 2021, dopo aver effettuato le necessarie analisi e valutazioni delle iniziative previste e riflesse nel Piano e delle azioni già poste in essere, si è ritenuto ragionevole predisporre il Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

come evidenziato dal bilancio di esercizio di Pierrel S.p.A., l'esercizio si chiude con una perdita netta di Euro 405.143. Se concordate con i criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2021 e Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio 2021 pari ad Euro 405.143 attraverso l'utilizzo di parte delle "riserve e utili/(perdite) a nuovo", che al 31 dicembre 2021 ammontano a complessivi Euro 16.660.998,00, per un importo corrispondente, con conseguente riduzione delle "riserve e utili/(perdite) a nuovo" ad Euro 16.255.855,00. Inoltre, si propone di procedere all'azzeramento della riserva "perdite a nuovo" pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 8.065.077 attraverso integrale compensazione con la riserva "sovrapprezzo azioni" il cui saldo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 24.168.944 che comporta una consistenza finale della predetta riserva dopo l'operazione pari ad Euro 16.103.867.

Capua, 27 aprile 2022

L'Amministratore Delegato
Dott. Fulvio Citaredo

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



INDICE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Conto economico separato consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Company Information

Name of reporting entity	Pierrel
Principal Activities	Fabbricazione e commercializzazione di prodotti farmaceutici di base
Address of registered office	Strada statale Appia 7 bis, 46/48, 81043, Capua (CE)
Country of incorporation	Italia
Domicile of entity	Italia
Principal place of business	Strada statale Appia 7 bis, 46/48, 81043, Capua (CE)
Legal form of entity	Società per Azioni
Name of parent entity	Pierrel S.p.A.
Name of ultimate parent group	Pierrel S.p.A.
Description of nature of financial statements	Bilancio Consolidato
Date of end of reporting period	12/31/21
Period covered by financial statements	01/01/2021 to 31/12/2021
Description of presentation currency	EUR
Level of rounding used in financial statements	1000
Explanations	Explications

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Attività

(euro migliaia)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Immobilizzazioni immateriali	(1)	3.946	3.194
Immobilizzazioni materiali	(2)	23.373	14.562
Immobilizzazioni materiali beni in leasing	(2)	275	302
Immobilizzazioni finanziarie	(3)	10	10
Crediti e altre attività non correnti	(4)	14	13
Imposte differite attive	(5)	5.275	5.275
Attività non correnti		32.893	23.356
Rimanenze	(6)	4.066	4.067
Crediti commerciali	(7)	2.649	3.684
Crediti tributari	(8)	777	643
Altre attività e crediti diversi correnti	(9)	1.654	812
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	7.661	3.886
Attività correnti		16.807	13.092
TOTALE ATTIVITA'		49.700	36.448

Passività e Patrimonio Netto

(euro migliaia)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale sociale		3.716	3.716
Riserve e Utili (Perdite) portate a nuovo		11.705	9.766
Utile/(Perdita) del periodo		2.940	1.903
Patrimonio netto consolidato	(11)	18.361	15.385
Benefici ai dipendenti	(12)	291	324
Passività finanziarie non correnti	(13)	19.164	9.107
<i>di cui parti correlate</i>		<i>3.754</i>	<i>3.754</i>
Altre passività e debiti diversi non correnti	(14)	2.229	1.469
Passività non correnti		21.684	10.900
Debiti commerciali	(15)	4.425	2.848
<i>di cui parti correlate</i>		<i>40</i>	<i>40</i>
Passività finanziarie correnti	(13)	1.656	2.590
<i>di cui parti correlate</i>		<i>938</i>	<i>1.641</i>
Debiti tributari correnti	(16)	141	34
Altre passività e debiti diversi correnti	(17)	3.433	4.691
<i>di cui parti correlate</i>		<i>30</i>	<i>30</i>
Passività correnti		9.655	10.163
TOTALE PASSIVITA'		31.339	21.063
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		49.700	36.448

Conto economico separato consolidato

(euro migliaia)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Attività operative			
Ricavi	(18)	23.791	18.262
	<i>di cui non ricorrenti</i>	459	333
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(19)	(7.139)	(5.405)
	<i>di cui parti correlate</i>	(107)	(98)
Costi per servizi e prestazioni	(20)	(3.137)	(2.944)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(8)	(107)
Costi per godimento beni di terzi	(21)	(153)	(150)
Costo del personale	(22)	(6.470)	(5.509)
	<i>di cui parti correlate</i>	(60)	(60)
Altri accantonamenti e costi	(23)	(1.307)	(1.081)
	<i>di cui parti correlate</i>	(10)	(26)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(69)	(13)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		5.585	3.173
Ammortamenti e svalutazioni	(24)	(1.639)	(1.196)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	(92)	-
Risultato operativo		3.946	1.977
Oneri finanziari *	(25)	(802)	(554)
	<i>di cui parti correlate</i>	(191)	(209)
Proventi finanziari	(25)	83	514
		Risultato prima delle imposte	3.227
Imposte sul reddito del periodo	(26)	(287)	(34)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	-	44
UTILE/(PERDITA) NETTA DEL PERIODO		2.940	1.903

(*) di cui Euro 453 migliaia relativi a perdite per adeguamento cambi (utili per adeguamento cambi pari ad Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2020)

Azioni ordinarie medie in circolazione al 31 dicembre 2021	222.881.275	222.881.275
Utile/(Perdita netta) di periodo (migliaia di Euro)	2.940	1.903
Risultato netto base e diluito per azione	0,0013	0,0085

Conto economico complessivo consolidato

(euro migliaia)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile/(Perdita) netta consolidata dell'esercizio		2.940	1.903
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>			
Utile/(Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(11) (12)	(5)	(4)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(5)	(4)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale		(5)	(4)
Totale utile / (perdita) complessiva al netto dell'effetto fiscale		2.935	1.899

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(euro migliaia)	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva IAS 19R	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	3.716	24.169	-	72	(172)	(14.265)	(39)	13.481
Utile/(Perdita) dell'esercizio						1.903		1.903
Conto economico complessivo							(4)	(4)
Utile/(Perdita) complessiva del periodo						1.903	(4)	1.899
Altre variazioni di patrimonio netto	-	-	-	118	5	(118)		5
Saldo al 31 dicembre 2020	3.716	24.169	-	190	(167)	(12.480)	(43)	15.385

(euro migliaia)	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva IAS 19R	Totale
Saldo al 1° gennaio 2021	3.716	24.169	-	190	(167)	(12.480)	(43)	15.385
Utile/(Perdita) dell'esercizio						2.940		2.940
Conto economico complessivo							(5)	(5)
Utile/(Perdita) complessiva del periodo						2.940	(5)	2.935
Altre variazioni di patrimonio netto	-	-	-	10	41	(10)		41
Saldo al 31 dicembre 2021	3.716	24.169	-	200	(126)	(9.550)	(48)	18.361

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(euro migliaia)</i>	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
UTILE/(PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO		2.940	1.903
Ammortamenti	(24)	1.488	1.140
Ammortamenti beni in leasing	(24)	60	56
Accantonamenti e svalutazioni	(23)	(4)	2
(Rivalutazione)/ Svalutazione immobilizzazioni	(24) (25)	90	-
Altre (plusvalenze)/minusvalenze su immobilizzazioni	(2)	3	2
Variazione imposte	(26)	288	(34)
Oneri finanziari netti *	(25)	720	35
Variazioni rimanenze	(19)	1	(644)
Variazione crediti commerciali	(7)	1.035	(1.293)
Variazione debiti commerciali	(16)	1.578	(137)
Variazione netta altre attività e passività non correnti	(4) (14)	919	
Variazione netta altre attività e passività correnti	(9) (15)	(2.520)	2.186
Variazione benefici ai dipendenti	(12)	(34)	(6)
Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa		6.564	3.210
Uscite per acquisto di beni materiali	(2)	(9.866)	(3.201)
Uscite per acquisto di beni materiali in leasing	(2)	(34)	-
Uscite per acquisto di beni immateriali	(1)	(1.278)	(1.031)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento		(11.178)	(4.232)
Incremento finanziamenti a medio e lungo termine	(13)	10.014	
Incremento finanziamenti a breve termine	(13)	263	541
Rimborso quote finanziamenti a breve termine	(13)	(1.606)	(893)
Oneri finanziari netti pagati	(25)	(309)	(232)
Flusso monetario da attività di finanziamento		8.362	(584)
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO		3.748	(1.606)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	(10)	3.886	5.488
Flusso monetario totale del periodo		3.748	(1.606)
Effetto cambi		27	4
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo		7.661	3.886

(*) di cui Euro 453 migliaia relativi a perdite per adeguamento cambi (utili per adeguamento cambi pari ad Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2020)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Pierrel S.p.A. (“Pierrel” o la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata sul mercato telematico azionario (“Euronext Milan -EXM-”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal maggio 2006, con sede legale in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, specializzata nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*) e, attraverso la sua controllata Pierrel Pharma S.r.l., nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La pubblicazione del Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. assunta in data 27 aprile 2022.

Il presente Bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo Pierrel registra un Risultato Netto consolidato positivo per Euro 2,9 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 quando era positivo per circa Euro 1,9 milioni.

Il predetto risultato ha scontato ammortamenti e svalutazioni per circa Euro 1,6 milioni e registrato oneri finanziari netti per circa Euro 719 migliaia. L’indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 13,1 milioni (Euro 7,8 milioni alla data di chiusura dell’esercizio 2020) e l’indebitamento finanziario corrente consolidato alla fine dell’esercizio è di circa Euro 1,7 milioni (Euro 2,6 milioni alla data del 31 dicembre 2020).

Il capitale circolante netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 – per tale intendendosi la differenza tra il totale delle attività correnti ed il totale delle passività correnti – è positivo ed è pari ad Euro 7,1 milioni (positivo per circa Euro 2,9 milioni alla data di chiusura dell’esercizio 2020).

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2021 mostra, in linea con quanto previsto dai Piani aziendali e dal *commitment* del *management* formalmente dichiarato e già evidenziato nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, una situazione finanziaria stabile ed equilibrata con una evoluzione della posizione finanziaria del Gruppo in linea con quanto preventivato ed in particolare un utilizzo delle risorse finanziarie al servizio degli investimenti.

I dati economici al 31 dicembre 2021 registrano, pur considerando il persistere dello scenario particolare nel quale il Gruppo ha operato a causa delle note vicende legate alla pandemia da Covid - 19, risultati positivi anche rispetto alle previsioni formulate per l'esercizio 2021 approvate lo scorso 16 aprile, in particolare per quanto riguarda il valore dell'EBITDA consuntivato, riconducibili principalmente ai seguenti fattori:

- rispetto al budget approvato si è registrato un maggior peso percentuale delle vendite realizzate dalla controllata Pierrel Pharma che ha sostenuto la marginalità (EBITDA);
- continuo processo di contenimento delle principali voci di costo fisse e variabili con una minore incidenza delle principali voci di costi fissi a seguito dell'incremento dei ricavi.

Inoltre, rispetto all'esercizio 2020, ed in linea con il *trend* già registrato lo scorso anno, la Capogruppo ha contenuto l'esposizione per debiti scaduti verso i fornitori pari a 0,8 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2020) ed è stato azzerato il debito residuo scaduto verso istituti previdenziali pari a circa Euro 63 migliaia al 31 dicembre 2020.

Per tutto quanto sopra descritto, il patrimonio netto consolidato alla fine dell'esercizio è risultato positivo per Euro 18,4 milioni (Euro 15,4 milioni al 31 dicembre 2020) confermando i risultati del piano di crescita strategica approvato e ulteriormente rafforzato dalla positiva *performance* della gestione caratteristica del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha monitorato costantemente e accuratamente la posizione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo ponendo in essere tutte le azioni necessarie a garanzia degli azionisti e dei creditori, con particolare attenzione agli elementi necessari per garantire l'esecuzione del piano aziendale approvato, registrandone a chiusura dell'esercizio i risultati positivi.

FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC, e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. In genere, non è prassi della Capogruppo adottare anticipatamente principi o modifiche prima della loro entrata in vigore.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il Bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in “corrente/non corrente” e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative aventi natura non ricorrente effettuate nel consueto svolgimento dell’attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPETAZIONI

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

“Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – Deferral of IFRS 9”

In data 25 Giugno 2020, lo IASB ha pubblicato la proroga dell’esonero temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 al 1° Gennaio 2023 che prevede la possibilità di allineare i criteri di valutazione per gli strumenti finanziari con il nuovo standard contabile IFRS 17 per la valutazione e la contabilizzazione dei contratti assicurativi.

“Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, and IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2”

Emesso ad agosto 2020 va ad integrare le precedenti modifiche emesse nel 2019 (Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 1) e affrontano temi che potrebbero influire sull’informativa finanziaria dopo che un indice di riferimento è stato riformato o sostituito con un tasso di riferimento alternativo per effetto della riforma. Gli obiettivi delle modifiche della Fase 2 sono di assistere le società nell’applicare gli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio. Le modifiche richiederanno di fornire informazioni aggiuntive circa l’esposizione della società ai rischi derivanti dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e sulle

relative attività di gestione del rischio. Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici: un espediente pratico che consente di considerare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, di essere trattati come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato; permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata; fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio del Gruppo. Il Gruppo intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

“Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19 – Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”

Emesso in data 31 Marzo 2021, amplia l'espedito pratico già emesso a Maggio 2020 (“*Amendments to IFRS16 Leases Covid-19 – Related Rent Concessions*”) volto a riconoscere la possibilità, in capo al locatario, di non considerare come modifiche del contratto di *leasing* eventuali concessioni riconosciute come conseguenza del COVID-19 (ad esempio, sospensione del pagamento dei canoni di affitto). Il locatario potrà pertanto esimersi dal sottoporre a revisione numerosi contratti e non dovrà rideterminare le rispettive *lease liability* mediante un nuovo tasso di sconto potendo trattare tali modifiche come cambiamenti che non comportano una *lease modification*. Tale espediente aumenta il periodo di ammissibilità per l'applicazione dello stesso di 12 mesi dal 30 Giugno 2021 al 30 Giugno 2022 e risulterà applicabile ai locatari e non ai locatori.

Gli emendamenti e i principi indicati non hanno comportato per il Gruppo impatti significativi sul bilancio o necessità di particolari *disclosure*.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI MA NON ANCORA OBBLIGATORI

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono applicabili negli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2021:

“IFRS 17 Insurance Contracts”

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “*Insurance Contracts*” che definisce l'*accounting* dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 che stabiliscono i criteri di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi, superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 “*Contratti assicurativi*” e hanno come obiettivo quello di garantire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che tali contratti hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati e sui flussi finanziari delle compagnie. L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date”

Emesso in data 23 Gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.

“Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies”

Emesso in data 12 Febbraio 2021, richiede alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati e suggerisce di evitare o limitare le informazioni non necessarie. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

“Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates”

Emesso in data 12 febbraio 2021, chiarisce, anche attraverso alcuni esempi, la distinzione tra cambiamenti di stima e cambiamenti di principi contabili. La distinzione è rilevante in quanto i cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente a transazioni ed eventi futuri, mentre i cambiamenti di principi contabili sono generalmente applicati in via retroattiva. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023, è consentita un’applicazione anticipata.

“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”

Emesso in data 7 Maggio 2021, ha lo scopo di rendere omogenee le modalità con cui le entità contabilizzano le imposte differite su operazioni come *leasing* e i costi di smantellamento. La principale novità riguarda l’introduzione di un’eccezione all’esenzione per la rilevazione iniziale (IRE) della fiscalità differita per le attività e per le passività prevista dallo IAS 12. Nello specifico l’eccezione prevede la non applicabilità dell’esenzione dello IAS 12 per la rilevazione iniziale di tutte quelle operazioni che originano differenze temporanee uguali o oggetto di compensazione. Limitando l’esenzione alla sola rilevazione iniziale, l’impatto sarà di un progressivo miglioramento e comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023. È consentita un’applicazione anticipata.

“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”

Emesso in data 9 Dicembre 2021, consente di agevolare una migliore comparabilità dei dati relativamente alle informazioni degli strumenti finanziari valutati secondo l’IFRS17. L’applicabilità di quest’ultimo richiede, in sede di *First Time Application*, l’attività di “*restated*” dei dati comparativi al fine di garantire l’uniformità dell’informativa finanziaria. Il principio IFRS 9 invece consente ma non richiede la rideterminazione dei dati comparativi, precludendo però la possibilità di applicare il criterio di valutazione alle attività finanziarie oggetto di eliminazione nel periodo precedente. Tale opzione garantisce, quindi, la possibilità di eliminare disallineamenti contabili temporanei nella valutazione delle attività finanziarie e delle passività derivanti da contratti assicurativi. Contribuisce inoltre a migliorare l’utilità delle informazioni comparative agli utilizzatori del bilancio. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

“Amendment to IFRS 3 Business Combinations”

Emesso in data 14 Maggio 2020, aggiorna il riferimento presente nell’IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello *standard*.

“Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment”

Emesso in data 14 Maggio 2020, non consente di dedurre dal costo dell’immobilizzazione l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l’asset fosse pronto per l’uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2022.

“Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

Emesso in data 14 maggio 2020, chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.

“Annual Improvements 2018-2020”

Emesso in data 14 Maggio 2020, modifiche sono apportate:

- all’IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, dove viene consentito ad una controllata che applica il paragrafo D16 dell’IFRS1 di rilevare le differenze cumulate di conversione utilizzando gli importi rilevati dalla sua controllante alla data di passaggio della controllante stessa;
- all’IFRS 9 *Financial Instruments*, dove vengono forniti chiarimenti su quali commissioni includere nel test del dieci per cento previsto dal paragrafo B3.3.6 nel valutare se eliminare una passività finanziaria;
- allo IAS 41 *Agriculture*, dove al fine di garantire coerenza con i requisiti dell’IFRS13 viene eliminato il paragrafo per cui le entità non includevano i flussi finanziari fiscali nella valutazione del fair value di un’attività biologica utilizzando la tecnica del valore attuale.
- e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l’IFRS 16 *Leases*, eliminando l’*Illustrative Example 13*, al fine di evitare confusione in merito al trattamento degli incentivi per il *leasing*, a causa di come vengono illustrati gli incentivi nell’esempio in oggetto.

INCERTEZZA NELL’USO DELLE STIME

La redazione dei prospetti contabili richiede l’effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria generale hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l’andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le immobilizzazioni materiali, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le partecipazioni e le imposte differite attive.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Determinare il valore contabile delle attività materiali ed immateriali richiede la stima del *management* circa la determinazione del valore recuperabile di immobili, impianti e macchinari, e delle immobilizzazioni immateriali, specie se in assenza di prezzi di mercato quotati utilizzati nella valutazione delle medesime attività, oltre che delle vite utili e del relativo metodo di ammortamento adottato, anche per attività di importo modesto, generalmente raggruppate in classi.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; in tal caso, le attività materiali ed immateriali sono assoggettate a *test* di *impairment* anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato. Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta particolarmente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati. Per l'esecuzione di tali valutazioni il *management* utilizza i più recenti piani approvati dall'organo amministrativo della Capogruppo.

Imposte differite attive

Al 31 dicembre 2021 il bilancio del Gruppo evidenzia imposte differite attive ai soli fini IRES per circa Euro 5,3 milioni, ascrivibili ad una porzione di perdite fiscali sofferte dal gruppo che sono riportabili negli esercizi successivi ai sensi di quanto disposto dall'art. 84 del D.P.R. 917/1986 (cd. Tuir).

L'iscrizione delle imposte differite attive è avvenuta nel presupposto che è altamente probabile che il Gruppo realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati sulla base dell'ultimo Piano Aziendale approvato dalla Società, anche proiettato su un periodo più ampio. In considerazione del fatto che la valutazione di recuperabilità si basa sulle previsioni degli imponibili futuri, i risultati che saranno effettivamente realizzati e le successive previsioni degli imponibili futuri potrebbero modificare la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive delle Società del Gruppo

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo opera con operatori del settore farmaceutico di livello internazionale, ciò ostante, il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il presente Bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2021 della Pierrel S.p.A. e della Pierrel Pharma S.r.l., unica società controllata inclusa nell'area di consolidamento, predisposte in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. A tal riguardo si segnala che l'organo amministrativo della controllata Pierrel Pharma ha approvato la relativa situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2021, inclusa nel presente Bilancio consolidato, in data 25 marzo 2022.

Il principio contabile IFRS 10 (*Bilancio Consolidato*), modificato dal Regolamento della Commissione UE n. 1254/2012 dell'11 dicembre 2012, applicabile a tutti i bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014, nel disciplinare i termini e le condizioni per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato da parte di una società, fornisce la seguente definizione di "controllo": *"un investitore controlla un'entità oggetto di investimento solo e solo se ha contemporaneamente (a) il potere sull'entità oggetto di investimento, (b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento, e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti"*. Il significato da attribuire al concetto di *"avere potere su un'entità"* viene specificato nel medesimo principio, dove si chiarisce che tale potere si ritiene esercitato allorché si detengano validi diritti che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità. Alla luce di tutto quanto previsto nel citato principio contabile internazionale, l'area di consolidamento del Gruppo è quella indicata nel successivo paragrafo "Area di consolidamento".

I prospetti contabili delle società comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo, e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle entità partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento" dell'attivo non corrente, se negativa viene rilevata a conto economico.

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene rilevata la quota di utile/perdita e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;

- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica a conto economico la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente Bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2021 della Capogruppo Pierrel S.p.A. e della controllata Pierrel Pharma. Nel corso del 2021 l'area di consolidamento del Gruppo non ha subito rispetto alla data di chiusura del precedente esercizio alcuna variazione.

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) si precisa che alla data del presente Bilancio consolidato l'unica società controllata da Pierrel è Pierrel Pharma S.r.l., con sede in Capua (Caserta, Italia), controllata al 100% dalla Società, avente ad oggetto lo sfruttamento delle autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC") di proprietà del Gruppo, oltre all'identificazione e allo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di *drug delivery* principalmente nell'area della terapia del dolore.

In aggiunta a quanto descritto in precedenza, si precisa altresì che alla data del 31 dicembre 2021 la Società deteneva la seguente partecipazione di minoranza:

Società	Sede Legale	Attività	% di partecipazione
Società Biomedica Bioingegneristica Campana S.c.a.r.l. ("BioCam")	Via Sergio Pansini n.5 Napoli	Società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all'organizzazione a al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati	12,04%

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente Bilancio consolidato, è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio consolidato che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci; tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Le voci di bilancio sono presentate sulla base della classificazione corrente / non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- ci si aspetta che verrà realizzata, destinata alla vendita o consumata nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- ci si aspetta che verrà realizzata entro dodici mesi dopo il periodo di riferimento;
- è espressa da contanti o equivalenti senza restrizioni dall'utilizzo o utilizzabili per estinguere una passività entro dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- si prevede l'estinzione nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data del bilancio;
- non vi è alcun diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Le imposte differite sono classificate come attività e passività non correnti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzioni di valore accumulate.

Le società del Gruppo provvedono ad effettuare un'apposita analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 20 anni;
- costi di sviluppo: 5 anni;
- autorizzazione (registrazione) del sito di produzione: 5 anni;
- *know-how* di prodotto e di processo: 5 anni;
- marchi: da 5 a 10 anni;
- altre attività (*software*): 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rivisti almeno alla fine di ogni periodo di riferimento.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un "*Know-how* di prodotto", i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "*Know-how* di prodotto" o "*Know-how* di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'Autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti

in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: da 5 a 30 anni;
- impianti e macchinari: da 5 a 15 anni;
- attrezzature: da 3 a 10 anni;
- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi

specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali, invece, il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Attività finanziarie

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* (maggiorato degli oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisizione), tranne nel caso di attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- Finanziamenti e crediti;
- Investimenti posseduti sino alla scadenza;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Le "attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi

quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39.

Il Gruppo non ha classificato alcuna attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

I “finanziamenti attivi e crediti” sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore.

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli “investimenti posseduti fino a scadenza” laddove il Gruppo abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore.

Le “attività finanziarie disponibili per la vendita” (“AFS”) comprendono azioni e titoli di debito. Le azioni classificate come disponibili per la vendita sono quelle che non sono state classificate come detenute per la negoziazione, né designate al *fair value* nel conto economico. I titoli di debito rientranti in questa categoria sono quelli detenuti per un periodo indefinito e quelli che potrebbero essere venduti in risposta alle necessità di liquidità o al cambiamento delle condizioni di mercato.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento - momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi - ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore, quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari.

In particolare, quando una riduzione di *fair value* (valore equo) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Il Gruppo valuta se la capacità e l'intento di vendere a breve termine le proprie attività finanziarie disponibili per la vendita sia ancora appropriato. Laddove, in rare circostanze, il Gruppo non fosse in grado di negoziare queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi, può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie se il *management* ha la capacità e l'intenzione di mantenere tali attività nel prevedibile futuro o fino alla scadenza. Per le attività finanziarie riclassificate al di fuori della categoria disponibili per la vendita, il *fair value* alla data di riclassifica diventa il nuovo costo ammortizzato ed ogni utile o perdita precedentemente rilevata è ammortizzata nel conto economico sulla base della vita residua dell'investimento, utilizzando il tasso di interesse effettivo. La differenza tra il nuovo costo ammortizzato e i flussi di cassa attesi è ammortizzata sulla vita utile residua dell'attività applicando il tasso di interesse effettivo. Se l'attività è successivamente svalutata, l'importo contabilizzato nel patrimonio netto è riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le “partecipazioni in altre imprese” sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali riduzioni di valore iscritte a conto economico. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è ripristinato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a risponderedi obbligazioni legali o implicite.

Cancellazione di un’attività finanziaria

La cancellazione di un’attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all’attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all’attività, quest’ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l’obbligo di riacquistare l’attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all’attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell’attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l’intero valore equo dell’attività trasferita, il cedente deve rimuovere l’attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell’attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell’esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita. Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l’ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell’esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante accantonamento in un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Anticipi su crediti e contratti - factoring

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di *factor*.

La Capogruppo cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* unicamente della tipologia "pro-solvendo".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, iscritti al valore al valore facciale, ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi, iscritti al valore di presumibile realizzo.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo stessa.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di *Other Comprehensive Income*, così come previsto dal principio contabile IAS 19 *revised*, applicato retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Capogruppo era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio allo IAS 19R, il costo delle

prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui il Gruppo retribuisca il proprio *top management* attraverso piani di incentivazione e/o *Stock Option* e/o piani di *Stock Grant*, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Viceversa, il *fair value* inizialmente determinato non è oggetto di aggiornamento nelle rilevazioni successive.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalle Società del Gruppo, il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando le Società del Gruppo hanno trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna del bene stesso, e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Il ricavo è valutato al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. In particolare, per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo ("TIE"), che è il tasso che precisamente attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto delle Società del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'organo assembleare ne approva la distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati al riconoscimento dei costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati in bilancio con il "metodo del ricavo differito", ovvero il contributo è iscritto come "ricavo differito" che viene riportato a conto economico con un criterio "sistematico" che rispecchia la vita utile del bene a cui il contributo stesso fa riferimento sospendendo la parte non di competenza tra i "risconti passivi".

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono espone nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, il Gruppo rileva rispettivamente imposte anticipate e differite. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite passive".

Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può

essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite attive".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio, mediante uno specifico *test* di *impairment*, e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Valutazione del fair value

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" (IFRS 13). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1* Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2* Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da *provider* qualificati, *credit spread* calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- Livello 3* Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, etc.).

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

I settori operativi sono identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera (*Contract Manufacturing, Pharma e Holding*).

Ai fini gestionali il Gruppo Pierrel è pertanto organizzato, in tre *business unit* in base ai prodotti e servizi forniti e, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 8, ha identificato in queste ultime i propri settori operativi che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ("CODM") per la valutazione delle *performance*, e che sono di seguito illustrate:

- *Contract Manufacturing* ("CMO"), che si occupa della produzione di specialità farmaceutiche;
- *Pharma*, attiva nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici; e
- *Holding*, quest'ultima *business unit* per le sole attività afferenti la gestione dello *status* di società "quotata".

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle predette *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica delle *performance*. Le *performance* dei settori sono valutate sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato. In particolare, il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell'EBITDA. I ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato; i prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

E', inoltre, fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi ed alle aree geografiche in cui opera il Gruppo. I dati espressi ai fini dell'informativa di settore sono rilevati in coerenza con i criteri contabili adottati per la valutazione dei saldi di bilancio e con quelli applicati per l'informativa di settore del precedente esercizio.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nota 1. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti dell'esercizio corrente e di quello precedente, della voce "Immobilizzazioni immateriali", sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Immobilizzazioni immateriali

<i>(euro migliaia)</i>	1 gennaio 2020	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Costi di sviluppo		41	6		(4)	-	43
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	152	-			(8)		144
Concessioni, licenze e marchi	1.548	365	121		(250)	-	1.784
Immobilizzazioni immateriali in corso	629	622	(33)			-	1.218
Altre immobilizzazioni immateriali	3	3			(1)		5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.332	1.031	94	-	(263)	-	3.194

<i>(euro migliaia)</i>	1 gennaio 2021	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Costi di sviluppo	43				(10)	-	33
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	144				(9)		135
Concessioni, licenze e marchi	1.784	221	348	(72)	(433)	-	1.848
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.218	1.034	(348)			-	1.904
Altre immobilizzazioni immateriali	5	23			(2)		26
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.194	1.278	-	(72)	(454)	-	3.946

La voce "Costi di Sviluppo" pari a circa Euro 33 migliaia (di cui circa Euro 20 migliaia riferiti alla Capogruppo), accoglie i costi dello studio eseguito in ottemperanza alla comunicazione ricevuta dall'EMA che in via precauzionale ha chiesto di eseguire degli studi su farmaci che potrebbero contenere nitrosammine.

La voce riferita ai “Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno” è interamente riconducibile alla controllata Pierrel Pharma e, nello specifico, accoglie i costi riferiti allo *start-up* della vendita in alcuni paesi europei del dispositivo GOCCLES (*Glasses for Oral Cancer – Curing Light Exposed – Screening*), il rivoluzionario occhiale per lo *screening* precoce delle lesioni precancerose del cavo orale di proprietà della Pierrel Pharma, inventato dall’Università Cattolica di Roma, prodotto dalla società Univet Optical Technologies S.r.l. (“Univet”), per il quale in data 17 settembre 2015 Pierrel Pharma ha ricevuto l’autorizzazione della *Food and Drug Administration* (“FDA”) - ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici - per la vendita e la distribuzione su tutto il territorio statunitense, premiato nella sezione Diagnostica (categoria Medica e Dentale) - degli EDISON AWARDS™ 2019 e “Preferred Product” dalla prestigiosa rivista americana Dental Advisor nel febbraio 2021 . Nel mese di giugno 2021, Pierrel annuncia il lancio dell’app di GOCCLES®, disponibile in lingua italiana e inglese su Apple Store o Google Play e nata per supportare l’odontoiatra o l’igienista nell’effettuare uno *screening* del tumore del cavo orale e una visita con gli occhiali Goccles®. L’app è di grande ausilio per il professionista che si trova ad effettuare lo screening poiché contiene una libreria delle lesioni del cavo orale con associata descrizione delle patologie più comuni, agevolandolo ad identificare la lesione. Nel corso dell’anno 2021 la voce si decrementa per circa Euro 9 migliaia riconducibili interamente agli ammortamenti di periodo.

La voce “Concessioni, licenze e marchi” accoglie principalmente il valore netto contabile delle spese di registrazione sostenute dal Gruppo per l’immissione in commercio delle specialità farmaceutiche di proprietà dello stesso, oltre che dei costi sostenuti per le attività di *upgrade* del sito produttivo di Capua alle nuove linee guida riferite ai nuovi requisiti normativi sui prodotti confezionati relativamente a serializzazione, antimanomissione ed aggregazione dei processi.

Gli incrementi della voce registrati nell’esercizio 2021 sono pari a circa Euro 569 migliaia (circa Euro 434 migliaia di competenza della Capogruppo), di cui circa Euro 221 migliaia riferiti a costi sostenuti nell’anno e per la restante parte, pari a circa Euro 348 migliaia per costi sostenuti negli esercizi precedenti e classificati tra gli immobilizzi materiali in corso al 31 dicembre 2020.

Tali costi sono riferiti principalmente a: (i) l’ottenimento da parte della Capogruppo dell’autorizzazione dello stabilimento produttivo di Capua, da parte dell’ente governativo russo, alla fabbricazione di farmaci da destinare alla vendita in Russia (circa Euro 233 migliaia); (iii) la variazione di formulazione di alcune specialità (circa Euro 4 migliaia in capo alla controllata Pierrel Pharma); (iv) la registrazione del prodotto Orabloc® e Mepivacaina Pierrel in nuovi paesi (circa Euro 72 migliaia) tra cui la Romania (circa Euro 42 migliaia) e la Slovacchia (circa Euro 20 migliaia); finalizzazione del processo di “serializzazione” per i prodotti destinati alla Bulgaria (circa Euro 25 migliaia); l’ulteriore avanzamento in capo alla Pierrel S.p.A. del progetto di digitalizzazione dei processi che interessa le principali aree aziendali ed il cui valore nel corso dell’esercizio appena concluso si incrementa di circa Euro 160 migliaia e, (v) l’implementazione del nuovo software per la gestione del bilancio in conformità al nuovo standard ESEF

(*European Single Electronic Format*) che sarà in vigore in maniera obbligatoria dal 1 gennaio 2022 ma alla cui normativa la Società ha aderito nel corso del 2021 su base volontaria (pari a circa euro 32 migliaia).

La stessa voce si decrementa per circa Euro 505 migliaia di cui circa Euro 433 migliaia riferiti agli ammortamenti di periodo e, la restante parte, pari a circa Euro 72 migliaia riferiti alla svalutazione in capo alla controllata delle registrazioni riferite all'immissione in commercio della "siringa precaricata" la cui produzione è stata eliminata dal *business* del gruppo. Tale circostanza ha generato una ulteriore svalutazione di circa Euro 19 migliaia tra le immobilizzazioni materiali della Capogruppo.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari a circa Euro 26 migliaia (di cui circa Euro 22 migliaia riconducibili alla Pierrel S.p.A.) di incrementa di circa Euro 23 migliaia, al netto degli ammortamenti di periodo, per effetto del *restyling* del sito *web* del Gruppo caratterizzato da un nuovo *design* rinnovato e dinamico, pensato per un'esperienza di navigazione *user friendly*. La voce si decrementa nell'anno 2021 di circa Euro 2 migliaia per effetto degli ammortamenti ordinari.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso", pari a circa Euro 1.904 migliaia, si incrementa di circa Euro 686 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto netto di un incremento registrato di circa Euro 1.034 migliaia (di cui circa Euro 342 migliaia riferiti alla Capogruppo) ed un decremento di circa Euro 348 migliaia riferito a progetti in corso al 31 dicembre 2020 e finalizzati nell'esercizio 2021.

La voce è composta principalmente da:

- circa Euro 83 migliaia riferiti ai costi sostenuti dalla Pierrel S.p.A. interamente nell'anno 2021 e riferiti ad *improvement* richiesti dall'ente governativo russo per la produzione nel sito di Capua della specialità Orabloc® destinata al mercato russo;
- circa Euro 66 migliaia, in aumento di circa Euro 26 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, riferiti ai costi per il coordinatore della sicurezza per i cantieri operativi presso il sito di Capua;
- circa Euro 211 migliaia, di cui circa Euro 120 migliaia riferiti a costi interamente sostenuti dalla Capogruppo nel corso dell'anno 2021, inerenti l'implementazione di fasi intermedie del progetto di digitalizzazione dei principali flussi aziendali;
- circa Euro 145 migliaia, in aumento di circa Euro 96 migliaia rispetto allo scorso esercizio e riferiti alla redazione di un "Basic Design" per la costruzione del reparto di preparazione e riempimento N2CD ed i connessi impianti di processo ed *utility* generali della Capogruppo;
- circa Euro 160 migliaia (in aumento di circa Euro 33 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020) riferiti alle registrazioni in corso della specialità Orabloc® e Mepivacaina Pierrel, da parte della controllata Pierrel Pharma principalmente in paesi extra comunitari;
- circa Euro 807 migliaia (in aumento di circa Euro 527 migliaia rispetto all'esercizio precedente) riferiti alla registrazione della specialità Lidocaina in USA da parte della Pierrel Pharma;
- circa Euro 60 migliaia riferiti alla registrazione della specialità Lidocaina e Mepivacaina in Indonesia da parte della controllata Pierrel Pharma;

- circa Euro 226 migliaia (in aumento di circa Euro 24 migliaia rispetto all'anno precedente) riferiti al "Progetto Ubigel" ovvero al contratto di licenza siglato con la biotech Tixupharma S.r.l. e finalizzato a sviluppare, industrializzare e registrare un dispositivo medico-farmacologico da utilizzarsi in ambito odontoiatrico con lo scopo di ripristinare e rigenerare la mucosa gengivale in pazienti affetti da periodontite (infiammazione delle gengive che nelle forme più gravi porta alla perdita d'attacco dei denti nell'alveolo), evitando così il ricorso alla chirurgia odontoiatrica, sin qui terapia largamente usata nel mondo. A gennaio 2022, a seguito della valutazione della conformità operata dall'Organismo Notificato "Kiwa Cermet Italia" (NB 0476), Ubigel ha ottenuto la certificazione ai fini della marchiatura CE;
- circa Euro 8 migliaia (in diminuzione di circa Euro 12 migliaia per effetto di variazioni finalizzate) di costi sostenuti dalla Pierrel Pharma per la variazione di *dossier* di alcune specialità in vendita sia sul mercato nazionale che estero, e
- circa Euro 27 migliaia (di cui circa Euro 10 migliaia riferiti al semestre appena concluso) di costi sostenuti dalla Pierrel Pharma per la registrazione della propria specialità Mepivacaina 3% sul mercato russo che si prevede si concluderanno entro il primo semestre 2022.

Nota 2. Immobilizzazioni materiali

La voce è costituita principalmente da terreni, fabbricati industriali e impianti e macchinari relativi al sito produttivo di proprietà della Capogruppo in Capua (CE); la composizione e la movimentazione delle singole categorie di immobilizzazioni materiali dell'esercizio corrente e di quello precedente, sono descritte nelle tabelle sottostanti:

Immobilizzazioni materiali

<i>(euro migliaia)</i>	1 gennaio 2020	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Terreni	2.667					-	2.667
Fabbricati	9.127	387	69			-	9.583
Costruzioni leggere	75					-	75
F.do amm.to fabbricati e costruzioni leggere	(4.227)				(385)	-	(4.612)
Terreni e fabbricati	7.642	387	69	-	(385)	-	7.713
Impianti e macchinari	13.019	734	234	(131)			13.856
F.do amm.to impianti e macchinari	(11.333)			129	(352)		(11.556)
Impianti e macchinari	1.686	734	234	(2)	(352)	-	2.300
Attrezzature industriali e commerciali	983	190	37	(3)			1.207
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(858)			3	(92)		(947)
Attrezzature industriali e commerciali	125	190	37	-	(92)	-	260
Altre immobilizzazioni materiali	969	33					1.002
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(725)				(48)		(773)
Altre immobilizzazioni materiali	244	33	-	-	(48)	-	229
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.638	1.856	(434)				4.060
Totale immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.638	1.856	(434)	-	-	-	4.060
Beni in leasing	379						379
F.do amm.to beni in leasing	(21)				(56)		(77)
Beni in leasing	358	0	0	-	(56)	-	302
Totale immobilizzazioni materiali (lordo)	29.857	3.200	(94)	(134)			32.829
Totale fondi ammortamento	(17.164)			132	(933)		(17.965)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.693	3.200	(94)	(2)	(933)	-	14.864

(euro migliaia)	1 gennaio 2021	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Terreni	2.667					-	2.667
Fabbricati	9.583	286	(11)			-	9.858
Costruzioni leggere	75	51	36	(17)		-	145
F.do amm.to fabbricati e costruzioni leggere	(4.612)			17	(412)	-	(5.024)
Terreni e fabbricati	7.713	337	25	-	(412)	-	7.663
Impianti e macchinari	13.856	499	45	(86)			14.314
F.do amm.to impianti e macchinari	(11.556)			65	(435)		(11.926)
Impianti e macchinari	2.300	499	45	(21)	(435)	-	2.388
Attrezzature industriali e commerciali	1.207	81	19	(15)		-	1.292
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(947)			15	(137)	-	(1.069)
Attrezzature industriali e commerciali	260	81	19	-	(137)	-	223
Altre immobilizzazioni materiali	1.002	146	7	(1)		1	1.155
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(773)			1	(50)		(822)
Altre immobilizzazioni materiali	229	146	7	-	(50)	1	333
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.060	8.801	(96)	-	-	-	12.765
Totale immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.060	8.801	(96)	-	-	-	12.765
Beni in leasing	379	34				-	413
F.do amm.to beni in leasing	(77)				(60)	-	(137)
Beni in leasing	302	34	0	-	(60)	-	276
Totale immobilizzazioni materiali (lordo)	32.829	9.898	-	(119)		1	42.609
Totale fondi ammortamento	(17.965)			98	(1.094)	-	(18.961)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.864	9.898	-	(21)	(1.094)	1	23.648

La voce “Terreni e Fabbricati” si incrementa complessivamente di circa Euro 362 migliaia, di cui circa Euro 337 migliaia riferiti a costi sostenuti nell’anno appena concluso, per effetto principalmente della finalizzazione dei lavori preparatori e di adeguamento degli spazi esterni e delle nuove aree adibite ad attività di produzione e magazzino. Più nel dettaglio sono stati capitalizzati (i) circa Euro 149 migliaia di lavori eseguiti nel magazzino tra cui la ripavimentazione (circa Euro 92 migliaia) e la sostituzione di tutte le finestre (circa Euro 38 migliaia); (ii) lavori nella zona esterna del fabbricato per efficientamento dell’utilizzo degli spazi per circa Euro 119 migliaia; (iii) acquisto di nuovi *containers* monoblocco per circa Euro 38 migliaia; (iv) lavori di migliorie per la sicurezza per circa Euro 21 migliaia e, (v) sostituzione di finestre al piano terra dell’edificio per circa Euro 9 migliaia.

La medesima voce nel periodo di riferimento si decrementa per il solo effetto degli ammortamenti pari a circa Euro 412 migliaia.

La voce “Impianti e macchinari” si incrementa complessivamente di circa Euro 544 migliaia, di cui Euro 499 migliaia per investimenti eseguiti nel corso del 2021 e, per la restante parte, pari a circa Euro 45 migliaia, riclassificati dalla voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, dove erano sospesi al 31 dicembre 2020, per effetto del completamento e della conseguente disponibilità all’uso del bene a partire dall’esercizio appena concluso.

Tale incremento è in linea con tutte le attività poste in essere dalla Capogruppo già nel precedente esercizio ed aventi come obiettivo sia un efficientamento produttivo, sia una serie di investimenti significativi per ampliare l’attuale capacità produttiva dello stabilimento di Capua.

In particolare, le capitalizzazioni dell'esercizio rispondono ad una strategia di mantenimento e miglioramento dei principali impianti di produzione e di *utilities* del sito, finalizzata al perseguimento di *standard* di efficienza sempre più elevati.

Gli incrementi dell'anno riguardano principalmente:

- interventi di efficientamento ed ammodernamento della attuale linea di riempimento Bausch & Strobel per circa Euro 350 migliaia;
- interventi di ammodernamento del sistema Metasys per circa Euro 86 migliaia;
- ammodernamento e manutenzione utilities per circa Euro 16 migliaia;
- ammodernamento e manutenzione su autoclave Fedegari per circa Euro 20 migliaia;
- interventi di manutenzione straordinaria per circa Euro 26 migliaia; e,
- acquisto ricambistica per circa Euro 21 migliaia.

La voce si decrementa per circa Euro 435 migliaia per effetto degli ammortamenti di periodo e, per ulteriori Euro 21 migliaia, per effetto netto di alcune dismissioni di impianti eseguite nel corso dell'anno.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementa complessivamente di circa Euro 100 migliaia riconducibili per circa Euro 81 migliaia ad investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio appena concluso e per la restante parte a costi iscritti ad immobilizzi in corso al 31 dicembre 2020. Tale incremento riflette il progetto di ammodernamento della strumentazione del controllo qualità, già iniziato nei precedenti esercizi, che ha lo scopo di garantire il livello di performance della strumentazione e di innalzare il livello di compliance alle normative.

Gli incrementi dell'anno sono riferiti principalmente all'acquisto di: (i) circa Euro 42 migliaia alla convalida del metodo, dei componenti e delle specialità dello strumento "Endosafe MCS NEXGEN con software ENDOSCAN", avente lo scopo di efficientare il sistema di ricerca delle endotossine batteriche per un miglioramento della Data Governance all'interno del laboratorio microbiologico, (ii) circa Euro 13 migliaia, all'acquisto di un nuovo Congelatore B Medical System in utilizzo nel laboratorio di controllo qualità e, (iii) circa Euro 12 migliaia per il nuovo sistema di filtrazione Milliflex Oasis®. La voce si decrementa per circa Euro 137 migliaia per il solo effetto degli ammortamenti di periodo.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" accolgono principalmente: (i) "mezzi di trasporto interni" il cui valore netto contabile pari a circa Euro 2 migliaia, in diminuzione di circa Euro 1 migliaia per effetto degli ammortamenti di periodo; (ii) "macchine elettroniche" il cui valore netto contabile è pari a circa Euro 51 migliaia, in aumento di circa Euro 12 migliaia rispetto al precedente esercizio, per effetto netto di un incremento pari a circa Euro 27 migliaia, riferito ad acquisto di nuova strumentazione informatica ed un decremento dovuto agli ammortamenti di periodo pari a circa Euro 15 migliaia; (iii) "mobili ed arredi" il cui valore netto al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 122 migliaia che si incremento di Euro 76 migliaia quale effetto combinato di un incremento di circa Euro 83 migliaia (sostenuti interamente nel 2021) quasi completamente riferibili ad una nova "scaffalatura porta pallet" collocata nei locali adibiti a magazzino ed un decremento di circa Euro 7 migliaia riferito ai soli ammortamenti di periodo; (iv) "beni inferiori a 516 euro", il cui valore netto al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 6 migliaia quale risultato netto di un incremento di periodo pari a circa Euro 10 migliaia ed un decremento determinato dagli ammortamenti pari a circa Euro 4 migliaia e, (v) "migliorie beni di terzi" che accoglie la contabilizzazione di tutti i costi sostenuti dalla Società per la gestione e l'efficientamento della nuova

Etichettatrice acquistata in *leasing* nell'esercizio 2019 e classificata negli "Impianti in *leasing*". Il valore netto di tale miglioria al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 153 migliaia.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", pari ad Euro 12.765 migliaia al 31 dicembre 2021, registra incrementi nell'anno di circa Euro 8.801 migliaia.

Il significativo incremento è in linea con il programma di investimenti deliberato dalla Capogruppo e riconducibile principalmente all'avanzamento delle attività di investimento legato alle attività produttive.

La voce si decrementa di circa Euro 96 migliaia per costi riferiti ad investimenti iniziati negli anni precedenti e terminati nel corso del 2021.

Al 31 dicembre 2021 gli immobilizzi materiali in corso sono costituiti principalmente per:

- circa Euro 4.574 migliaia – in aumento di circa Euro 2.496 migliaia rispetto allo scorso esercizio -, da costi riferiti alla realizzazione di una nuova area dedicata alla produzione degli iniettabili e, nello specifico all'acquisto di una nuova linea di riempimento al fine di generare una condizione di *spare capacity* produttiva per garantire sia la *business continuity* aziendale sia un incremento della capacità produttiva del sito;
- circa Euro 1.102 migliaia – in aumento di circa Euro 57 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 - di costi riferiti alla realizzazione di un ampliamento dell'attuale area di *staging* al fine di ricavare una nuova area da dedicare alle fasi di ispezione ottica ed etichettatura ottimizzando i flussi dei materiali;
- circa Euro 480 migliaia – in aumento di circa Euro 112 migliaia rispetto allo scorso esercizio - di costi riferiti all'acquisto di una nuova ispezionatrice ottica al fine di efficientare e migliorare l'attuale processo produttivo;
- circa Euro 996 migliaia – in aumento di circa Euro 775 migliaia rispetto al precedente esercizio -, inerenti ad attività di implementazione di nuove *equipments* di processo, per la nuova area di produzione e, nel dettaglio, riferita alle fasi di lavaggio e sterilizzazione di materiali per la zona Filling;
- circa Euro 717 migliaia interamente sostenuti nell'anno 2021, riferiti ad ulteriori lavori di preparazione all'installazione della nuova linea di riempimento B&S;
- circa Euro 522 migliaia – in aumento di circa Euro 338 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 -, da costi riferiti all'acquisto da parte della Pierrel S.p.A. di una nuova *Compounding Suite* al servizio della nuova linea di riempimento;
- circa Euro 102 migliaia – di cui circa Euro 61 migliaia sostenuti nell'anno 2021 -, dai costi riferiti ad interventi di riammodernamento ancora in corso riguardanti principalmente gli impianti di produzione tra cui (i) circa Euro 46 migliaia riconducibili agli interventi sull'attuale sistema Rigel e, (ii) circa Euro 34 migliaia riferiti alla sostituzione di tutta la catena di misura del TOC in linea del reparto di riempimento in uso;
- circa Euro 1.672 migliaia – interamente riferiti all'esercizio appena concluso – inerenti a lavori di finiture, impiantistica e preparazione ai nuovi reparti di produzione NCD2 ed NCD3;

- circa Euro 2.007 migliaia, interamente sostenuti nel corso del 2021, riconducibili all'acquisto di una ulteriore linea di riempimento B&S gemella a quella già in fase di implementazione ed avente la finalità di incrementare la capacità produttiva per l'espansione in nuovi mercati;
- circa Euro 486 migliaia di costi interamente sostenuti nel corso dell'esercizio appena concluso e riferiti al progetto di sostituzione dell'attuale linea di confezionamento, in particolare di una nuova termoforatrice ed astuciatrice, riadattando il *lay-out* della linea al fine di ottimizzare il flusso del personale e dei materiali di reparto; e
- circa Euro 68 migliaia – interamente sostenuti nel 2021 -, di costi riferiti all'acquisto di una nuova etichettatrice NERI.

La voce "beni in *leasing*" accoglie l'iscrizione tra i beni strumentali degli *assets* oggetto dei contratti di noleggio in capo alla Pierrel S.p.A. che rientrano nella casistica contemplata dal nuovo IFRS16 così come meglio descritto nel paragrafo dedicato all'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nel corso del mese di aprile 2021 la Capogruppo ha sottoscritto con la BCC Lease S.p.A. un contratto di locazione a valere dal mese di maggio 2021, per una strumentazione *hardware* "Hw Backup -Server e SAN HPE", per un corrispettivo di locazione pari a circa Euro 34 migliaia da corrispondere in 36 rate mensili posticipate. Alla data di chiusura del presente bilancio il valore netto del relativo bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali è pari a circa 29 migliaia mentre il debito finanziario residuo è pari a circa Euro 27 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Pierrel S.p.A. ha in essere un contratto di noleggio di n. 3 carrelli retrattili operativo a far data dal mese di marzo 2019 e riferito a beni il cui valore netto alla data di chiusura del presente bilancio è iscritto nelle immobilizzazioni materiali per circa Euro 47 migliaia ed il cui debito complessivo è pari a circa Euro 54 migliaia.

Nel corso del mese di luglio 2018 la Capogruppo ha acquistato una nuova Etichettatrice mediante sottoscrizione di un contratto di *leasing* con la società Alba leasing, tale bene è entrato in servizio nel mese di dicembre 2019 ed è iscritto tra gli "impianti e macchinari in *leasing*" per un importo netto di circa Euro 200 migliaia a cui corrisponde un debito finanziario rilevato alla data di chiusura del bilancio di circa Euro 99 migliaia.

Successivamente al 31 dicembre 2021 la Capogruppo, in linea con quanto previsto dal Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione continua a portare avanti la realizzazione di alcuni investimenti finalizzati a: (a) adeguamento alla nuova normativa entrata in vigore negli ultimi anni e relativa alla tracciabilità del farmaco sui vari mercati (i.e., inserimento di macchine e sistemi *software* che consentano la serializzazione delle singole confezioni di vendita); (b) alcuni ulteriori investimenti da effettuarsi entro l'esercizio corrente per l'acquisto e la sostituzione di attrezzature di laboratorio per rispondere alla nuova *vision* delle Agenzie di controllo (EMEA e FDA in particolare) sulla *governance* dei dati tecnologici ad impatto GMP (incorruttibilità, verifica e conservazione), nonché l'adeguamento dei sistemi gestionali SAP e LIMS, e la sostituzione e/o l'adeguamento dei sistemi PLC, SCADA e *data management system* degli impianti di processo e, (c) alcuni interventi di manutenzione straordinaria e ripristino da eseguirsi sulla linea di riempimento e confezionamento.

Nota 3. Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie esclusivamente partecipazioni minoritarie in imprese detenute dal Gruppo assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione ed i movimenti della voce sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni finanziarie

	Quota di possesso		Valore		Quota di possesso	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2021	31 dicembre 2021
<i>(euro migliaia)</i>						
Biocam S.c.a.r.l.	12,04%	10			10	12,04%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		10	-	-	10	

La voce è pari ad Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2021, invariata rispetto al 31 dicembre 2020 e si riferisce esclusivamente alla partecipazione detenuta da Pierrel S.p.A. nella Società Biomedica-Bioingegneristica Campana S.c.a.r.l. ("BioCam") - società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all'organizzazione e al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati - pari al 12,04% del relativo capitale sociale al 31 dicembre 2021, invariata rispetto al precedente esercizio.

Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

La composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

Crediti e altre attività non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Altri crediti non correnti	14	13	1
TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	14	13	1

La voce si riferisce esclusivamente al deposito cauzionale versato dalla Pierrel Pharma S.r.l. all'ente governativo canadese per l'attribuzione del codice VAT in Canada (pari a circa Euro 3 migliaia) ed il deposito cauzionale per la "Voluntary Disclosure" riferita agli anni 2015-2019 presentata al CRA Canadese nel corso dell'anno 2020 ed ancora in corso alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative.

Nota 5. Imposte differite attive

La tabella sottostante descrive le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2021.

Imposte differite attive

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibile	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali riportabili	21.979	5.275	5.275	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		5.275	5.275	-

Le imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato, pari ad Euro 5.275 migliaia al 31 dicembre 2021 sono interamente riferite alla Capogruppo Pierrel S.p.A..

Al 31 dicembre 2021, la voce accoglie esclusivamente le imposte anticipate stanziata su una porzione delle perdite fiscali riportabili a nuovo: in particolare, le imposte anticipate al 31 dicembre 2021 sono stanziata su un ammontare di perdite fiscali pari a circa Euro 22 milioni a fronte di perdite fiscali complessive pari ad Euro 31,6 milioni, di cui Euro 25,3 milioni trasferite al Consolidato Fiscale, ai sensi degli artt. 117 e ss. del TUIR, ed Euro 6,3 milioni realizzate ante opzione per l'adesione alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base del tax plan predisposto in linea con i piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che tiene in considerazione fattori specifici legati al *business* del Gruppo ed alla durata pluriennale dei contratti con i clienti, tenuto conto anche della riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali (art. 84 del TUIR). Nonostante la citata riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali, la Capogruppo ha valutato di non rilevare ulteriori attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare redditi imponibili futuri che potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato. Questo principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 9,6 milioni. Peraltro, il Gruppo ha altresì ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi.

Nota 6. Rimanenze

La composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

Rimanenze

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.107	2.636	471
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	349	258	91
Prodotti finiti e merci	889	1.251	(362)
F.do svalutazione	(279)	(78)	(201)
TOTALE RIMANENZE	4.066	4.067	(1)

Le rimanenze di magazzino sono ubicate prevalentemente presso lo stabilimento produttivo di Capua (CE), e riconducibili alla Capogruppo per circa Euro 3.757 migliaia.

Al 31 dicembre 2021 la voce accoglie, altresì, rimanenze della controllata Pierrel Pharma S.r.l. pari ad Euro 309 migliaia (in aumento di circa Euro 1.027 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020) al netto del *mark-up* di gruppo e costituite per (i) circa Euro 46 migliaia da merce in giacenza presso il distributore canadese Innomar Strategies, (ii) circa Euro 51 migliaia per giacenza di occhiali Goccles destinati alla vendita, (iii) circa Euro 335 migliaia da merce in transito alla data di chiusura del bilancio e, (iv) circa Euro 1 migliaia relative alla giacenza Needstick.

Il fondo svalutazione magazzino è riconducibile unicamente alla Capogruppo che come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e/o di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio ha provveduto alla distruzione di materiale non più utilizzabile. Nel corso dell'anno la Pierrel S.p.A. ha effettuato ulteriori accantonamenti pari a circa Euro 318 migliaia ed utilizzi del fondo accantonato per circa Euro 116 migliaia. Si precisa, infine, che il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2021 si riferisce per circa Euro 79 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per i restanti Euro 200 migliaia a semilavorati e prodotti finiti.

Nota 7. Crediti commerciali

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante:

Crediti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	2.649	3.689	(1.040)
F.do svalutazione crediti	-	(5)	5
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	2.649	3.684	(1.035)

I crediti commerciali, pari ad Euro 2.649 migliaia al 31 dicembre 2021, si decrementano complessivamente di circa Euro 1.035 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è in linea con il fatturato di periodo e con la naturale scadenza dei crediti vantati.

Si evidenzia che alla data di predisposizione delle presenti note esplicative non vi sono significativi crediti commerciali verso terzi che risultano non svalutati alla data di chiusura dell'esercizio e non incassati secondo le normali scadenze.

Il fondo svalutazione crediti, riferito alla controllata Pierrel Pharma, è stato interamente rilasciato nel corso dell'anno 2021 a fronte dello stralcio di crediti di pari importo divenuti inesigibili.

Si segnala che, sebbene il rischio di concentrazione dei crediti sia molto elevato per il Gruppo, e in particolare per la Capogruppo – essendo i volumi di vendita di quest'ultima realizzati con un numero particolarmente limitato di controparti – non è stato identificato alcun nuovo rischio significativo di controparte con i clienti in essere, operando il Gruppo essenzialmente con importanti operatori del settore farmaceutico appartenenti a primari gruppi internazionali, sulla base di contratti di

manufacturing e commerciali della durata pluriennale (generalmente tra i 5 e i 10 anni), che storicamente non hanno fatto registrare perdite su crediti significative.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra i 30 ed i 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventuali azioni finalizzate al recupero del credito.

Le analisi di recuperabilità condotte sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio non hanno fatto ravvisare la necessità di procedere ad ulteriori svalutazioni.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, non svalutati, basata sulla localizzazione geografica dei clienti del Gruppo:

Ripartizione crediti commerciali per area geografica

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
UE	810	959	(149)
America	1.765	2.560	(795)
Altri paesi	74	165	(91)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI (al netto del F/do svalutazione)	2.649	3.684	(1.035)

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato ma non svalutati:

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2021

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi	1.927	722	-	-	-	-	2.649

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2020

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi	3.033	626	24	-	-	1	3.684

Nota 8. Crediti tributari

La composizione e la movimentazione della voce è esposta nella tabella sottostante:

Crediti tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Erario c/IRES	-	5	(5)
Erario c/IRAP	-	18	(18)
Crediti investimenti nel Mezzogiorno L.208/15	319	250	69
Crediti tributari contributi R&S	391	330	61
Altri crediti vs l'Erario	67	40	27
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	777	643	134

La voce è interamente riferita alla Capogruppo e si incrementa di circa Euro 134 migliaia rispetto allo stesso valore al 31 dicembre 2020.

Il credito verso l'Erario di circa Euro 18 migliaia (di cui circa Euro 17 migliaia riferiti alla Capogruppo) riveniente dagli acconti versati in eccedenza rispetto all'imposta dovuta per l'anno 2020 è stato riclassificato in diminuzione del debito IRAP dovuto per l'anno fiscale 2021.

Gli "Altri crediti verso l'Erario", pari a circa Euro 67 migliaia ed interamente riconducibili alla Capogruppo, fanno riferimento esclusivamente al Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali riferito per circa Euro 21 migliaia all'anno 2020 che ha originato un contributo in conto impianti riportato a conto economico di periodo per circa Euro 5 migliaia, e per circa Euro 44 migliaia al credito maturato nel corso dell'anno 2021 che ha generato a conto economico un rilascio di contributo in conto impianti pari a circa Euro 4 migliaia. La restante parte del contributo è stata iscritta tra i risconti passivi e sarà rilasciata a conto economico nei prossimi anni a seconda del piano di utilizzo come previsto dalla normativa.

Nel corso dell'anno 2021 la Pierrel S.p.A. ha usufruito delle agevolazioni previste dalla vigente normativa che disciplina il "credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo" istituito dall'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Sulla base di tale normativa e dei successivi chiarimenti, la Società ha predisposto una relazione dettagliata delle attività svolte sulla base del programma di "ricerca e sviluppo" definito dall'area tecnica della Società, oltre che la rendicontazione di tutti i costi oggetto dell'agevolazione ed adempiuto a tutti gli obblighi di certificazione e documentazione così come nel dettaglio previsti dalla L. n.160/2019. La Società si è avvalsa inoltre della opportunità prevista dall'art. 244 del DL 34/2020 che ha previsto una maggiorazione della misura del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nel mezzogiorno.

Il valore del credito R&S (comprensivo della "maggiorazione" quantificata in Euro 22.874) iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 246 migliaia ed ha dato origine ad un contributo iscritto a conto economico pari a circa Euro 107 migliaia.

La voce accoglie altresì circa Euro 145 migliaia quale credito di imposta residuale su attività di R&S riferite all'anno 2020 che sarà utilizzato in ulteriori due rate annuali di pari importo come da normativa vigente. Tale ultimo credito ha generato un contributo iscritto a conto economico pari a circa Euro 14 migliaia.

Nel corso dei mesi di ottobre e di agosto 2021, la Pierrel S.p.A. ha altresì una istanza per la fruizione del “Credito d’Imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno” di cui all’art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni, accolta favorevolmente nel corso del mese di settembre 2021 per un credito complessivo pari a circa Euro 855.154 il cui rimanente saldo al 31 dicembre 2021, pari a circa Euro 319 migliaia, è stato interamente utilizzato alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative. La Società ha altresì presentato una seconda istanza nel mese di dicembre 2021 il cui esito favorevole è stato comunicato dall’Agenzia delle Entrate nel corso del mese di gennaio 2022.

Nota 9. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 e la variazione rispetto all’esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre attività e crediti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Altri crediti correnti	32	30	2
Crediti verso fornitori per anticipi	149	108	41
Ratei e risconti attivi	595	526	69
Crediti verso Erario per IVA	878	141	737
Crediti verso dipendenti	-	7	(7)
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	1.654	812	842

I “Crediti verso Erario per IVA” sono pari a circa Euro 878 migliaia e sono riconducibili interamente alla Capogruppo e riferiti al credito riveniente dal consolidato IVA di Gruppo con la controllata Pierrel Pharma S.r.l.; si precisa che tale credito per Euro 700 migliaia è riportato nel corso del 2022 in compensazione di altri debiti tributari ed erariali mediante utilizzo nel modello di versamento F24 mentre, per la restante parte pari a circa Euro 178 migliaia è riportato in detrazione alle liquidazioni IVA di Gruppo riferite all’anno 2022.

I “Crediti verso fornitori per anticipi” si riferiscono interamente a fatture di acconto pagate dalla Capogruppo e relative ad ordini in corso e non ancora finalizzati alla data di chiusura dell’esercizio.

I “Ratei e risconti attivi” si riferiscono a costi contabilizzati nell’anno ma di competenza di esercizi successivi e principalmente riguardano le *fees* dovute all’ente regolatorio americano, *Food and Drug Administration* (“FDA”), per il mantenimento dell’autorizzazione FDA sul sito e sul prodotto (Euro 475 migliaia riferiti al periodo da gennaio a settembre 2022).

Nota 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 e la variazione rispetto al precedente esercizio è esposta nella tabella sottostante:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi bancari	7.659	3.884	3.775
Cassa	2	2	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	7.661	3.886	3.775

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 si riferiscono alla Capogruppo per circa Euro 3.473 migliaia (in diminuzione di circa Euro 700 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020), e alla controllata Pierrel Pharma per Euro 4.188 migliaia (in aumento di circa Euro 3.075 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020).

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “Disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Alla data del 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide non erano gravate da vincoli che ne limitavano il loro pieno utilizzo.

Nota 11. Patrimonio netto

Il Capitale Sociale della Capogruppo, al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 3.716.341,74 e risulta composto da n. 228.881.275 azioni ordinarie senza valore nominale, invariate durante l’esercizio appena concluso. Si precisa che la Società non presenta azioni proprie in portafoglio.

Con riferimento alla voce “Riserve”, esposta in bilancio per complessivi Euro 11.705 migliaia, la stessa risulta così composta:

- “Riserva IAS 19 Revised” (negativa per Euro 48 migliaia, al netto della fiscalità differita a patrimonio netto di circa Euro 10 migliaia);
- “Riserva da sovrapprezzo azioni” riveniente dall’Aumento di Capitale eseguito nel corso dell’anno 2018 pari a circa Euro 24.169 migliaia esposta al netto dei costi riferiti all’Aumento di Capitale ed alla fiscalità differita calcolata sugli stessi;
- “Riserva per perdite a nuovo” negativa per Euro 12.490 migliaia;
- “Riserva legale” per circa Euro 200 migliaia e,
- “Altre riserve” negativa per circa Euro 126 migliaia.

Nota 12. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto (“T.F.R.”) classificabile, secondo lo IAS 19 Revised, tra i “post-employment benefits” del tipo “piani a benefici definiti”, interamente riconducibile alla Capogruppo:

Benefici per i dipendenti

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	324	330	(6)
Utilizzi e anticipazioni	(49)	(17)	(32)
<i>Current service cost</i>	-	-	-
<i>Interest cost</i>	1	2	(1)
(Utili) / Perdite attuariali	6	5	1
Altri movimenti	9	4	5
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	291	324	(33)

Nell'anno si registrano decrementi del fondo per anticipi erogati nel periodo, le ulteriori movimentazioni sono invece da ricondurre alla rivalutazione netta del fondo accantonato in azienda e all'adeguamento del debito secondo quanto stabilito dallo IAS 19 *Revised*.

Si segnala che il costo corrente del piano è iscritto in bilancio alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo; gli utili e/o le perdite attuariali sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "TFR" della Capogruppo sono le seguenti:

Data di calcolo

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,37%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	1,0%	0,5%

Ipotesi Demografiche: (i) probabilità annue di eliminazione dovute alla morte: sono state adottate le tavole nazionali IPS55 predisposte dall'ANIA. Tali valori derivano da recenti studi sulla sopravvivenza dell'ANIA, in particolare si basano sulla proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di age-shifting per semplificare la gestione delle tavole per semplificazione; (ii) probabilità annue di eliminazione dovute all'inabilità: sono state adottate le tavole nazionali INPS 2000; (iii) turnover 3,00%; (iv) probabilità annua di anticipazione del TFR 2%.

L'età di pensionamento è stata determinata, sulla base della data di prima assunzione di ogni dipendente, considerando la prima finestra utile secondo le attuali regole per il pensionamento INPS, tenendo in considerazione l'attuale legge in materia pensionistica.

Ipotesi economiche e finanziarie: i parametri economici e finanziari presi in considerazione sono stati determinati tenendo conto che i calcoli attuariali riguardano prospettivamente il lungo periodo. Il tasso annuo di interesse o di attualizzazione (pari al 0,98%) è stato determinato sulla scorta della quotazione alla data di valutazione dell'indice iBoxx Corporate EUR con *rating* AA e durata 10+.

La Capogruppo partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19 *Revised*, rientrano tra i *post-employment benefit* del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani la Società non prevede ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L’ammontare dei costi di tali piani per l’anno 2021, inseriti nella voce “Costo del personale”, è stato pari ad Euro 285 migliaia (Euro 258 migliaia al 31 dicembre 2020).

Si ricorda che in data 18 giugno 2019, l’Assemblea degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha approvato, ai sensi dell’articolo 114-bis del decreto legislativo n. 58/1998 un piano di incentivazione a medio termine 2019-2021 riservato ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Il piano prevede l’attribuzione gratuita di diritti a ricevere un bonus monetario subordinatamente al raggiungimento concomitante di determinati obiettivi di performance ed in particolare:

- che la media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2022 (il “Valore Finale”) sia superiore almeno del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel degli ultimi sessanta giorni di borsa aperta precedenti la data di attribuzione del diritto a ricevere il *bonus* (“Valore di Assegnazione”);
- che l’EBITDA consolidato cumulato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021 sia almeno pari all’85% dell’obiettivo EBITDA consolidato cumulato previsto nel *business plan* 2019-2021 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019; e
- che fino al termine del periodo di *vesting*, ovvero il periodo intercorrente tra la data di attribuzione del diritto a ricevere il bonus e il 30 giugno 2022, sia in essere un rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società (salvi i casi di c.d. *good leaver*).

Fermo restando il previo averamento delle condizioni sopra indicate, l’ammontare del *bonus* da corrispondere a ciascuno dei beneficiari è calcolato sulla base della performance del titolo Pierrel determinata in virtù della differenza tra il Valore Finale e il Valore di Assegnazione e in misura percentuale rispetto alle relative RAL alla data di assegnazione del diritto. La Capogruppo, entro trenta giorni lavorativi dal 30 giugno 2022, verificherà il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e la *performance* del titolo e provvederà al pagamento del *bonus* spettante a ciascun beneficiario entro i trenta giorni lavorativi successivi alla data di verifica.

In merito a quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 18 giugno 2019, aveva approvato il regolamento del piano di incentivazione ed individuato quali beneficiari del piano il Direttore Generale ed i tre dirigenti aventi responsabilità strategiche.

In conformità ai principi contabili di riferimento, ed in particolare allo IAS 19, la Capogruppo ha riflesso i relativi effetti contabili delle obbligazioni assunte sulla base della probabilità che il pagamento venga richiesto e del periodo di tempo nel quale si ritiene il pagamento dovrà essere effettuato.

Alla data di redazione delle presenti note esplicative, la Capogruppo, all’esito delle sopra descritte verifiche, ha quantificato la relativa passività procedendo alla relativa iscrizione in bilancio.

Nota 13. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81, si riporta nella seguente tabella la posizione finanziaria netta del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2021:

Posizione Finanziaria Netta

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Disponibilità liquide	7.661	3.886
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	7.661	3.886
E. Debito finanziario corrente	1.656	2.590
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	1.656	2.590
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(6.005)	(1.296)
I. Debito finanziario non corrente	19.164	9.107
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti		-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	19.164	9.107
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	13.159	7.811

La Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 è negativa per circa Euro 13.159 migliaia, in peggioramento di circa Euro 5.348 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è riferibile alla Capogruppo per circa Euro 8.423 migliaia ed è solo parzialmente compensato da un incremento registrato dalla controllata Pierrel Pharma per circa Euro 3.075 migliaia.

Tale variazione è essenzialmente riconducibile all'utilizzo delle disponibilità rivenienti dal finanziamento a medio/lungo termine ricevuto dalla Capogruppo nel corso del mese di marzo 2021 per complessivi Euro 10.000 migliaia impiegato al servizio del piano di investimento pluriennale così come descritto nel paragrafo dedicato.

La Liquidità, pari ad Euro 7.661 migliaia si riferisce alla Capogruppo per circa Euro 3.473 migliaia (in aumento di circa Euro 700 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020), e alla controllata Pierrel Pharma per circa Euro 4.188 migliaia (in aumento di circa Euro 3.075 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020).

L'andamento della liquidità è in linea sia con il piano di investimento sia con l'incremento dei ricavi e dei conseguenziali crediti incassati.

L'Indebitamento finanziario corrente del Gruppo al 31 dicembre 2021, è pari a circa Euro 1.656 migliaia e registra un decremento di circa Euro 934 migliaia interamente ascrivibile alla Capogruppo e determinato da un effetto combinato di un decremento: (i) dei debiti verso SACE FCT S.p.A. per anticipazioni ricevute a fronte di crediti commerciali ceduti, pari a circa Euro 288 migliaia e, (ii) del debito finanziario verso l'Azionista di riferimento Fin Posillipo S.p.A. il cui valore al 31 dicembre 2020 era pari a circa Euro 703 migliaia e che risulta completamente estinto alla data di chiusura del bilancio; parzialmente compensato da un incremento (i) di circa Euro 15 migliaia registrato nei "Debiti per leasing" e dovuto al nuovo contratto di leasing stipulato nel corso dell'anno 2021 e meglio descritto nel

paragrafo dedicato alle immobilizzazioni in *leasing*, (ii) di circa Euro 39 migliaia riferito agli interessi maturati sui finanziamenti bancari erogati da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. e, (iii) di circa Euro 4 migliaia riferiti alla quota a breve del debito verso Dentsply.

Nel dettaglio la voce Debito finanziario corrente, al 31 dicembre 2021 risulta composta: (i) per circa Euro 39 migliaia da interessi maturati sul finanziamento acceso dalla Capogruppo con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A.; (ii) per circa Euro 212 migliaia dal debito finanziario della Capogruppo verso SACE FCT S.p.A. per anticipazioni ricevute a fronte di crediti commerciali ceduti; (iii) per circa Euro 938 migliaia dalla quota a scadere nel breve termine del debito finanziario della controllata Pierrel Pharma S.r.l. verso i soci Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. ; (iv) per circa Euro 87 migliaia riferiti alla quota a breve dei debiti per contratti sottoscritti dalla Capogruppo e riferiti a beni in *leasing* e, (v) per circa Euro 381 migliaia riferiti alla quota a scadere entro i dodici mesi del debito finanziario della Pierrel S.p.A. verso Dentsply (saldo al 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 377 migliaia) di originari USD 16,5 milioni, assunto dalla Società in 31 agosto 2006 per l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove (USA), successivamente dismesso nel 2009. In riferimento al debito vs Dentsply, si precisa che, ai sensi delle pattuizioni contrattuali a decorrere dal 1° gennaio 2022 è prevista l'applicazione di un tasso fisso del 2% annuo fino alla data di scadenza dell'accordo.

Il Debito finanziario non corrente, pari ad Euro 19.164 migliaia al 31 dicembre 2021, si incrementano di circa Euro 10.057 migliaia interamente riferibili alla Capogruppo e principalmente riconducibili al finanziamento a medio e lungo termine ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. per complessivi Euro 10.000 migliaia.

Al 31 dicembre 2021 la voce accoglie:

- la quota a medio-lungo termine del debito, in dollari americani, maturato dalla Capogruppo verso Dentsply International Inc. pari a circa Euro 5.317 migliaia, che registra un incremento di circa Euro 112 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 quando era pari a circa Euro 5.205 migliaia, per effetto dell'adeguamento del debito residuo al cambio Euro/USD, valuta quest'ultima in cui è stato contratto il predetto debito; si precisa che al 31 dicembre 2021 la quota a breve di tale debito era stimata in circa Euro 381 migliaia e classificata tra i " *Debiti finanziari correnti*". Alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative, la durata residua di tale debito è stimata in circa 5 anni;
- la quota a medio-lungo termine del debito della Pierrel S.p.A. verso società di *leasing* per tre contratti sottoscritti dalla Società il cui saldo alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 93 migliaia, in diminuzione di circa Euro 55 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020;
- la quota a medio-lungo termine pari a circa Euro 3.754 migliaia, invariata rispetto allo scorso esercizio, riferita alla sorta capitale del debito finanziario della Pierrel Pharma verso gli azionisti Fin Posillipo e Bootes per effetto del subentro di questi ultimi nel finanziamento originariamente avuto dalla Banca Popolare di Milano e,
- la quota pari ad Euro 10.000 migliaia riferita ai finanziamenti accesi dalla Pierrel S.p.A. nel mese di marzo 2021 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 5.000 migliaia) e Mediocredito Centrale S.p.A. (Euro 5.000 migliaia).

L'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per scadenza e per tipologia di rapporto è evidenziata nella seguente tabella, assieme alle principali caratteristiche dei finanziamenti a medio-lungo termine:

Finanziamenti bancari

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
In capo a Pierrel S.p.A.:								
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.019	19	4.431	569				
Medio Credito Centrale S.p.A.	5.019	19	4.431	569				
SACE FCT S.p.A.	212	212	-	-	500	500	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	10.250	250	8.862	1.138	500	500	-	-

Altri finanziamenti

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
In capo a Pierrel S.p.A.:								
Debito finanziario per contratto Dentsply	5.698	381	1.367	3.950	5.582	377	1.343	3.862
Finanziamento soci	-				703	703	-	
In capo alla controllata Pierrel Pharma:								
Finanziamento soci	4.692	938	3.754		4.692	938	3.754	
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	10.390	1.319	5.121	3.950	10.977	2.018	5.097	3.862

Debiti finanziari per beni in leasing

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
In capo a Pierrel S.p.A.:								
Debiti finanziari per beni in leasing	180	87	93	-	220	72	148	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI PER BENI IN LEASING	180	87	93	-	220	72	148	-

Totale passività finanziarie

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	10.250	250	8.862	1.138	500	500	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	10.390	1.319	5.121	3.950	10.977	2.018	5.097	3.862
TOTALE DEBITI FINANZIARI PER BENI IN LEASING	180	87	93	-	220	72	148	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	20.820	1.656	14.076	5.088	11.697	2.590	5.245	3.862

Tutte le principali fonti di finanziamento a medio-lungo termine sono espresse in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è espresso in dollari statunitensi e valorizzato al tasso di cambio EUR/USD rilevato alla data del 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non ha debiti finanziari scaduti.

INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE SUI FINANZIAMENTI IN ESSERE

Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (in favore della Capogruppo)

Nel corso del mese di marzo 2021 la Pierrel S.p.A. ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., un contratto di finanziamento di complessivi Euro 5.000.000 concessi in un'unica erogazione. Il rimborso

di quote crescenti di capitale avverrà in rate semestrali a partire dal 4 marzo 2023 e fino al 4 marzo 2027. Gli interessi, calcolati ad un tasso fisso nominale annuo dell'1,20% saranno corrisposti in via semestrale posticipata a far data dal 4 settembre 2021. Tale finanziamento, richiesto nell'ambito degli "Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" è stato concesso con l'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. ("MCC") ai sensi della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e sue successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative. Alla luce di tale richiesta è stata accordata la garanzia del Fondo nei limiti del 90% dell'insolvenza e di Euro 2.500.000 come importo massimo garantito. Nel dettaglio, Pierrel ha beneficiato dell'agevolazione: (A) sotto forma di garanzia concessa ai sensi della sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti"; (B) sotto forma di riduzione del tasso di interesse concessa ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di Aiuti" per l'importo di Euro 99.302). Al 31 dicembre 2021 il debito finanziario iscritto in bilancio, comprensivo della quota di interessi maturata è pari a circa Euro 5.019 migliaia, di cui Euro 19 migliaia inseriti tra i Debiti finanziari correnti e, la restante parte, tra i Debiti finanziari non correnti.

Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A. (in favore della Capogruppo)

Nel corso del mese di marzo 2021 la Pierrel S.p.A. ha sottoscritto con Mediocredito Centrale S.p.A. un contratto di finanziamento di complessivi Euro 5.000.000 concessi in un'unica erogazione. Il rimborso di quote crescenti di capitale avverrà in rate semestrali a partire dal 4 marzo 2023 e fino al 4 marzo 2027. Gli interessi, calcolati ad un tasso fisso nominale annuo dell'1,20% annuo saranno corrisposti in via semestrale posticipata a far data dal 4 settembre 2021. Tale finanziamento, richiesto nell'ambito degli "Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" è stato concesso con l'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. ("MCC") ai sensi della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e sue successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative. Alla luce di tale richiesta è stata accordata la garanzia del Fondo nei limiti del 90% dell'insolvenza e di Euro 2.500.000 come importo massimo garantito. Nel dettaglio, Pierrel ha beneficiato dell'agevolazione: (A) sotto forma di garanzia concessa ai sensi della sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti"; (B) sotto forma di riduzione del tasso di interesse concessa ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di Aiuti" per l'importo di Euro 99.302). Al 31 dicembre 2021 il debito finanziario iscritto in bilancio, comprensivo della quota di interessi maturata è pari a circa Euro 5.019 migliaia di cui Euro 19 migliaia inseriti tra i Debiti finanziari correnti e, la restante parte, nei Debiti finanziari non correnti.

Contratto di Factoring SACE FCT S.p.A. (in favore della Capogruppo)

Nel corso del mese di dicembre 2017 la Capogruppo ha stipulato con la SACE FCT S.p.A. un contratto di *factoring* finalizzato alla cessione dei crediti commerciali sia riferiti a clienti nazionali che esteri. Sulla base di tale contratto il debito al 31 dicembre 2021 a fronte di anticipazioni ricevute è pari ad Euro 212 migliaia

Debito finanziario per contratto Dentsply (in favore della Capogruppo)

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2021, risulta così composto:

Debito Dentsply

(euro migliaia)	31 dicembre 2021
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2020	5.582
Rimborsi dell'esercizio	(338)
Effetto cambi	454
TOTALE A BILANCIO	5.698

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove, poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata in circa 6 anni (in virtù di quanto successivamente descritto con riferimento alla sottoscrizione di un nuovo accordo con la controparte) viene eseguito, come previsto contrattualmente, in rapporto alle forniture da parte della Pierrel S.p.A. a Dentsply. Al 31 dicembre 2021 la quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini da consegnare previsti sino al 31 dicembre 2022, è stimata in Euro 381 migliaia ed è classificata tra gli altri debiti finanziari correnti.

E' opportuno ricordare che nel corso del mese di gennaio 2018 la Capogruppo ha sottoscritto con DENTSPLY Sirona Inc., multinazionale nord americana attiva nella commercializzazione di prodotti dentali professionali, una integrazione dell'accordo commerciale precedentemente in vigore avente ad oggetto la fornitura di anestetici dentali, su base non esclusiva, dal Gruppo Pierrel a DENTSPLY; tale accordo sottoscritto con DENTSPLY prevede, tra l'altro:

- un incremento dell'ammontare che Pierrel retrocede al cliente americano, con pagamenti trimestrali, commisurato alle forniture di anestetici dentali eseguite nel medesimo periodo (c.d. *rebate*), a titolo di rimborso progressivo del debito sorto nei confronti di DENTSPLY per l'acquisto del complesso produttivo di anestetici dentali sito a Elk Groove, negli Stati Uniti (il cui opificio industriale è stato successivamente dismesso dal Gruppo Pierrel), pari al 31 dicembre 2018, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 6,6 milioni (il "Debito DENTSPLY");
- la proroga del termine di durata del contratto di fornitura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 o, se precedente, alla data in cui il Debito DENTSPLY sarà stato integralmente rimborsato da Pierrel mediante il pagamento dei *rebate*;
- la proroga dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 del termine per il rimborso, in un'unica soluzione, della parte del Debito DENTSPLY che non dovesse essere stata già rimborsata da Pierrel mediante il progressivo pagamento dei *rebate* e che, pertanto, dovesse risultare ancora *outstanding* a tale data; e
- La maturazione di interessi sul Debito DENTSPLY a un tasso fisso del 2% a partire dal 2022 e fino alla data di scadenza dell'accordo.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Capogruppo in favore di Dentsply dovessero aumentare in misura significativa rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, verranno riflessi anche gli effetti contabili legati all'*accounting* sul costo ammortizzato sia a livello patrimoniale sia a conto economico.

Finanziamento Soci (in favore della Pierrel Pharma S.r.l.)

In data 9 agosto 2017 gli Azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno comunicato alla Capogruppo che in data 4 agosto 2017 Banca Popolare di Milano S.p.A. ha accettato l'offerta di acquisto dei crediti vantati nei confronti della controllata Pierrel Pharma S.r.l., in seguito alla quale gli stessi sono creditori nei termini del 50% cadauno di un importo pari ad originari Euro 4.692 migliaia, regolato ad un tasso annuo di interesse pari ad Euribor a tre mesi più uno *spread* del 4%, in preammortamento fino al 31 dicembre 2010 ed i cui interessi vengono pagati con scadenza semestrale a far data dal 31 dicembre 2017. Il rimborso del debito era originariamente stabilito in 10 rate semestrali, comprensive degli interessi calcolati come prima descritti, a partire dal 30 giugno 2021. In data 15 aprile 2021, il Consiglio di amministrazione della Pierrel Pharma ha deliberato un posticipo del pagamento delle prime due rate semestrale stabilendo il pagamento della prima rata entro la data del 30 giugno 2022 e prorogando quindi la scadenza del finanziamento al 31 dicembre 2026. Alla data del 31 dicembre 2021 il debito complessivo è pari ad Euro 4.692 migliaia che rappresenta la sola quota del capitale senza interessi che sono tutti in regolare pagamento alla data di chiusura dell'esercizio.

Contratto Alba Leasing (in favore della Capogruppo)

Nel corso del mese di luglio 2018 la Capogruppo ha sottoscritto con la società di noleggio Alba Leasing S.p.A. un contratto di locazione di una macchina "etichettatrice" concordandone le modalità di fornitura, implementazione e messa in utilizzo. Il contratto, sottoscritto ad un tasso di leasing del 2,2664%, prevedeva il pagamento di un maxi-canone anticipato per Euro 54.000 ed il noleggio in ulteriori 60 rate mensili per un valore nominale del bene riconosciuto in Euro 270.000 ed un prezzo di "riscatto" allo scadere dell'ultima rata pari a circa Euro 3 migliaia. Il bene è entrato in esercizio nel mese di dicembre 2019, il suo valore in bilancio è stato allocato ai sensi dell'IFRS16 facendo registrare alla Società un immobilizzo in corso il cui valore netto di fine periodo è pari a circa Euro 200 migliaia ed al quale corrisponde un debito finanziario complessivo residuo, in pari data, di circa Euro 99 migliaia.

Contratto Servicar Group S.r.l. (in favore della Capogruppo)

A far data dal mese di marzo 2019, la Capogruppo ha in utilizzo tre carrelli per trasporto interno rivenienti da un contratto in essere di noleggio con la Servicar Group S.r.l.. Tale costo, della durata di sessanta rate mensili costanti, è stato attualizzato tenendo conto di un tasso di *leasing* del 2,2664%, e disciplinato secondo quanto previsto dall'IFRS16 originando un valore netto per beni strumentali in *leasing* pari a circa Euro 47 migliaia alla data del 31 dicembre 2021, al quale corrisponde un debito finanziario complessivo residuo, in pari data, di circa Euro 54 migliaia.

Contratto BCC Lease S.p.A. (in favore della Capogruppo)

Nel corso del mese di aprile 2021 la Capogruppo ha sottoscritto con la BCC Lease S.p.A. un contratto di locazione a valere dal mese di maggio 2021, per una strumentazione *hardware* "Hw Backup -Server e SAN HPE" per un corrispettivo di locazione, attualizzato ad un tasso di *leasing* annuo dell'1,20%, pari a circa Euro 34 migliaia da corrispondere in 36 rate mensili posticipate. Alla data di chiusura del presente bilancio, il valore netto del relativo bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali è pari a circa 29 migliaia mentre il debito finanziario residuo è pari a circa Euro 27 migliaia.

Nota 14. Altre passività e debiti diversi non correnti

La movimentazione della voce è riportata nella tabella in calce.

Altre passività e debiti diversi non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza		34	(34)
Ratei passivi medio e lungo termine		4	(4)
Risconti passivi medio e lungo termine	2.229	1.431	798
TOTALE	2.229	1.469	760

Le Altre passività non correnti, interamente riconducibili alla Capogruppo e complessivamente pari a circa Euro 2.229 migliaia al 31 dicembre 2021, aumentano di circa Euro 760 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per effetto delle quote di sconto passivo riferite ai contributi ricevuti ai sensi: (i) della legge sul “Credito Ricerca & Sviluppo” per gli anni 2018,2019, 2020 e 2021 pari a circa Euro 376 migliaia; (ii) della legge sui “Nuovi investimenti per il Mezzogiorno” pari a circa Euro 1.804 migliaia e, (iii) per la legge riferita all’”Acquisto di nuovi beni strumentali” pari a circa Euro 15 migliaia riferiti al credito maturato nell’anno 2020 e circa Euro 34 migliaia riferiti al credito maturato nell’anno 2021.

Nota 15. Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” si incrementa complessivamente rispetto all’esercizio precedente di circa Euro 1.577 migliaia, di cui circa Euro 1.540 riconducibili alla Capogruppo e, la restante parte, pari a circa Euro 37 migliaia riconducibili alla controllata Pierrel Pharma.

La movimentazione della voce è riportata nella tabella sottostante:

Debiti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso fornitori	4.425	2.848	1.577
TOTALE	4.425	2.848	1.577

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

Debiti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
UE	4.243	2.334	1.909
America	174	104	70
Altri paesi	8	410	(402)
TOTALE	4.425	2.848	1.577

La tabella sotto riportata con riferimento all'*aging* di tali debiti, evidenzia uno scaduto pari a circa Euro 767 migliaia (di cui circa Euro 738 migliaia riferiti alla Capogruppo) è sostanzialmente in linea con lo stesso dato al 31 dicembre 2020 quando era pari a circa Euro 780 migliaia.

Aging debiti commerciali al 31.12.2021

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	3.643	758	4	-	5	15	4.425

Aging debiti commerciali al 31.12.2020

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	2.068	566	21	54	7	132	2.848

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 45 giorni, i debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2021 non ci sono debiti oggetto di piano di rientro.

Per eventuali debiti commerciali verso parti correlate si rimanda al paragrafo "Informativa sulle parti correlate" nel prosieguo delle presenti note esplicative.

Nota 16. Debiti tributari

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 e la variazione rispetto al precedente esercizio è esposta nella tabella sottostante:

Debiti tributari correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Capogruppo	65	34	31
Pharma	76		76
TOTALE	141	34	107

I debiti tributari riferiti al Gruppo sono dettagliati nella tabella in calce:

Debiti tributari correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso l'Erario per IRES		34	(34)
Debiti verso l'Erario per IRAP	113		113
Altri Debiti verso L'Erario	28		
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	141	34	107

Nello specifico i debiti tributari correnti Euro 113 migliaia e fanno riferimento principalmente riferimento all'IRAP dovuta per l'anno 2021 pari a circa Euro 246 migliaia, decurtata degli acconti versati.

La voce accoglie debiti per circa Euro 28 migliaia riferiti ad un riversamento eseguito dalla Capogruppo di una parte dell'utilizzo del Credito R&S spettante per l'anno 2020 che la Società ha eseguito mediante ravvedimento operoso nel mese di gennaio 2022 in seguito ad un allineamento dell'aliquota di calcolo dell'agevolazione.

Nota 17. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre passività e debiti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	<i>di cui scaduti</i>	31 dicembre 2020	<i>di cui scaduti</i>	Variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza	440		673	63	(233)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e assimilato	188		199		(11)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo	5		11		(6)
Debiti verso l'Erario per Addizionale Regionale e Comunale	2		1		1
Anticipi contrattuali CMO e Pharma	695		2.363		(1.668)
F.di rischi a breve termine	80		84		(4)
Debiti verso il personale	1.685		955		730
Ratei e Risconti passivi	206		291		(85)
Altri debiti per tributi locali	33		18		15
Altre passività correnti	99		96		3
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	3.433		4.691		(1.258)

Al 31 dicembre 2021 la voce si riferisce principalmente a:

- debiti della Capogruppo verso istituti previdenziali che ammontano complessivamente a circa Euro 440 (in diminuzione di circa Euro 233 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2020) che si riferiscono principalmente ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2021 (circa Euro 215 migliaia), alla quota da pagare entro i 12 mesi per rateizzi accordati alla Società dall'Agenzia delle entrate - Riscossione su contributi INPS pregressi per circa Euro 34 migliaia ed al debito verso FONCHIM pari a circa Euro 43 migliaia esclusivamente riferite alle trattenute eseguite sulle retribuzioni di dicembre 2021;

- debiti della Capogruppo verso l’Erario per ritenute IRPEF ed Addizionale Regionale e Comunale operate su redditi da lavoro dipendente e assimilato erogato nel mese di dicembre 2021 in regolare pagamento alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative;
- altri debiti per tributi locali, relativi esclusivamente ad accantonamenti per imposte di competenza della Pierrel S.p.A., il cui pagamento non è ancora stato richiesto dall’ente creditore;
- ratei e risconti passivi riferiti alla Capogruppo per circa Euro 201 migliaia, di cui circa Euro 22 migliaia riferiti a ratei passivi e, la restante parte pari a circa Euro 179 migliaia riferiti ai risconti passivi che accolgono la quota da rilasciare nel breve periodo sui contributi ottenuti per (i) il “Credito Ricerca & Sviluppo” riferito agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 (circa Euro 65 migliaia); (ii) il “Credito di Imposta per nuovi Investimenti nel Mezzogiorno” (circa Euro 103 migliaia) ed (iii) il credito riveniente dall’acquisto di nuovi beni strumentali per gli anni 2020 e 2021 (circa Euro 11 migliaia);
- debiti verso il personale, interamente riferiti alla Capogruppo, pari a circa Euro 1.685 migliaia, in aumento di circa Euro 730 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 prevalentemente per l’accantonamento del debito riferito al piano di incentivazione in essere (pari a circa 543 migliaia) come meglio descritto nel paragrafo dedicato e,
- altre passività correnti per circa Euro 99 migliaia, di cui circa Euro 73 migliaia in capo alla Pierrel S.p.A. ed interamente riconducibili ai compensi ancora da pagare ai consiglieri per l’anno 2021 e, la restante parte, pari a circa Euro 26 migliaia riferiti principalmente al debito della controllata Pierrel Pharma verso le autorità governative in Canada per il versamento dell’iva canadese. Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2022 la Capogruppo ha provveduto a saldare ai consiglieri gli interi compensi di competenza del terzo trimestre 2021.

Di seguito si riporta la movimentazione dell’esercizio dei Fondi rischi a breve termine:

Fondo rischi a breve termine

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	84	7	77
Incrementi		80	(80)
Decrementi	(4)	(3)	(1)
TOTALE FONDI RISCHI A BREVE TERMINE	80	84	(4)

Alla data di chiusura dell’esercizio il Fondo rischi è riferito interamente alla controllata Pierrel Pharma e, nel dettaglio, all’accantonamento eseguito nel corso dell’anno 2020 a fronte di una *Voluntary Disclosures Program (VDP) Application* presentata alla Canada Revenue Agency (CRA) per la GST Canadese dovuta e regolarmente pagata per il tramite di un consulente in loco, ma che non risulta agli atti dell’ente fiscale canadese e per la quale, alla data di pubblicazione della presente nota non ci sono aggiornamenti.

Il *management* di entrambe le società non ha ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti nel corso dell’anno 2021.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 18. Ricavi

La composizione dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2021 è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Contract manufacturing	4.320	4.671	(351)
Pharma	19.431	13.554	5.877
Altri ricavi	40	37	3
TOTALE RICAVI	23.791	18.262	5.529

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 5.529 migliaia riconducibile alla Divisione *Pharma* per circa Euro 5.877 migliaia, alla Divisione *Holding* per circa Euro 3 migliaia e solo parzialmente compensato da un decremento registrato dalla Divisione *Contract Manufacturing* per circa Euro 351 migliaia.

In particolare, i ricavi della Divisione *CMO* si decrementano rispetto all'esercizio precedente per minori volumi di vendita di prodotti nei confronti dei clienti terzi mentre si incrementano le vendite verso la controllata *Pierrel Pharma*. L'incremento delle vendite riferite ai prodotti a marchio "Pierrel" è legato alla ripresa del mercato dopo la significativa flessione dei consumi e delle vendite che ha interessato l'intera economia mondiale a causa delle restrizioni e limitazioni rivenienti dalle misure adottate per contenere gli effetti negativi della pandemia da Covid -19 nel corso dell'esercizio 2020.

I ricavi della Divisione *CMO* registrano una flessione riferibile esclusivamente ai minori volumi venduti a clienti terzi per far fronte alle maggiori richieste della controllata *Pharma* rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento di fatturato della Divisione *Pharma* è da ricondursi a principalmente ad un incremento nelle vendite sul mercato nordamericano frutto anche di un rafforzamento delle attività di comunicazione e *marketing* in linea con un piano programmatico pluriennale che ha come obiettivo la costante crescita di quote di mercato.

La *Pierrel Pharma* ha dunque rafforzato la presenza dei propri prodotti in Italia ed in Canada, dove le vendite sono sensibilmente aumentate rispetto agli anni precedenti, ed ha consolidato la propria presenza nel mercato Russo. USA, Russia, Italia e Canada rappresentano infatti per *Pierrel* i principali mercati di sbocco per i propri anestetici a valore ed a volume.

In parallelo, *Pierrel Pharma* ha proseguito le attività di registrazione dei propri anestetici in diversi paesi del mondo, raggiungendo al 31 dicembre 2021, 38 *marketing authorization* in 31 paesi.

L'espansione geografica di *Pierrel* nel corso del 2021 ha interessato prevalentemente l'area Balcanica e dell'Est Europa, nonché quella dei paesi CIS, nei quali *Pierrel* conta di affermare la propria presenza commerciale nel medio periodo.

Si segnala, altresì, che la voce "Ricavi" accoglie poste aventi natura non ricorrente per complessivi Euro 459 migliaia, riconducibili alla Capogruppo per Euro 426 migliaia (Euro 302 migliaia al 31 dicembre 2020) e alla Divisione *Pharma* per Euro 32 migliaia (Euro 31 migliaia al 31 dicembre 2020). La voce accoglie

prevalentemente: (i) sopravvenienze attive rivenienti dallo storno di maggiori costi stanziati e riferiti ad anni precedenti per circa Euro 159 migliaia (di cui circa Euro 127 migliaia riferiti alla Capogruppo); (ii) circa Euro 170 migliaia di ricavi non ricorrenti registrati dalla Capogruppo e riferiti alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sul "Credito Ricerca e Sviluppo" e riferito agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 il cui credito ancora disponibile, alla data di chiusura di bilancio, è iscritto nella voce "Crediti Tributari; (iii) circa Euro 111 migliaia alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti dalla Capogruppo in virtù della legge sul "Credito di imposta per nuovi investimenti nel Mezzogiorno" riferita agli anni 2019,2020 e 2021, il cui credito ancora disponibile alla data di chiusura di bilancio è iscritto nella voce "Crediti Tributari"; (iv) circa Euro 9 migliaia alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti dalla Pierrel S.p.A. in virtù della legge sui nuovi investimenti in beni strumentali per gli anni 2020 e 2021 il cui credito di riferimento è iscritto nella voce "Crediti Tributari" e, (v) circa Euro 2 migliaia riferiti all'intero importo in capo alla Pierrel S.p.A. del "Credito Sanificazione e DPI art 125 DL 34-2020", iscritto nella voce "Crediti Tributari".

La tabella che segue riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Europa	8.218	6.808	1.410
America	14.279	10.448	3.831
Altro	1.229	1.006	223
TOTALE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	23.726	18.262	5.464

Per quanto riguarda l'eventuale ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo dedicato nel prosieguo delle presenti note esplicative.

Nota 19. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto al periodo precedente è esposta nella tabella sottostante:

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	7.340	6.050	1.290
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(471)	(76)	(395)
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	270	(569)	839
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	7.139	5.405	1.734

I costi per materie prime e di consumo sono relativi alle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua (CE); in particolare, si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime per la produzione. L'incremento dei costi rispetto al precedente esercizio segue il contestuale incremento dei ricavi così come rappresentato nella precedente nota.

Nota 20. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei “Costi per servizi e prestazioni” è descritta nella tabella sottostante:

Costi per servizi e prestazioni

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costi commerciali	582	520	62
Costi per servizi di manutenzione	363	334	29
Utenze	556	576	(20)
Assicurazioni	125	113	12
Servizi di consulenza	433	474	(41)
Spese viaggio e trasferte	23	20	3
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	94	82	12
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	160	157	3
Calibrazioni e validazioni	142	133	9
Telefonia e telefonia mobile	34	46	(12)
Pulizie locali	116	114	2
Commissioni e spese bancarie	26	15	11
Altre spese per prestazioni di servizi	484	360	124
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	3.137	2.944	193

Nel complesso la voce si incrementa di Euro 193 migliaia rispetto all’esercizio precedente, di cui circa Euro 60 migliaia riferite alla Capogruppo e circa Euro 133 migliaia riferite alla Pierrel Pharma. I principali incrementi riguardano (i) i costi commerciali e si riferiscono esclusivamente alla Pierrel Pharma, in linea con il piano pluriennale di *marketing* e comunicazione per l’espansione di nuove quote di mercato; (ii) i costi per servizi di manutenzione, interamente riconducibili alla Capogruppo e, (iii) i costi riferiti alle “Altre spese per prestazioni di servizi” il cui incremento è riferito quasi esclusivamente a costi di trasporto sostenuti dalla Pierrel Pharma S.r.l. e quasi totalmente rifatturati ai clienti e registrati nella voce “altri ricavi”.

Per quanto riguarda l’ammontare di eventuali costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda all’apposito paragrafo dedicato nel prosieguo delle presenti note esplicative.

Si precisa che la voce risente di oneri non ricorrenti pari a circa Euro 6 migliaia interamente riconducibili a consulenze straordinarie riferite alla Divisione *Holding*.

Nota 21. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all’esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Costi per godimento beni di terzi

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Noleggi e leasing operativi	153	150	3
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	153	150	3

La voce “Noleggi e *leasing* operativi” è riconducibile al noleggio e alle locazioni operative aventi ad oggetto principalmente autovetture (circa Euro 68 migliaia), indumenti da lavoro (circa Euro 14 migliaia), noleggi riferiti ad un contratto di locazione operativa della Capogruppo di strumentazione *hardware* e *software* per complessivi Euro 46 migliaia e, noleggio di macchine fotocopiatrici per circa Euro 13 migliaia.

Si precisa che la Capogruppo ha in essere un contratto di noleggio di carrelli per la movimentazione interna delle merci, di una macchina etichettatrice e di una strumentazione *hardware* “Hw Backup - Server e SAN HPE”, i cui costi sono stati riclassificati ai sensi dell’IFRS16.

Nota 22. Costo del personale

La composizione del Costo del personale è descritta nella tabella sottostante:

Costo del personale

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Salari e stipendi	5.139	4.094	1.045
Oneri sociali	925	1.071	(146)
Trattamento di fine rapporto	276	246	30
Altre spese per il personale	130	98	32
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	6.470	5.509	961

La voce si incrementa complessivamente di circa Euro 961 migliaia rispetto all’esercizio precedente di cui circa Euro 700 migliaia riferiti alla Capogruppo e circa Euro 261 migliaia alla Pierrel Pharma.

Nel dettaglio i costi riferiti alla Divisione *Holding*, comprensivi degli emolumenti maturati dagli amministratori della Società, sono pari a circa Euro 1.407 migliaia e registrano un incremento pari a circa Euro 347 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 riferito principalmente allo stanziamento di circa Euro 305 migliaia per l’erogazione del premio riferito al piano di incentivazione come meglio descritto in calce al paragrafo.

I costi riferiti alla Divisione *Contract Manufacturing*, al netto dei costi del personale distaccato e rifatturato alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. (pari a circa Euro 631 migliaia), sono pari a circa Euro 4.458 migliaia e si incrementano per circa Euro 380 migliaia rispetto allo stesso valore al 31 dicembre 2020 quando era pari a circa Euro 4.078 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile a: (i) un incremento medio della forza lavoro pari a n. 5 FTE stimabile in circa Euro 250 migliaia, un maggior

utilizzo del lavoro in somministrazione per circa Euro 44 migliaia, un incremento di circa Euro 119 migliaia riferito a costi accantonati ed inerenti il piano di incentivazione 2019-2021.

I costi riferiti alla Divisione *Pharma* son pari a circa Euro 629 migliaia, in aumento di circa Euro 261 migliaia per effetto principalmente di un incremento sull'MBO pari a circa Euro 40 migliaia e l'accantonamento di circa Euro 119 migliaia del costo riferito al premio maturato sul piano di incentivazione 2019-2021.

La voce "Salari e stipendi" include anche i compensi riferiti agli amministratori della Capogruppo per Euro 400 migliaia, sostanzialmente in linea con lo stesso dato del precedente esercizio quando era pari a circa Euro 402 migliaia e risente, tra l'altro, di maggiori costi riferiti allo stanziamento di periodo per l'erogazione di quanto previsto dal piano di incentivazione come meglio in calce descritto.

La voce "Altre spese per il personale", pari ad Euro 130 migliaia, in aumento di circa Euro 32 migliaia rispetto al precedente esercizio, è principalmente riferita all'erogazione di *ticket restaurant*.

Si precisa che nel corso dell'anno 2021 la Pierrel S.p.A. ha usufruito di una riduzione contributiva per un beneficio di Euro 305.910 ai sensi dell'art. 27 DL 104/2020.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria, interamente impiegato presso la sede di Capua (CE):

Andamento del personale

(unità)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2021
Dirigenti	4			4
Quadri e Impiegati	38	17	4	51
Operai	54	2	6	50
TOTALE	96	19	10	105

Si ricorda che in data 18 giugno 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo n. 58/1998 un piano di incentivazione a medio termine 2019-2021 riservato ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo. Il piano prevede l'attribuzione gratuita di diritti a ricevere un *bonus* monetario subordinatamente all'andamento del titolo di Pierrel e connesso al raggiungimento di determinati obiettivi di performance ed in particolare:

- che la media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2022 (il "Valore Finale") sia superiore almeno del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel degli ultimi sessanta giorni di borsa aperta precedenti la data di attribuzione del diritto a ricevere il *bonus* ("Valore di Assegnazione");
- che l'EBITDA consolidato cumulato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021 sia almeno pari all'85% dell'obiettivo EBITDA consolidato cumulato previsto nel business plan 2019-2021 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019; e

- che fino al termine del periodo di *vesting*, ovvero il periodo intercorrente tra la data di attribuzione del diritto a ricevere il *bonus* e il 30 giugno 2022, sia in essere un rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società (salvi i casi di c.d. *good leaver*).

Fermo restando il previo avveramento delle condizioni sopra indicate, l'ammontare del *bonus* da corrispondere a ciascuno dei beneficiari è calcolato sulla base della *performance* del titolo Pierrel determinata in virtù della differenza tra il Valore Finale e il Valore di Assegnazione e in misura percentuale rispetto alle relative RAL alla data di assegnazione del diritto. La Società, entro trenta giorni lavorativi dal 30 giugno 2022, verificherà il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e la *performance* del titolo e provvederà al pagamento del *bonus* spettante a ciascun beneficiario entro i trenta giorni lavorativi successivi alla data di verifica.

In merito a quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 18 giugno 2019, aveva approvato il regolamento del piano di incentivazione ed individuato quali beneficiari del piano il Direttore Generale ed i tre dirigenti avente responsabilità strategiche.

Come già descritto in precedenza a commento della voce "benefici a dipendenti", alla data del 31 dicembre 2021, la valutazione effettuata dalla Capogruppo ha comportato l'iscrizione della correlata passività recepita nella voce "Salari e Stipendi".

Nota 23. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce "Altri accantonamenti e costi" è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione magazzino	202	(78)	280
Accantonamento ed utilizzo fondo rischi diversi	(2)	80	(82)
Totale Altri accantonamenti	200	2	198
Spese generali amministrative	936	945	(9)
Oneri tributari	22	41	(19)
Altri costi operativi	9	8	1
Spese e perdite diverse	140	85	55
Totale Altri costi	1.107	1.079	28
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI E COSTI	1.307	1.081	226

Il costo riferito al fondo svalutazione magazzino è riferito interamente alla Capogruppo che, come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione nel corso dell'esercizio ha provveduto ad accantonare un apposito fondo svalutazione magazzino per complessivi Euro 318 migliaia (principalmente riferiti a lotti di sviluppo e convalida); nello stesso esercizio sono stati, altresì, utilizzati accantonamenti precedenti per Euro 116 migliaia. Si precisa, infine, che il fondo

svalutazione magazzino al 31 dicembre 2021 si riferisce per circa Euro 79 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per i restanti Euro 200 migliaia a semilavorati e prodotti finiti.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo non ha ravvisato alcuna necessità di eseguire ulteriori accantonamenti per rischi potenziali.

Le “Spese generali Amministrative” accolgono principalmente i costi regolatori sostenuti dalle Società del gruppo quasi esclusivamente per il mantenimento delle autorizzazioni all’immissione in commercio dei prodotti a marchio Pierrel nei vari paesi (circa Euro 815 migliaia di cui Euro 8 migliaia riferiti alla Capogruppo) e sono sostanzialmente in linea con quanto sostenuto nel corso dell’anno 2020.

La voce include tra le spese generali amministrative le *fees* dovute per l’anno 2021 all’ente regolatorio americano FDA per il mantenimento delle autorizzazioni ricevute sullo stabilimento e sulle autorizzazioni per la commercializzazione della propria specialità Orabloc® nel mercato nordamericano pari a circa Euro 585 migliaia (circa Euro 580 migliaia al 31 dicembre 2020).

Le “spese e perdite diverse” pari a circa Euro 140 migliaia incrementano di circa Euro 55 migliaia rispetto al precedente esercizio e risentono di poste non ricorrenti pari a circa Euro 69 migliaia di cui circa Euro 66 migliaia riferite a costi di competenza di anni precedenti e rilevati tra le sopravvenienze passive (circa Euro 65 migliaia registrate dalla Capogruppo in aumento di circa Euro 61 migliaia rispetto al precedente esercizio) e, circa Euro 3 migliaia riferiti ad una minusvalenza registrata dalla Capogruppo in seguito alla dismissione di beni non più utilizzabili nel ciclo produttivo.

Nota 24. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all’esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Ammortamenti e svalutazioni

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	454	263	191
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.034	877	157
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in <i>leasing</i>	60	56	4
Totale Ammortamenti	1.548	1.196	352
Svalutazione immobilizzazioni	91	-	91
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.639	1.196	443

Gli ammortamenti della Capogruppo, pari a circa 1.472 migliaia (di cui circa Euro 379 migliaia relativi alle immobilizzazioni immateriali, circa Euro 1.033 migliaia alle immobilizzazioni materiali e circa Euro 60 migliaia a beni in *leasing*), si riferiscono principalmente agli impianti ed ai beni ubicati presso lo stabilimento di Capua (CE).

La Divisione *Pharma* registra ammortamenti al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 57 migliaia riferiti principalmente alle *marketing authorization* (“AIC”) ed al brevetto per la commercializzazione dell’innovativo dispositivo medico “*Goccles*”, entrambi di proprietà della controllata.

Nel corso del 2021 sono stati capitalizzati nuovi investimenti per circa Euro 1.264 migliaia (Euro 1.193 migliaia riferiti alla Capogruppo) che sull’anno hanno generato ammortamenti per circa Euro 211 migliaia.

Si precisa che nell’esercizio appena concluso sono state eseguite svalutazioni per circa Euro 91 migliaia (di cui circa Euro 19 migliaia in capo alla Pierrel S.p.A.) inerenti l’autorizzazione all’immissione in commercio e la produzione delle siringhe precaricate non facenti più parte del business del Gruppo.

Nota 25. Oneri finanziari netti

Gli “Oneri finanziari netti” al 31 dicembre 2021 sono pari a circa Euro 719 migliaia, in aumento di circa Euro 679 migliaia principalmente per effetto dell’adeguamento cambi eseguito dalla Capogruppo (circa Euro 452 migliaia) sul saldo espresso in dollari del debito verso Dentsply.

Con riferimento alla Capogruppo, gli “Oneri finanziari” ammontano ad Euro 619 migliaia e sono costituiti principalmente da:

- interessi passivi bancari, pari a circa Euro 111 migliaia, in aumento di circa Euro 98 migliaia rispetto all’esercizio precedente principalmente per effetto degli interessi di periodo (pari a circa euro 101 migliaia) sul finanziamento a medio e lungo termine ricevuto dalla Società del mese di marzo 2021 da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A.. La restante parte della voce accoglie gli interessi pagati su contratto di *factoring* in essere con SACE FCT S.p.A. di circa Euro 10 migliaia in diminuzione di circa Euro 3 migliaia rispetto all’anno 2020;
- la quota delle perdite su cambi pari a circa Euro 459 migliaia (in aumento di circa euro 326 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020) si riferisce principalmente per circa Euro 452 migliaia all’adeguamento del cambio del saldo in dollari del debito verso Dentsply;
- interessi per finanziamenti verso soci per circa Euro 29 migliaia in diminuzione di circa Euro 13 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 riferiti al debito verso Fin Posillipo S.p.A. completamente estinto nel corso dell’anno 2021 e,
- altri oneri finanziari, in diminuzione di circa Euro 22 migliaia rispetto al precedente esercizio, tra cui i principali costi riguardano: (i) *interest cost* pari a circa Euro 1 migliaia riveniente dal calcolo di attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS19R; (ii) interessi pagati sui rateizzi in corso di imposte e contributi pari a circa Euro 14 migliaia e (iii) interessi sui contratti di *leasing* in corso i cui costi sono riclassificati secondo l’IFRS16 e sono pari a circa Euro 5 migliaia.

La Divisione *Pharma* registra Oneri finanziari netti per circa Euro 101 migliaia, in diminuzione di circa Euro 87 migliaia rispetto all’anno precedente e sono principalmente riferiti agli interessi maturati nell’esercizio sul finanziamento concesso originariamente dalla Banca Popolare di Milano S.p.A. (pari a circa Euro 162 migliaia) successivamente passato in capo agli Azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. in seguito all’accordo di subentro sottoscritto tra gli stessi e la banca creditrice, solo

parzialmente compensati da utili di adeguamento cambi pari a circa Euro 82 migliaia principalmente riferiti all'adeguamento al 31 dicembre 2021 del saldo del conto corrente in dollari.

Nota 26. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Imposte dell'esercizio

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Imposte correnti	286	76	210
Imposte anni precedenti	-	(44)	44
Imposte anticipate	1	2	(1)
TOTALE IMPOSTE	287	34	253

Le imposte correnti del Gruppo sono interamente ascrivibili all'IRAP di gruppo di competenza dell'esercizio.

Ai fini Ires, invece, il reddito prodotto dalla controllata Pharma è stato in parte abbattuto con la perdita fiscale trasferita dalla Capogruppo (Pierrel) nell'ambito della procedura di consolidato fiscale in essere ed in parte con le perdite fiscali pregresse accumulate dal Gruppo. Sono state, pertanto, rigirate le relative imposte anticipate iscritte e stanziare ulteriori imposte anticipate nei limiti dei redditi imponibili emergenti dal piano pluriennale redatto dagli amministratori.

Come anticipato nella precedente Nota 5 a commento della Voce patrimoniale "Imposte differite attive", la Capogruppo, sulla base del *tax plan* elaborato per la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, ha ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi e di iscrivere le imposte anticipate sulle perdite fiscali nei limiti dei redditi imponibili futuri emergenti dal piano in parola. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 9,6 milioni.

Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra le imposte teoriche IRES (24%) e le imposte effettive, in confronto con l'anno 2020, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente a svalutazioni e costi non deducibili; quelle in diminuzione a ricavi non tassabili e componenti negativi di anni precedenti che sono stati dedotti nell'anno 2021.

(euro migliaia)	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte	1.937		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2020		465	24,00%
Irap per l'esercizio (Capogruppo)		(3)	0,15%
Variazioni in aumento ai fini IRES		535	27,62%
Variazioni in diminuzione ai fini IRES		(1.255)	-64,79%
Imposte anticipate non iscritte		256	13,22%
Imposte anni precedenti			
Imposte altre società del Gruppo		36	1,86%
Imposte effettive dell'esercizio e relativa aliquota		34	1,75%
			Aliquota effettiva di tassazione

(euro migliaia)	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte	3.227		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2021		774	24,00%
Irap per l'esercizio (Capogruppo)		54	1,67%
Variazioni in aumento ai fini IRES		399	12,36%
Variazioni in diminuzione ai fini IRES		(156)	-4,82%
Imposte anticipate non iscritte		(975)	-30,21%
Imposte altre società del Gruppo		191	5,92%
Imposte effettive dell'esercizio e relativa aliquota		288	8,92%
			Aliquota effettiva di tassazione

Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali il Gruppo Pierrel è organizzato, in tre *business unit* in base ai prodotti e servizi forniti e, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 8, ha identificato in queste ultime i propri settori operativi che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ("CODM") per la valutazione delle *performance*, e che sono di seguito illustrate:

- *Contract Manufacturing* ("CMO"), che si occupa della produzione di specialità farmaceutiche;
- *Pharma*, attiva nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici; e
- *Holding*, quest'ultima *business unit* per le sole attività afferenti la gestione dello *status* di società "quotata".

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle predette *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*. La *performance* dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell'EBITDA; i ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato.

I risultati dei settori operativi degli esercizi 2021 e 2020 sono esposti nella seguente tabella:

Conto Economico per settori operativi

Esercizio 2021				
(euro migliaia)	CMO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Ricavi con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	18.136	40	19.431	37.607
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(13.816)			(13.816)
Ricavi senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	4.320	40	19.431	23.791
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	2.281	(1.637)	4.133	4.777
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(11.167)		11.975	808
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(8.886)	(1.637)	16.108	5.585

Esercizio 2020				
(euro migliaia)	CMO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Ricavi con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	16.336	37	13.554	29.927
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(11.665)			(11.665)
Ricavi senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	4.671	37	13.554	18.262
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte con trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	2.399	(1.611)	2.804	3.592
Trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(10.187)		9.768	(419)
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte senza trasferimenti <i>intercompany</i> e rettifiche	(7.788)	(1.611)	12.572	3.173

Di seguito si riporta la suddivisione per area geografica dei ricavi realizzati dai singoli segmenti:

Esercizio 2021				
(euro migliaia)	CMO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Europa	4.102	40	4.075	8.217
America	218		14.061	14.279
Africa			66	66
Altro			1.229	1.229
TOTALE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	4.320	40	19.431	23.791

Esercizio 2020

<i>(euro migliaia)</i>	CMO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Europa	4.573	37	2.198	6.808
America	98		10.350	10.448
Africa				-
Altro			1.006	1.006
TOTALE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	4.671	37	13.554	18.262

Stato Patrimoniale per settori operativi

31 dicembre 2021

<i>(euro migliaia)</i>	CMO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Attività non correnti	25.093	5.321	2.479	32.893
Attività correnti	4.964	4.396	7.447	16.807
TOTALE ATTIVITA'	30.057	9.717	9.926	49.700
Patrimonio Netto				18.361
Passività non correnti	7.930	10.000	3.754	21.684
Passività correnti	7.119	483	2.053	9.655
TOTALE PASSIVITA'	15.049	10.483	5.807	49.700

31 dicembre 2020

<i>(euro migliaia)</i>	CMO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Attività non correnti	16.210	5.285	1.861	23.356
Attività correnti	4.099	3.274	5.719	13.092
TOTALE ATTIVITA'	20.309	8.559	7.580	36.448
Patrimonio Netto				15.385
Passività non correnti	7.146	-	3.754	10.900
Passività correnti	5.127	1.420	3.616	10.163
TOTALE PASSIVITA'	12.273	1.420	7.370	36.448

Contenziosi in corso

Di seguito si riportano i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2021 per i quali, sulla base anche del parere ricevuto dai consulenti legali del Gruppo, il rischio di soccombenza è qualificato come "possibile".

Contenzioso giuslavoristico pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica.

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente della Capogruppo, E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio l'Azienda per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro 7 migliaia con decorrenza febbraio 2011. Nel corso dell'udienza del 15 dicembre 2016 il Giudice ha rinviato d'ufficio la causa all'udienza del 25 maggio 2017, nel corso della quale la discussione è stata ulteriormente rinviata al 14 giugno 2018. In tale ultima data la causa è stata nuovamente rinviata all'udienza del 4 luglio 2019, in quanto non ancora assegnata ad un Giudice togato che possa deciderla. In data 27 giugno 2019 la Cancelleria del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere comunica che l'udienza è stata rinviata d'ufficio al giorno 11 marzo 2020. L'udienza è stata poi ulteriormente rinviata al 10 settembre 2020, successivamente al 1° luglio 2021 e, da ultimo al 28 aprile 2022. Al momento non sono in corso trattative per definire la pendenza in via transattiva.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti intervenuti nell'esercizio con parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società controllanti;
- società a controllo congiunto (*joint ventures*);
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Capogruppo, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare, si presume oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue sono riepilogati i valori economici e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2021 derivanti da operazioni intercorse con parti correlate:

Rapporti con parti correlate

(euro migliaia)	31 dicembre 2021			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
PARTE CORRELATA				
Bootes S.r.l. (<i>Azionista</i>)	2.382		141	-
Fin Posillipo S.p.A. (<i>Azionista</i>)	2.346		110	-
Farmacie Internazionali S.a.s. (<i>Altre parti correlate</i>)			10	
Grafiche Pizzi S.r.l. (<i>Altre parti correlate</i>)	34		107	
Totale	4.762	-	368	-

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (vendita di beni e prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate alle normali condizioni di mercato, ed a rapporti

di natura finanziaria (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note a commento delle singole voci di bilancio.

Con riferimento ai debiti finanziari si precisa che i valori esposti in tabella includono gli interessi maturati e non pagati alla data di riferimento del bilancio.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rapporti con parti correlate alla data del 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2021 il debito maturato dal Gruppo nei confronti di Fin Posillipo S.p.A., ammonta a circa Euro 2.346 migliaia, sono esclusivamente riferiti al credito vantato nei confronti di Pierrel Pharma S.r.l. a seguito e per effetto dell'acquisto da parte di Fin Posillipo, insieme con Bootes (nella misura del 50% cadauno) ed alle condizioni meglio descritte nei precedenti paragrafi, del credito vantato dalla Banca Popolare di Milano S.p.A..

In aggiunta a quanto precede, sempre con riferimento ai rapporti in essere tra la Capogruppo e Fin Posillipo S.p.A., si evidenzia che i valori economici e patrimoniali di Pierrel al 31 dicembre 2021 relativi ai rapporti in essere con Grafiche Pizzi S.p.A. e Farmacie Internazionali, - società controllate da Fin Posillipo S.p.A. - derivano da forniture commerciali richieste dalla Capogruppo per lo svolgimento delle proprie attività ordinarie e, in particolare, nell'ambito del processo produttivo e di fornitura di dispositivi di sicurezza in ottemperanza alle vigenti norme anti-Covid.

Alla data del 31 dicembre 2021 i debiti del Gruppo nei confronti dell'azionista Bootes S.r.l., complessivamente pari ad Euro 2.382 migliaia, di cui (i) circa Euro 6 migliaia riferiscono unicamente ai compensi maturati da Bootes S.r.l. nei confronti della Capogruppo, ma non ancora pagati alla data di predisposizione del presente bilancio, in virtù di un contratto di consulenza strategica e di finanza aziendale formalizzato con quest'ultimo nel corso del mese di ottobre 2014 e successivamente risolto nel mese di giugno 2015; (ii) circa Euro 2.346 migliaia relativi al credito vantato nei confronti di Pierrel Pharma S.r.l. a seguito e per effetto dell'acquisto da parte di Bootes, insieme con Fin Posillipo (nella misura del 50% cadauno) ed alle condizioni meglio descritte nei precedenti paragrafi, del credito vantato dalla Banca Popolare di Milano S.p.A.; e (iii) circa Euro 30 migliaia ai compensi maturati nei mesi da luglio a dicembre 2021 dall'Ing. Rosario Bifulco (amministratore unico e socio di controllo di Bootes S.r.l.) per la carica di Vice Presidente e amministratore della Capogruppo. Ai sensi dell'accordo di reversibilità sottoscritto tra Bootes S.r.l. e l'ing. Bifulco, infatti, i compensi maturati dall'Ing. Bifulco per le cariche nella Pierrel S.p.A. devono essere pagati a Bootes S.r.l.. Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2022 la Capogruppo ha pagato al Vicepresidente ulteriori Euro 15 migliaia quale saldo dei compensi riferiti al terzo trimestre 2021.

Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori della Capogruppo, dei componenti del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche (importi espressi in unità di Euro):

Compensi ad amministratori

31 dicembre 2021							
<i>(euro migliaia)</i>							
SOGGETTO		DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI			
Nome e Cognome	Carica ricoperta		Scadenza della carica	31 dicembre 2010	Altri compensi	Benefici non monetari	TOTALE
Raffaele Petrone	Presidente del CDA	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	120.000		286	120.286
Rosario Bifulco	Vice Presidente	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	60.000		286	60.286
Fulvio Citaredo	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	120.000		286	120.286
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000	7.000	286	27.286
Fernanda Petrone	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000		286	20.286
Alessandra Piccinino	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000	5.000	286	25.286
Maria Paola Bifulco	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000	5.000	286	25.286
Dirigenti con funzioni strategiche		n.a.	n.a.	905.625	2.210	7.989	915.824

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 26 aprile 2021, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023.

Nel corso della medesima seduta, l'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A. ha provveduto altresì a nominare il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto da 5 membri, di cui 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo risulta, pertanto, così composto:

Presidente: dott. Paolo Nagar

Sindaco Effettivo: dott.ssa Monica Valentino

Sindaco Effettivo: dott. Fabio Rossi

Sindaco Supplente: dott. Antonello Scrimieri

Sindaco Supplente: dott.ssa Mena Menzione

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati rilevati costi per emolumenti dovuti ai sindaci per circa Euro 47 migliaia sulla base della citata delibera assembleare di nomina e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, si segnala che i corrispettivi della revisione legale per l'anno 2021 ammontano a circa Euro 95 migliaia, mentre i servizi diversi dalla revisione sono pari circa Euro 5 migliaia. Gli onorari relativi alla revisione legale includono, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U. e come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Pierrel è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio;
- b) variazione dei tassi d'interesse;
- c) liquidità;
- d) gestione del capitale;
- e) credito.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

Si ricorda che il Gruppo Pierrel non ha contratti derivati in essere.

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Il Gruppo Pierrel non segue una politica di copertura dei flussi di cassa attesi in divise estere (in particolare dollari americani); la tabella seguente presenta un'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio, condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a $\pm 10\%$.

Rischio di cambio

	Valore Contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
	31-dic-21	31-dic-20	Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20
Rischio di cambio EUR/USD										
<i>Sensitivity analysis</i>										
Debiti commerciali in divisa	(92)	(50)	8	5	(10)	(6)				
Passività finanziarie in divisa	(5.698)	(5.582)	513	502	(627)	(614)				
TOTALE	(5.790)	(5.632)	521	507	(637)	(620)				

Shock-up 9% - shock-down 11%

Una variazione positiva del tasso di cambio di riferimento (EUR/USD), come presentato nella tabella sopra riportata, avrebbe prodotto sul conto economico complessivo un utile di Euro 521 migliaia al 31 dicembre 2021 e di Euro 507 migliaia al 31 dicembre 2020; analogamente, un movimento negativo dei tassi di cambio avrebbe prodotto una perdita di Euro 637 migliaia al 31 dicembre 2021 e di Euro 620 migliaia al 31 dicembre 2020.

Nessun effetto è generato a patrimonio netto poiché non sono presenti strumenti derivati designati di copertura.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposto il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2021,

come per l'esercizio 2020, si è deciso di ipotizzare variazioni asimmetriche in riduzione (- 8 bps) e aumento (+ 50 bps) dei parametri di riferimento.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*).

Rischio di Tasso

Rischio di tasso - Esposizione e <i>sensitivity analysis</i>	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20
Attività fruttifere di interessi a tasso variabile										
- Depositi	7.659	3.884	38	19	(6)	(3)				
Passività finanziarie a tasso variabile	(4.692)	(4.692)	(23)	(23)	4	4				
TOTALE	2.967	(808)	15	(4)	(2)	1	-	-	-	-

* Sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020 la *sensitivity analysis* rischio tasso è stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +50bps/-8 bps.

La *sensitivity analysis* è stata svolta sulla base delle seguenti assunzioni:

- *shift* parallelo della curva dei tassi di + 50 bps (+50 bps nel 2020) e - 8 bps (- 8 bps nel 2020);
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- ipotesi di costanza di tutte le altre variabili di rischio;
- presentazione dei risultati dell'analisi effettuata l'anno scorso a fini comparativi.

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo si basa essenzialmente sulla diversificazione delle fonti di finanziamento e nei limiti degli affidamenti concessi sulla diversificazione della tipologia delle linee creditizie (commerciali o autoliquidanti, a breve o a medio/lungo) che vengono di volta in volta attivate in funzione dei fabbisogni.

Da un punto di vista operativo le Società del Gruppo controllano il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2021

(euro migliaia)	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(4.425)	(782)	(3.643)				
Passività finanziarie	(20.820)	(10)	(1.414)	(3.985)	(4.820)	(5.501)	(5.091)
Debiti vari e altre passività	(1.853)	(1.853)					
Totale	(27.098)	(2.645)	(5.057)	(3.985)	(4.820)	(5.501)	(5.091)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(27.098)	(2.645)	(5.057)	(3.985)	(4.820)	(5.501)	(5.091)

La seguente tabella espone la composizione per scadenze delle attività finanziarie:

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti commerciali		
- Non scaduti	1.927	3.033
- Scaduti da meno di 30 giorni	722	626
- Scaduti da 30 a 60 giorni		24
- Scaduti da 60 a 90 giorni	-	-
- Scaduti oltre i 90 giorni		1
TOTALE	2.649	2.391

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato "Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale".

d) Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è quello di ottenere il miglior *rating* creditizio possibile al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

E' politica del Gruppo l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua *performance* di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato, e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente. La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti commerciali	2.649	3.684
Altre attività correnti	180	671
TOTALE	2.829	4.355

Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio.

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine.

Classificazione

	Valore contabile					Fair value
	Attività / passività finanziarie designate al fair value	Attività / passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	
(euro migliaia)	31 dicembre 2020					
Attività						
Altre attività						
Altri crediti correnti			7			7
Crediti verso fornitori c/anticipi			108			108
Ratei e risconti attivi			525			525
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Depositi bancari e postali			3.884			3.884
Denaro e valore in cassa			2			2
Crediti commerciali			3.684			3.684
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			8.210		-	8.210
Passività						
Debiti verso fornitori						
Debiti verso fornitori					2.847	2.847
Passività finanziarie						
Finanziamenti					11.697	11.697
Altre passività						
Ratei e risconti passivi					291	291
Altre passività correnti					(1.095)	(1.095)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE					13.740	13.740

Valore contabile								
Attività / passività finanziarie designate al fair value	Attività / passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Debiti e finanziamenti	Derivati di copertura	Fair value	
<i>(euro migliaia)</i>								
31 dicembre 2021								
Attività								
Altre attività								
Crediti verso fornitori c/anticipi		149					149	
Ratei e risconti attivi		595					595	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari e postali		7.659					7.659	
Denaro e valore in cassa		2					2	
Crediti commerciali		2.649					2.649	
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		11.054			-		11.054	
Passività								
Debiti verso fornitori								
Debiti verso fornitori					4.425		4.425	
Passività finanziarie								
Finanziamenti					20.820		20.820	
Altre passività								
Ratei e risconti passivi					206		206	
Altre passività correnti					1.853		1.853	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE			-		27.304	-	27.304	

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2021, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono di seguito illustrate; in particolare, la tabella che segue evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio 2021 del Gruppo:

Operazioni significative non ricorrenti

<i>(euro migliaia)</i>	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Sopravvenienze attive	159	
Contributi in conto capitale	290	936
Contributi in conto esercizio	7	9
Plusvalenza alienazione cespiti	2	2
Sopravvenienze passive	(67)	(23)
Consulenze straordinarie	(6)	(6)
Minusvalenza su alienazione cespiti	(3)	
Svalutazione cespiti	(92)	
TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI	290	918

La voce ricavi accoglie poste aventi natura non ricorrente per circa Euro 459 migliaia, riconducibili alla Capogruppo per circa Euro 426 migliaia (Euro 302 migliaia al 31 dicembre 2020) e alla Divisione *Pharma* per circa Euro 33 migliaia (Euro 31 migliaia al 31 dicembre 2020). Nel dettaglio gli importi si riferiscono prevalentemente a (i) sopravvenienze attive rivenienti dallo storno di maggiori costi stanziati e riferiti ad anni precedenti per circa Euro 159 migliaia (di cui circa Euro 127 migliaia riferiti alla Capogruppo); (ii) circa Euro 170 migliaia riferiti alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti dalla

Capogruppo in virtù della legge sul “Credito Ricerca e Sviluppo” e riferito agli anni 2018,2019,2020 e 2021 il cui credito ancora disponibile, alla data di chiusura di bilancio, è iscritto nella voce “Crediti Tributari”; (iii) circa Euro 111 migliaia riferiti alla quota di competenza dell’anno dei contributi ottenuti dalla Pierrel S.p.A. in virtù della legge sul “Credito di imposta per nuovi investimenti nel Mezzogiorno riferito agli anni 2019,2020 e 2021, il cui credito ancora disponibile alla data di chiusura di bilancio è iscritto nella voce “Crediti Tributari”; (iv) circa Euro 9 migliaia riferiti alla quota di competenza dell’anno dei contributi ottenuti dalla Capogruppo in virtù della legge sui nuovi investimenti in beni strumentali per gli anni 2020 e 2021, il cui credito residuo è iscritto al 31 dicembre 2021 nella voce “Crediti Tributari”;(v)circa Euro 1 migliaia riferiti all’intero importo del “Credito Sanificazione e DPI art 125 DL 34-2020” di cui ha usufruito la Capogruppo , iscritto nella voce “Crediti Tributari”; (vi) circa Euro 6 migliaia riferiti a contributi su corsi di formazione effettuati dalla Capogruppo e, (vii) circa Euro 2 migliaia riferiti a plusvalenze rilevate sulla cessione di cespiti dismessi dalla Pierrel S.p.A. nel 2021.

I costi di natura straordinaria registrati al 31 dicembre 2021 includono: (i) circa Euro 67 migliaia di sopravvenienze passive (di cui circa Euro 65 migliaia riferite alla Capogruppo) inerenti principalmente a costi di competenza di anni precedenti non rilevati nei rispettivi bilanci; (ii) circa Euro 3 migliaia quale minusvalenza realizzata in seguito alla dismissione di alcuni cespiti dal processo di produzione della Capogruppo ; (iii) circa Euro 6 migliaia riferito a consulenze straordinarie richieste nel corso dell’esercizio appena concluso e riferite per intero alla Divisione *Holding* e, (iv) circa Euro 92 migliaia riferiti alla svalutazione di cespiti inerenti la produzione e commercializzazione di iniettori “pre caricati”, il cui business non è più perseguito dal Gruppo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell’accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Informazioni ex art. 1, comma 125-129, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Per quanto concerne l’informativa di cui all'art. 1, commi 125 - 129, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, in tema di sovvenzioni/contributi pubblici ricevuti dalla Società, si rimanda a quanto riportato nei paragrafi precedenti ed alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

EVENTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

A partire dal 24 febbraio 2022 hanno avuto inizio tensioni geo-politiche tra Russia e Ucraina che non hanno generato impatti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 dal Gruppo, considerato anche che i

crediti vantati nei confronti dei clienti e distributori per i prodotti nelle aree interessate sono stati interamente incassati alla data di predisposizione del bilancio.

Inoltre, alla data di redazione del presente documento, gli Amministratori continuano a prestare la massima attenzione sui possibili impatti dovuti all'incertezza dell'attuale situazione geo-politica pianificando le attività ed agendo in maniera da minimizzare, o meglio ancora, tenere indenne da eventuali riflessi l'esercizio 2022.

* * * * *

Capua, 27 aprile 2022

L'Amministratore Delegato
Dott. Fulvio Citaredo

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154-*bis*, quinto comma del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato ed integrato.

1) I sottoscritti Fulvio Citaredo, Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A., e Francesco Pepe, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che:

- con riferimento alle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di gruppo nel corso del 2021.

- con riferimento al Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2021:
 - il suddetto documento è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e successive modifiche ed integrazioni;
 - il suddetto documento corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - il suddetto documento è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- con riferimento alla relazione:
 - il suddetto documento comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Capua, 27 aprile 2022

Dott. Fulvio Citaredo

Dott. Francesco Pepe

Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014**

PIERREL SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Pierrel SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Pierrel (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Pierrel SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Recuperabilità delle imposte differite attive

Note esplicative alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: nota 5 "Imposte differite attive"

La recuperabilità delle imposte differite attive ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività del valore iscritto in bilancio, della loro incidenza rispetto al totale delle attività e della necessità di esercitare il giudizio professionale sulle assunzioni adottate dalla direzione per la determinazione del reddito imponibile IRES nei periodi di imposta futuri.

Le imposte differite attive sono iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo per 5.275 migliaia di Euro, che rappresenta l' 11 per cento del totale delle attività consolidate, e sono interamente ascrivibili a perdite fiscali pregresse.

Il Gruppo riesamina l'ammontare delle attività per imposte differite ad ogni chiusura di esercizio, provvedendo a ridurlo nella misura in cui non risulti più probabile la recuperabilità delle stesse attraverso imponibili fiscali futuri.

Il processo di stima del relativo valore recuperabile si basa su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione.

Nello svolgimento della revisione contabile, abbiamo analizzato il rischio di eventuali perdite di valore delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards

Procedure di revisione in risposta ai rischi chiave

Le procedure di revisione svolte, finalizzate alla valutazione della ragionevolezza delle stime effettuate dalla direzione della Società circa la recuperabilità del valore di carico delle imposte differite attive, hanno riguardato principalmente:

- i) l'analisi delle ipotesi e delle assunzioni alla base delle proiezioni economiche e patrimoniali pluriennali contenute nel piano industriale 2020-2022 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2020) e delle previsioni dei redditi imponibili per gli esercizi successivi;
- ii) l'analisi retrospettiva sui dati consuntivi del 2021, per valutare la capacità della direzione della Società di formulare stime attendibili;
- iii) la verifica della coerenza e della corretta determinazione delle variazioni fiscali, nonché della ragionevolezza dei criteri adottati dalla direzione della Società per la determinazione del reddito imponibile IRES nei periodi d'imposta futuri; e
- iv) la verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi del supporto degli esperti del network PwC.



adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pierrel SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Pierrel SpA ci ha conferito in data 5 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Pierrel SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Pierrel SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Pierrel al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 29 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Vitelli', written over a horizontal line.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021**



INDICE

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale – finanziaria

Conto economico separato

Conto economico complessivo

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto finanziario

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Situazione patrimoniale – finanziaria

Attività

(euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.483.172	1.347.991
Immobilizzazioni materiali	(2)	23.371.683	14.560.557
Immobilizzazioni materiali in leasing	(2)	275.698	302.156
Partecipazioni	(3)	4.574.475	4.574.475
Imposte differite attive	(4)	5.274.522	5.274.522
Attività non correnti		34.979.550	26.059.701
Rimanenze	(5)	3.756.518	3.040.191
Crediti commerciali	(6)	621.851	756.798
<i>di cui parti correlate</i>		<i>396.018</i>	<i>179.156</i>
Crediti tributari	(7)	775.233	642.079
Altre attività e crediti diversi correnti	(8)	1.897.924	802.872
<i>di cui parti correlate</i>		<i>768.534</i>	<i>462.644</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	3.472.868	2.772.596
Attività correnti		10.524.394	8.014.536
TOTALE ATTIVITA'		45.503.944	34.074.237

Passività e Patrimonio Netto

(euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale sociale		3.716.342	3.716.342
Riserve e Utili/(Perdite) a nuovo		16.660.998	16.464.772
Utile/(Perdita) del periodo		(405.143)	200.962
Patrimonio netto	(10)	19.972.197	20.382.076
Benefici ai dipendenti	(11)	291.092	323.751
Passività finanziarie non correnti	(12)	15.410.123	5.353.073
Altre passività e debiti diversi non correnti	(13)	2.228.824	1.469.288
Passività non correnti		17.930.039	7.146.112
Debiti commerciali	(14)	4.193.400	2.652.947
<i>di cui parti correlate</i>		<i>40.389</i>	<i>40.072</i>
Passività finanziarie correnti	(12)	717.747	1.651.517
<i>di cui parti correlate</i>			<i>702.854</i>
Debiti tributari correnti	(15)	64.060	33.515
Fondi Rischi a breve termine	(16)		4.222
Altre passività e debiti diversi correnti	(17)	2.626.501	2.203.848
<i>di cui parti correlate</i>		<i>30.000</i>	<i>30.000</i>
Passività correnti		7.601.708	6.546.049
TOTALE PASSIVITA'		25.531.747	13.692.161
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		45.503.944	34.074.237

Conto economico separato

(euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi	(18)	18.175.833	16.372.754
<i>di cui parti correlate</i>		11.665.485	10.187.783
<i>di cui non ricorrenti</i>		426.411	301.785
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(19)	(6.358.889)	(6.310.409)
<i>di cui parti correlate</i>		(107.186)	(98.727)
Costi per servizi e prestazioni	(20)	(2.070.886)	(2.010.158)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(5.500)	(106.670)
Costi per godimento beni di terzi	(21)	(136.266)	(136.441)
Costo del personale	(22)	(6.474.966)	(5.514.195)
<i>di cui parti correlate</i>		(60.000)	(60.000)
Altri accantonamenti e costi	(23)	(1.991.889)	(1.613.069)
<i>di cui parti correlate</i>		(9.975)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(67.536)	(6.259)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		1.142.937	788.482
Ammortamenti e svalutazioni	(24)	(1.490.631)	(1.129.525)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(18.958)	-
Risultato operativo		(347.694)	(341.043)
Oneri finanziari	(25)	(618.543)	(365.887)
<i>di cui parti correlate</i>		(29.098)	(41.520)
Proventi finanziari	(25)	153	502.948
Risultato prima delle imposte		(966.084)	(203.982)
Imposte sul reddito del periodo	(26)	560.941	404.944
<i>di cui non ricorrenti</i>			11.877
UTILE/(PERDITA) NETTA DEL PERIODO		(405.143)	200.962

(**) di cui Euro 453 migliaia relativi a perdite per adeguamento cambi su debito Dentsply (utili per adeguamento cambi su debito Dentsply pari ad Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2020)

Azioni ordinarie medie in circolazione al 31 dicembre 2021	228.881.275	22.881.275
Utile /(Perdita) netta di periodo	(405.143)	200.962
Risultato netto base e diluito per azione	(0,0018)	0,0088

Conto economico complessivo

(euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile/(Perdita) netta dell'esercizio		(405.143)	200.962
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio:			
Utile/(Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(10) (11)	(4.736)	(4.065)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(4.736)	(4.065)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale		(4.736)	(4.065)
Totale Utile/(Perdita) complessiva al netto dell'effetto fiscale		(409.879)	196.896

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(euro)	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva 19R	IAS	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	3.716.342	24.168.944	-	72.017	(7.732.650)	(39.474)		20.185.179
<i>Utile/(Perdita) di periodo</i>					200.962			200.962
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>						(4.065)		(4.065)
Utile/(Perdita) complessiva del periodo	-	-	-	-	200.962	(4.065)		196.897
Altre variazioni				118.198	(118.198)			-
Saldo al 31 dicembre 2020	3.716.342	24.168.944	-	190.215	(7.649.886)	(43.539)		20.382.076

(euro)	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva 19R	IAS	Totale
Saldo al 1 gennaio 2021	3.716.342	24.168.944	-	190.215	(7.649.886)	(43.539)		20.382.076
<i>Utile/(Perdita) di periodo</i>					(405.143)			(405.143)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>						(4.736)		(4.736)
Utile/(Perdita) complessiva del periodo	-	-	-	-	(405.143)	(4.736)		(409.879)
Altre variazioni				10.048	(10.048)			-
Saldo al 31 dicembre 2021	3.716.342	24.168.944	-	200.263	(8.065.077)	(48.275)		19.972.197

Rendiconto finanziario

(euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
UTILE/(PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO		(405.143)	200.962
Ammortamenti	(24)	1.411.762	1.074.075
Ammortamenti beni in <i>leasing</i>	(24)	59.911	55.450
Accantonamenti e svalutazioni	(23)	197.579	(77.825)
(Plusvalenza)/Svalutazione immobilizzazioni	(24)	18.958	
Altre (plusvalenze)/minusvalenze su immobilizzazioni	(2)	2.793	1.872
Oneri finanziari netti *	(25)	618.390	(136.765)
Variazione rimanenze	(19)	(918.128)	321.912
Variazione crediti commerciali	(6)	134.947	229.980
Variazione debiti commerciali	(14)	1.540.453	(181.224)
Imposte sul reddito	(26)	(560.941)	(404.944)
Variazione netta altre attività e passività non correnti	(13)	918.692	
Variazione netta altre attività e passività correnti	(8) (17)	(419.897)	582.967
Variazione benefici ai dipendenti	(11)	(32.659)	(6.077)
Flusso monetario da attività operativa		2.566.717	1.660.383
Uscite per acquisto beni materiali	(2)	(9.866.069)	(3.200.911)
Uscite per acquisto beni materiali in <i>leasing</i>	(2)	(33.453)	-
Uscite per acquisto beni immateriali	(1)	(513.751)	(654.823)
Flusso monetario da attività di investimento		(10.413.273)	(3.855.734)
Incremento finanziamenti a medio e lungo termine	(12)	10.014.082	
Incremento finanziamenti a breve termine	(12)	262.544	541.398
Rimborso quote finanziamenti a breve termine	(12)	(1.605.627)	(893.305)
Oneri finanziari netti pagati	(25)	(125.873)	(60.811)
Flusso monetario da attività di finanziamento		8.545.126	(412.718)
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO		698.570	(2.608.069)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	(9)	2.772.596	5.381.261
Flusso monetario totale del periodo		698.570	(2.608.069)
Effetto cambi		1.702	(596)
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo		3.472.868	2.772.596

^(*) di cui Euro 453 migliaia relativi a perdite per adeguamento cambi su debito Dentsply (utili per adeguamento cambi su debito Dentsply pari ad Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2020)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI E PRINCIPI CONTABILI

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") è una società per azioni quotata sul Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal maggio 2006, con sede legale in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, specializzata nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*) e, attraverso la sua controllata Pierrel Pharma S.r.l., nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

La pubblicazione del bilancio di Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione assunta in data 27 aprile 2022.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO

Il bilancio 2021 chiude con una perdita d'esercizio di circa Euro 0,4 milioni (utile di esercizio pari a circa Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2020), dopo aver effettuato ammortamenti per circa Euro 1,5 milioni e registrato oneri finanziari netti per circa Euro 0,6 milioni. La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2021 è negativa ed è pari ad Euro 12,6 milioni (negativa per Euro 4,2 milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2020) mentre l'indebitamento finanziario corrente della Società alla fine dell'esercizio è di circa Euro 0,7 milioni (Euro 1,7 milioni alla data del 31 dicembre 2020).

Il capitale circolante netto di Pierrel al 31 dicembre 2021 – per tale intendendosi la differenza tra il totale delle attività correnti ed il totale delle passività correnti – è positivo ed è pari ad Euro 2,9 milioni (positivo per Euro 1,5 milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2020) registrando un incremento netto pari a circa Euro 1,4 milioni per effetto da un lato di un incremento dei crediti tributari e delle disponibilità liquide e dall'altro registrando una diminuzione dell'indebitamento finanziario di breve termine.

E' opportuno evidenziare che Il miglioramento del circolante si è registrato nonostante in significativo impegno di cassa al servizio degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2021 che trovano la loro naturale esposizione nell'attivo immobilizzato della Società ed in particolare nel significativo incremento registrato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, come meglio descritto nelle successive sezioni specifiche delle presenti note esplicative.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 conferma, in linea con quanto previsto dai Piani aziendali e dal *commitment* del *management* formalmente dichiarato e già evidenziato nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, una situazione finanziaria stabile ed equilibrata con una evoluzione della posizione finanziaria della Società in linea con quanto preventivato ed in particolare un utilizzo delle risorse finanziarie al servizio degli investimenti ed una riduzione dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente rispetto all'esercizio precedente.

I dati economici al 31 dicembre 2021 registrano, pur considerando lo scenario particolare nel quale la Società ha operato a causa delle note vicende legate alla pandemia da Covid -19, risultati positivi anche rispetto alle previsioni formulate per l'esercizio 2021 approvato lo scorso 16 aprile, in particolare per quanto riguarda il valore dell'EBITDA consuntivato, riconducibili principalmente ai seguenti due fattori chiave nel *business* dell'azienda:

- incremento del valore del fatturato rispetto al *budget* approvato dovuto principalmente ad una migliore *performance* della controllata Pierrel Pharma che ha generato una marginalità maggiore rispetto a quanto previsto da Piano;
- minore incidenza delle principali voci di costi fissi a seguito dell'incremento dei ricavi.

Inoltre, rispetto all'esercizio 2020, la Società ha mantenuto sostanzialmente invariata l'esposizione per debiti scaduti verso i fornitori che per l'esercizio 2021 sono pari a circa Euro 0,7 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2020) ed è stato ridotto, per i pagamenti eseguiti nel corso del 2021, anche il valore dei debiti verso istituti previdenziali, pari a circa Euro 0,4 milioni (circa Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2020).

La gestione finanziaria della Società ha registrato, per l'esercizio 2021, un valore negativo pari a circa Euro 0,6 milioni in netta controtendenza rispetto all'esercizio precedente quando la gestione finanziaria registrava un saldo positivo pari a circa Euro 0,1 milioni. Tale effetto è da ricondursi quasi esclusivamente alle perdite per adeguamento cambi riferite alla posizione debitoria, espressa in dollari, verso Dentsply come meglio descritto nelle parti successive delle note esplicative.

Per tutto quanto sopra descritto il patrimonio netto della Società alla fine dell'esercizio è risultato positivo per Euro 19,9 milioni (Euro 20,4 milioni al 31 dicembre 2020) confermando, al netto della gestione finanziaria sopra descritta, i risultati dell'operazione di crescita strategica programmata nel Piano approvato e ulteriormente rafforzato da una gestione operativa della Società assolutamente positiva ed in miglioramento rispetto alle previsioni effettuate.

In considerazione di tutto quanto dettagliato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione ha monitorato costantemente e accuratamente la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società ponendo in essere tutte le azioni necessarie a garanzia degli azionisti e dei creditori, con particolare attenzione agli elementi necessari per garantire l'esecuzione del piano aziendale approvato, registrando a chiusura dell'esercizio i positivi risultati di tutte le azioni poste in essere.

FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC*, e *International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. In genere, non è prassi della Società adottare anticipatamente principi o modifiche prima della loro entrata in vigore.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come eventualmente indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio d'esercizio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative aventi natura non ricorrente effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i valori esposti nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPETAZIONI

I principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

"Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – Deferral of IFRS 9"

In data 25 Giugno 2020, lo IASB ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 al 1° Gennaio 2023 che prevede la possibilità di allineare i criteri di valutazione per gli strumenti finanziari con il nuovo standard contabile IFRS 17 per la valutazione e la contabilizzazione dei contratti assicurativi.

"Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, and IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2"

Emesso ad agosto 2020 va ad integrare le precedenti modifiche emesse nel 2019 (Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 1) e affrontano temi che potrebbero influire sull'informativa finanziaria dopo che un indice di riferimento è stato riformato o sostituito con

un tasso di riferimento alternativo per effetto della riforma. Gli obiettivi delle modifiche della Fase 2 sono di assistere le società nell'applicare gli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio. Le modifiche richiederanno di fornire informazioni aggiuntive circa l'esposizione della società ai rischi derivanti dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e sulle relative attività di gestione del rischio. Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici: un espediente pratico che consente di considerare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, di essere trattati come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato; permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata; fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società che, tra l'altro, intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

“Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19 – Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”

Emesso in data 31 Marzo 2021, amplia l'espedito pratico già emesso a Maggio 2020 (“*Amendments to IFRS16 Leases Covid-19 – Related Rent Concessions*”) volto a riconoscere la possibilità, in capo al locatario, di non considerare come modifiche del contratto di *leasing* eventuali concessioni riconosciute come conseguenza del COVID-19 (ad esempio, sospensione del pagamento dei canoni di affitto). Il locatario potrà pertanto esimersi dal sottoporre a revisione numerosi contratti e non dovrà rideterminare le rispettive *lease liability* mediante un nuovo tasso di sconto potendo trattare tali modifiche come cambiamenti che non comportano una *lease modification*. Tale espediente aumenta il periodo di ammissibilità per l'applicazione dello stesso di 12 mesi dal 30 Giugno 2021 al 30 Giugno 2022 e risulterà applicabile ai locatari e non ai locatori.

Gli emendamenti e i principi indicati non hanno comportato per la Società impatti significativi sul bilancio o necessità di particolari *disclosure*.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI MA NON ANCORA OBBLIGATORI

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono applicabili negli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2021:

“IFRS 17 Insurance Contracts”

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “*Insurance Contracts*” che definisce l'*accounting* dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 che stabiliscono i criteri di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi, superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 “Contratti assicurativi” e hanno come obiettivo quello di garantire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che tali contratti hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati e sui flussi finanziari delle compagnie. L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date”

Emesso in data 23 Gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.

“Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies”

Emesso in data 12 Febbraio 2021, richiede alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati e suggerisce di evitare o limitare le informazioni non necessarie. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

“Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates”

Emesso in data 12 febbraio 2021, chiarisce, anche attraverso alcuni esempi, la distinzione tra cambiamenti di stima e cambiamenti di principi contabili. La distinzione è rilevante in quanto i cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente a transazioni ed eventi futuri, mentre i cambiamenti di principi contabili sono generalmente applicati in via retroattiva. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023, è consentita un’applicazione anticipata.

“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”

Emesso in data 7 Maggio 2021, ha lo scopo di rendere omogenee le modalità con cui le entità contabilizzano le imposte differite su operazioni come *leasing* e i costi di smantellamento. La principale novità riguarda l’introduzione di un’eccezione all’esenzione per la rilevazione iniziale (IRE) della fiscalità differita per le attività e per le passività prevista dallo IAS 12. Nello specifico l’eccezione prevede la non applicabilità dell’esenzione dello IAS 12 per la rilevazione iniziale di tutte quelle operazioni che originano differenze temporanee uguali o oggetto di compensazione. Limitando l’esenzione alla sola rilevazione iniziale, l’impatto sarà di un progressivo miglioramento e comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023. È consentita un’applicazione anticipata.

“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”

Emesso in data 9 Dicembre 2021, consente di agevolare una migliore comparabilità dei dati relativamente alle informazioni degli strumenti finanziari valutati secondo l’IFRS17. L’applicabilità di quest’ultimo richiede, in sede di *First Time Application*, l’attività di “*restated*” dei dati comparativi al fine di garantire l’uniformità dell’informativa finanziaria. Il principio IFRS 9 invece consente ma non richiede la rideterminazione dei dati comparativi, precludendo però la possibilità di applicare il criterio di valutazione alle attività finanziarie oggetto di eliminazione nel periodo precedente. Tale opzione garantisce, quindi, la possibilità di eliminare disallineamenti contabili temporanei nella valutazione delle attività finanziarie e delle passività derivanti da contratti assicurativi. Contribuisce inoltre a

migliorare l'utilità delle informazioni comparative agli utilizzatori del bilancio. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

“Amendment to IFRS 3 Business Combinations”

Emesso in data 14 Maggio 2020, aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello *standard*.

“Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment”

Emesso in data 14 Maggio 2020, non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'*asset* fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2022.

“Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

Emesso in data 14 maggio 2020, chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.

“Annual Improvements 2018-2020”

Emesso in data 14 Maggio 2020, modifiche sono apportate:

- all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, dove viene consentito ad una controllata che applica il paragrafo D16 dell'IFRS1 di rilevare le differenze cumulate di conversione utilizzando gli importi rilevati dalla sua controllante alla data di passaggio della controllante stessa;
- all'IFRS 9 *Financial Instruments*, dove vengono forniti chiarimenti su quali commissioni includere nel test del dieci per cento previsto dal paragrafo B3.3.6 nel valutare se eliminare una passività finanziaria;
- allo IAS 41 *Agriculture*, dove al fine di garantire coerenza con i requisiti dell'IFRS13 viene eliminato il paragrafo per cui le entità non includevano i flussi finanziari fiscali nella valutazione del fair value di un'attività biologica utilizzando la tecnica del valore attuale.
- e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*, eliminando l'*Illustrative Example 13*, al fine di evitare confusione in merito al trattamento degli incentivi per il *leasing*, a causa di come vengono illustrati gli incentivi nell'esempio in oggetto.

INCERTEZZA NELL'USO DELLE STIME

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria generale hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le immobilizzazioni materiali, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le partecipazioni e le imposte anticipate.

Immobilizzazioni materiali

Determinare il valore contabile delle attività materiali richiede la stima del *management* circa la determinazione del valore recuperabile di immobili, impianti e macchinari, specie se in assenza di prezzi di mercato quotati utilizzati nella valutazione delle medesime attività, oltre che delle vite utili e del relativo metodo di ammortamento adottato, anche per attività di importo modesto, generalmente raggruppate in classi.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; in tal caso, le attività materiali sono assoggettate a *test di impairment* anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato. Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta particolarmente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati. Per l'esecuzione di tali valutazioni il *management* utilizza i più recenti piani approvati dall'organo amministrativo della Società.

Imposte differite attive

Al 31 dicembre 2021 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa Euro 5,3 milioni, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è altamente probabile che la Società realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati sulla base dell'ultimo Piano Aziendale approvato dalla Società, anche proiettato su un periodo più ampio.

In considerazione del fatto che la valutazione di recuperabilità si basa sulle previsioni degli imponibili futuri, i risultati che saranno effettivamente realizzati e le successive previsioni degli imponibili futuri potrebbero modificare la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate della Società.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La Società opera con operatori del settore farmaceutico di livello internazionale; ciò nonostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino della Società, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali rettifiche e/o ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili indicatori di *impairment*. In particolare, non avendo identificato indicatori esterni e/o interni di *impairment*, il *management* non ha effettuato l'*impairment test* e le analisi di sensitività sulla partecipazione detenuta nella controllata Pierrel Pharma S.r.l., coerentemente con quanto definito dallo IAS 36

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio, è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come eventualmente indicato nei criteri di valutazione delle singole voci; tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Le voci di bilancio sono presentate sulla base della classificazione corrente / non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- ci si aspetta che verrà realizzata, destinata alla vendita o consumata nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- ci si aspetta che verrà realizzata entro dodici mesi dopo il periodo di riferimento;
- è espressa da contanti o equivalenti senza restrizioni dall'utilizzo o utilizzabili per estinguere una passività entro dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- si prevede l'estinzione nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data del bilancio;
- non vi è alcun diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono classificate come attività e passività non correnti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto dei valori complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzioni di valore accumulate.

La Società provvede ad effettuare un'apposita analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni;
- costi di ricerca e sviluppo: 5 anni;
- autorizzazione (registrazione) del sito di produzione: 5 anni;
- *know-how* di prodotto e di processo: 5 anni;
- marchi: da 5 a 10 anni;
- altre attività (*software*): 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rivisti almeno alla fine di ogni periodo di riferimento.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un "Know-how di prodotto", i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "Know-how di prodotto" o "Know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'Autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione del Sito produttivo da parte delle varie autorità locali risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione del Sito produttivo non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: da 5 a 30 anni;
- impianti e macchinari: da 5 a 15 anni;
- attrezzature: da 3 a 10 anni;
- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali, invece, il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed in entità a controllo congiunto sono iscritte al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Le eventuali perdite vengono ripristinate nel caso in cui vengono meno i motivi che le hanno generate.

Attività finanziarie

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* (maggiorato degli oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisizione), tranne nel caso di attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- Finanziamenti e crediti;
- Investimenti posseduti sino alla scadenza;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Le "attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39.

La Società non ha classificato alcuna attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

I "finanziamenti e crediti" sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore.

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate tra gli "investimenti detenuti fino a scadenza" laddove

la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore.

Le "partecipazioni in altre imprese" sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali riduzioni di valore iscritte a conto economico. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è ripristinato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza

prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante accantonamento in un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Anticipi su crediti e contratti - factoring

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di *factor*.

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* unicamente della tipologia "pro-solvendo".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, iscritti al valore al valore facciale, ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi, iscritti al valore di presumibile realizzo.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla Società stessa.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di *Other Comprehensive Income*, così come previsto dal principio contabile IAS 19 *revised*, applicato retroattivamente a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Società era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio allo IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui la Società retribuisca il proprio *top management* attraverso piani di *Stock Option* e/o piani di *Stock Grant*, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Viceversa, il *fair value* inizialmente determinato non è oggetto di aggiornamento nelle rilevazioni successive.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna del bene stesso, e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Il ricavo è valutato al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. In particolare, per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo ("TIE"), che è il tasso che precisamente attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'organo assembleare ne approva la distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati al riconoscimento dei costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati in bilancio con il "metodo del ricavo differito", ovvero il contributo è iscritto come "ricavo differito" che viene riportato a conto economico con un criterio "sistematico" che rispecchia la vita utile del bene a cui il contributo stesso fa riferimento sospendendo la parte non di competenza tra i "risconti passivi" ..

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono espese nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva rispettivamente imposte anticipate e differite.

In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di

imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio, mediante uno specifico *test* di *impairment*, e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Valutazione del fair value

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" (IFRS 13). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1* Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2* Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da *provider* qualificati, *credit spread* calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- Livello 3* Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, etc.).

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Nota 1. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio corrente e di quello precedente delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Immobilizzazioni immateriali

(euro migliaia)	1 gennaio 2020	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.to	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Costi di sviluppo	-	23	6	-	(3)	-	26
Costi di sviluppo	-	23	6	-	(3)	-	26
Concessioni, licenze e marchi	369	141	32	-	(107)	-	435
Concessioni, licenze e marchi	369	141	32	-	(107)	-	435
Software	261	181	63	-	(87)	-	418
Software	261	181	63	-	(87)	-	418
Immobilizzazioni immateriali in corso	166	310	(7)	-	-	-	469
Immonilizzazioni immateriali in corso	166	310	(7)	-	-	-	469
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	796	655	94	-	(197)	-	1.348

(euro migliaia)	1 gennaio 2021	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.to	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Costi di sviluppo	26				(6)	-	20
Costi di sviluppo	26	-	-	-	(6)	-	20
Concessioni, licenze e marchi	435	5	228		(229)		439
Concessioni, licenze e marchi	435	5	228	-	(229)	-	439
Software	418	144	57		(143)		476
Software	418	144	57	-	(143)	-	476
Altre immobilizzazioni immateriali		23			(1)		22
Altre immobilizzazioni immateriali	-	23	-	-	(1)	-	22
Immobilizzazioni immateriali in corso	469	342	(285)		-	-	526
Immonilizzazioni immateriali in corso	469	342	(285)	-	-	-	526
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.348	514	-	-	(379)	-	1.483

La voce “Costi di Sviluppo” pari a circa Euro 20 migliaia, accoglie i costi riferiti allo studio eseguito in ottemperanza alla comunicazione ricevuta dall’EMA che, in via precauzionale, ha chiesto di eseguire degli studi su farmaci che potrebbero contenere le nitrosammine; la voce di decrementa nel periodo per il solo effetto dell’ammortamento.

La voce “Concessioni Licenze e Marchi” si incrementa nell’esercizio di circa Euro 233 migliaia, riferiti per circa Euro 5 migliaia a costi sostenuti nell’esercizio 2021 e, per la restante parte, ad immobilizzi in corso alla data di chiusura del precedente esercizio che riguardano esclusivamente l’ottenimento dell’autorizzazione dello stabilimento produttivo di Capua, da parte dell’ente governativo russo, alla fabbricazione di farmaci da destinare alla vendita in Russia.

La categoria si decrementa nello stesso periodo prevalentemente per effetto degli ammortamenti pari a circa Euro 229 migliaia.

La voce “Software” si incrementa di circa Euro 201 migliaia, di cui circa Euro 144 migliaia riferiti a costi sostenuti nel corso dell’anno 2021 e la restante parte, pari a circa Euro 57 migliaia, riferiti a costi iscritti ad inizio esercizio tra gli “immobilizzi in corso”. L’incremento si riferisce principalmente al piano pluriennale di digitalizzazione dei processi che interessa le principali aree aziendali ed il cui valore nel corso dell’esercizio appena concluso è pari a circa Euro 160 migliaia. Nello stesso periodo è stata finalizzata l’implementazione del nuovo software per la gestione del bilancio in conformità al nuovo standard ESEF (*European Single Electronic Format*) che sarà in vigore in via obbligatoria dal 1 gennaio 2022 ma alla cui normativa la Società ha aderito nel corso del 2021 su base volontaria (pari a circa euro 32 migliaia).

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è pari a circa Euro 22 migliaia riferibili a costi interamente sostenuti nell’anno appena concluso (pari a circa Euro 23 migliaia), al netto degli ammortamenti di periodo, inerenti al *restyling* del sito *web* del Gruppo caratterizzato da un nuovo *design* rinnovato e dinamico, pensato per un’esperienza di navigazione *user friendly*.

Gli immobilizzi immateriali in corso alla data del 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 526 migliaia e sono riferiti ad investimenti iniziati e non ancora terminati alla data di chiusura dell’esercizio; nel dettaglio tale importo comprende principalmente:

- circa Euro 83 migliaia, riferiti ai costi sostenuti dalla Società interamente nell'anno 2021 e riferiti ad *improvement* richiesti dall'ente governativo russo per la produzione nel sito di Capua della specialità Orabloc[®] destinata al mercato russo;
- circa Euro 66 migliaia, in aumento di circa Euro 26 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, riferiti ai costi per il coordinatore della sicurezza sui cantieri operativi presso la sede di Capua;
- circa Euro 211 migliaia, di cui circa Euro 120 riferiti a costi interamente sostenuti nel corso dell'anno 2021, inerenti l'implementazione di fasi intermedie del progetto di digitalizzazione dei principali flussi aziendali e,
- circa Euro 145 migliaia, in aumento di circa Euro 96 migliaia rispetto allo scorso esercizio e riferiti alla redazione di un "Basic Design" per la costruzione del reparto di preparazione e riempimento N2CD ed i connessi impianti di processo ed *utility* generali.

Nota 2. Immobilizzazioni materiali

La voce è costituita principalmente da terreni, fabbricati industriali e impianti e macchinari relativi al sito produttivo di proprietà della Società in Capua (CE); la composizione e la movimentazione delle singole categorie di immobilizzazioni materiali dell'esercizio corrente e di quello precedente, sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Immobilizzazioni materiali

(euro migliaia)	1 gennaio 2020	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Terreni	2.667	-	-	-	-	-	2.667
Fabbricati	9.126	387	69	-	-	-	9.582
Costruzioni leggere	77	-	-	-	-	-	77
F.do amm.to fabbricati	(4.161)	-	-	-	(381)	-	(4.542)
F.do amm.to costruzioni leggere	(67)	-	-	-	(4)	-	(71)
Terreni e fabbricati	7.642	387	69	-	(385)	-	7.713
Impianti e macchinari	13.019	734	234	(131)	-	-	13.856
F.do amm.to impianti e macchinari	(11.333)	-	-	129	(352)	-	(11.556)
Impianti e macchinari	1.686	734	234	(2)	(352)	-	2.300
Attrezzature industriali e commerciali	983	190	37	(3)	-	-	1.207
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	(858)	-	-	3	(92)	-	(947)
Attrezzature industriali e commerciali	125	190	37	-	(92)	-	260
Altre immobilizzazioni materiali	967	34	-	-	-	-	1.001
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(725)	-	-	-	(48)	-	(773)
Altre immobilizzazioni materiali	242	34	0	-	(48)	-	228
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.638	1.856	(434)	-	-	-	4.060
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.638	1.856	(434)	-	-	-	4.060
Beni in leasing	379	-	-	-	-	-	379
F.do amm.to beni in leasing	(21)	-	-	-	(56)	-	(77)
Beni in leasing	358	0	0	-	(56)	-	302
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	29.856	3.201	(94)	(134)	-	-	32.829
Totale fondi ammortamento	(17.165)	-	-	132	(933)	-	(17.966)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.691	3.201	(94)	(2)	(933)	-	14.863

(euro migliaia)	1 gennaio 2021	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Terreni	2.667	-	-	-	-	-	2.667
Fabbricati	9.582	286	(11)				9.857
Costruzioni leggere	77	51	36	(17)			147
F.do amm.to fabbricati	(4.542)				(406)		(4.948)
F.do amm.to costruzioni leggere	(71)			17	(6)		(60)
Terreni e fabbricati	7.713	337	25	-	(412)	-	7.663
Impianti e macchinari	13.856	499	45	(86)			14.314
F.do amm.to impianti e macchinari	(11.556)			65	(435)		(11.926)
Impianti e macchinari	2.300	499	45	(21)	(435)	-	2.388
Attrezzature industriali e commerciali	1.207	81	19	15			1.322
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	(947)			(15)	(137)		(1.099)
Attrezzature industriali e commerciali	260	81	19	-	(137)	-	223
Altre immobilizzazioni materiali	1.001	146	7	(1)			1.153
materiali	(773)			1	(49)		(821)
Altre immobilizzazioni materiali	228	146	7	-	(49)	-	332
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.060	8.801	(96)	-	-	-	12.765
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.060	8.801	(96)	-	-	-	12.765
Beni in leasing	379	34					413
F.do amm.to beni in leasing	(77)				(60)		(137)
Beni in leasing	302	34	0	-	(60)	-	276
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	32.829	9.898	-	(89)	-	-	42.638
Totale fondi ammortamento	(17.966)	-	-	68	(1.093)	-	(18.991)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.863	9.898	-	(21)	(1.093)	-	23.647

La voce “Terreni e Fabbricati” si incrementa complessivamente di circa Euro 362 migliaia, di cui circa Euro 337 migliaia riferiti a costi sostenuti nell’anno appena concluso, per effetto principalmente della finalizzazione dei lavori preparatori e di adeguamento degli spazi esterni e delle nuove aree adibite ad attività di produzione e magazzino. Più nel dettaglio sono stati capitalizzati (i) circa Euro 149 migliaia di lavori eseguiti nel magazzino tra cui la ripavimentazione (circa Euro 92 migliaia,) e la sostituzione di tutte le finestre(circa Euro 38 migliaia); (ii) lavori nella zona esterna del fabbricato per efficientamento dell’utilizzo degli spazi per circa Euro 119 migliaia; (iii) acquisto di nuovi *containers* monoblocco per circa Euro 38 migliaia ; (iv) lavori di migliorie per la sicurezza per circa Euro 21 migliaia e, (v) sostituzione di finestre al piano terra dell’edificio per circa Euro 9 migliaia.

La medesima voce nel periodo di riferimento si decrementa per il solo effetto degli ammortamenti pari a circa Euro 412 migliaia.

La voce “Impianti e macchinari” si incrementa complessivamente di circa Euro 544 migliaia, di cui Euro 499 migliaia per investimenti eseguiti nel corso del 2021 e, per la restante parte, pari a circa Euro 45 migliaia, riclassificati dalla voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, dove erano sospesi al 31 dicembre 2020, per effetto del completamento e della conseguente disponibilità all’uso del bene a partire dall’esercizio appena concluso.

Tale incremento è in linea con tutte le attività poste in essere da Pierrel già nel precedente esercizio ed aventi come obiettivo sia un efficientamento produttivo, sia una serie di investimenti significativi per ampliare l'attuale capacità produttiva dello stabilimento di Capua.

In particolare, le capitalizzazioni dell'esercizio rispondono ad una strategia di mantenimento e miglioramento dei principali impianti di produzione e di *utilities* del sito, finalizzata al perseguimento di *standard* di efficienza sempre più elevati.

Gli incrementi dell'anno riguardano principalmente:

- interventi di efficientamento ed ammodernamento della attuale linea di riempimento Bausch & Strobel per circa Euro 350 migliaia;
- interventi di ammodernamento del sistema Metasys per circa Euro 86 migliaia;
- ammodernamento e manutenzione utilities per circa Euro 16 migliaia;
- ammodernamento e manutenzione su autoclave Fedegari per circa Euro 20 migliaia;
- interventi di manutenzione straordinaria per circa Euro 26 migliaia; e,
- acquisto ricambistica per circa Euro 21 migliaia.

La voce si decrementa per circa Euro 435 migliaia per effetto degli ammortamenti di periodo e, per ulteriori Euro 21 migliaia, per effetto netto di alcune dismissioni di impianti eseguite nel corso dell'anno.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementa complessivamente di circa Euro 100 migliaia riconducibili per circa Euro 81 migliaia ad investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio appena concluso e per la restante parte a costi iscritti ad immobilizzi in corso al 31 dicembre 2020. Tale incremento riflette il progetto di ammodernamento della strumentazione del controllo qualità, già iniziato nei precedenti esercizi, che ha lo scopo di garantire il livello di performance della strumentazione e di innalzare il livello di compliance alle normative.

Gli incrementi dell'anno sono riferiti principalmente all'acquisto di: (i) circa Euro 42 migliaia alla convalida del metodo, dei componenti e delle specialità dello strumento "Endosafe MCS NEXGEN con software ENDOSCAN", avente lo scopo di efficientare il sistema di ricerca delle endotossine batteriche per un miglioramento della Data Governance all'interno del laboratorio microbiologico, (ii) circa Euro 13 migliaia, all'acquisto di un nuovo Congelatore B Medical System in utilizzo nel laboratorio di controllo qualità e, (iii) circa Euro 12 migliaia per il nuovo sistema di filtrazione Milliflex Oasis®. La voce si decrementa per circa Euro 137 migliaia per il solo effetto degli ammortamenti di periodo.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" accolgono principalmente: (i) "mezzi di trasporto interni" il cui valore netto contabile pari a circa Euro 2 migliaia, in diminuzione di circa Euro 1 migliaia per effetto degli ammortamenti di periodo; (ii) "macchine elettroniche" il cui valore netto contabile è pari a circa Euro 51 migliaia, in aumento di circa Euro 12 migliaia rispetto al precedente esercizio, per effetto netto di un incremento pari a circa Euro 27 migliaia, riferito ad acquisto di nuova strumentazione informatica ed un decremento dovuto agli ammortamenti di periodo pari a circa Euro 15 migliaia; (iii) "mobili ed arredi" il cui valore netto al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 122 migliaia che si incremento di circa Euro 76 migliaia quale effetto combinato di un incremento di circa Euro 83 migliaia (sostenuti interamente nel 2021) quasi completamente riferibili ad una nova "scaffalatura porta pallet" collocata nei locali adibiti a magazzino ed un decremento di circa Euro 7 migliaia riferito ai soli ammortamenti di periodo; (iv) "beni inferiori a 516 euro", il cui valore netto al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 6 migliaia

quale risultato netto di un incremento di periodo pari a circa Euro 10 migliaia ed un decremento determinato dagli ammortamenti pari a circa Euro 4 migliaia e, (v) “migliorie beni di terzi” che accoglie la contabilizzazione di tutti i costi sostenuti dalla Società per la gestione e l’efficientamento della nuova Etichettatrice acquistata in *leasing* nell’esercizio 2019 e classificata negli “Impianti in *leasing*”. Il valore netto di tale miglioria al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 153 migliaia.

La voce “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, pari ad Euro 12.765 migliaia al 31 dicembre 2021, registra incrementi nell’anno di circa Euro 8.801 migliaia.

Il significativo incremento è in linea con il programma di investimenti deliberato e riconducibile principalmente all’avanzamento delle attività di investimento legato alle attività produttive.

La voce si decrementa di circa Euro 96 migliaia per costi riferiti ad investimenti iniziati negli anni precedenti e terminati nel corso del 2021.

Al 31 dicembre 2021 gli immobilizzi materiali in corso sono costituiti principalmente per:

- circa Euro 4.574 migliaia – in aumento di circa Euro 2.496 migliaia rispetto allo scorso esercizio -da costi riferiti alla realizzazione di una nuova area dedicata alla produzione degli iniettabili e, nello specifico all’acquisto di una nuova linea di riempimento al fine di generare una condizione di *spare capacity* produttiva per garantire sia la *business continuity* aziendale sia un incremento della capacità produttiva del sito;
- circa Euro 1.102 migliaia – in aumento di circa Euro 57 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 - di costi riferiti alla realizzazione di un ampliamento dell’attuale area di *staging* al fine di ricavare una nuova area da dedicare alle fasi di ispezione ottica ed etichettatura ottimizzando i flussi dei materiali;
- circa Euro 480 migliaia – in aumento di circa Euro 112 migliaia rispetto allo scorso esercizio - di costi riferiti all’acquisto di una nuova ispezionatrice ottica al fine di efficientare e migliorare l’attuale processo produttivo;
- circa Euro 996 migliaia – in aumento di circa Euro 775 migliaia rispetto al precedente esercizio - , inerenti ad attività di implementazione di nuove *equipments* di processo, per la nuova area di produzione e, nel dettaglio, riferita alle fasi di lavaggio e sterilizzazione di materiali per la zona Filling;
- circa Euro 717 migliaia interamente sostenuti nell’anno 2021, riferiti ad ulteriori lavori di preparazione all’installazione della nuova linea di riempimento B&S;
- circa Euro 522 migliaia – in aumento di circa Euro 338 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 -, da costi riferiti all’acquisto da parte della Società di una nuova *Compounding Suite* al servizio della nuova linea di riempimento;
- circa Euro 102 migliaia – di cui circa Euro 61 migliaia sostenuti nell’anno 2021 - dai costi riferiti ad interventi di riammodernamento ancora in corso riguardanti principalmente gli impianti di produzione tra cui (i) circa Euro 46 migliaia riconducibili agli interventi sull’attuale sistema Rigel e, (ii) circa Euro 34 migliaia riferiti alla sostituzione di tutta la catena di misura del TOC in linea del reparto di riempimento in uso;
- circa Euro 1.672 migliaia – interamente riferiti all’esercizio appena concluso – inerenti a lavori di finiture, impiantistica e preparazione ai nuovi reparti di produzione NCD2 ed NCD3;

- circa Euro 2.007 migliaia, interamente sostenuti nel corso del 2021, riconducibili all'acquisto di una ulteriore linea di riempimento B&S gemella a quella già in fase di implementazione ed avente la finalità di incrementare la capacità produttiva per l'espansione in nuovi mercati;
- circa Euro 486 migliaia di costi interamente sostenuti nel corso dell'esercizio appena concluso e riferiti al progetto di sostituzione dell'attuale linea di confezionamento, in particolare di una nuova termoforatrice ed astucciatrice, riadattando il lay-out della linea al fine di ottimizzare il flusso del personale e dei materiali di reparto; e
- circa Euro 68 migliaia, interamente sostenuti nel 2021, di costi riferiti all'acquisto di una nuova etichettatrice NERI.

La voce "beni in *leasing*" accoglie l'iscrizione tra i beni strumentali degli *assets* oggetto dei contratti di noleggio in capo alla Società che rientrano nella casistica contemplata dal nuovo IFRS16 così come meglio descritto nel paragrafo dedicato all'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nel corso del mese di aprile 2021 la Pierrel ha sottoscritto con la BCC Lease S.p.A. un contratto di locazione a valere dal mese di maggio 2021, per una strumentazione *hardware* "Hw Backup -Server e SAN HPE", per un corrispettivo di locazione pari a circa Euro 34 migliaia da corrispondere in 36 rate mensili posticipate.

Alla data di chiusura del presente bilancio il valore netto del relativo bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali è pari a circa 29 migliaia mentre il debito finanziario residuo è pari a circa Euro 27 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società ha in essere un contratto di noleggio di n. 3 carrelli retrattili operativo a far data dal mese di marzo 2019 e riferito a beni il cui valore netto alla data di chiusura del presente bilancio è iscritto nelle immobilizzazioni materiali per circa Euro 47 migliaia ed il cui debito complessivo è pari a circa Euro 54 migliaia.

Nel corso del mese di luglio 2018 la Società ha acquistato una nuova Etichettatrice mediante sottoscrizione di un contratto di *leasing* con la società Alba leasing, tale bene è entrato in servizio nel mese di dicembre 2019 ed è iscritto tra gli "impianti e macchinari in *leasing*" per un importo netto di circa Euro 200 migliaia a cui corrisponde un debito finanziario rilevato alla data di chiusura del bilancio di circa Euro 99 migliaia.

Successivamente al 31 dicembre 2021 la Società, in linea con quanto previsto dal Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione continua a portare avanti la realizzazione di alcuni investimenti finalizzati a: (a) adeguamento alla nuova normativa entrata in vigore negli ultimi anni e relativa alla tracciabilità del farmaco sui vari mercati (i.e., inserimento di macchine e sistemi *software* che consentano la serializzazione delle singole confezioni di vendita); (b) alcuni ulteriori investimenti da effettuarsi entro l'esercizio corrente per l'acquisto e la sostituzione di attrezzature di laboratorio per rispondere alla nuova *vision* delle Agenzie di controllo (EMEA e FDA in particolare) sulla *governance* dei dati tecnologici ad impatto GMP (incorruttibilità, verifica e conservazione), nonché l'adeguamento dei sistemi gestionali SAP e LIMS, e la sostituzione e/o l'adeguamento dei sistemi PLC, SCADA e *data management system* degli impianti di processo e, (c) alcuni interventi di manutenzione straordinaria e ripristino da eseguirsi sulla linea di riempimento e confezionamento.

Nota 3. Partecipazioni

La voce accoglie esclusivamente partecipazioni in imprese direttamente detenute dalla Società, assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione e la movimentazione della voce “Partecipazioni” sono descritte nella tabella sottostante:

	Quota di possesso		Valore			Quota di possesso	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2021	31 dicembre 2021
<i>(euro migliaia)</i>							
Pierrel Pharma S.r.l.	100,00%	4.564				4.564	100,00%
Biocam S.c.a.r.l.	12,04%	10				10	12,04%
Saldo totale		4.574	-	-	-	4.574	

Alla data del 31 dicembre 2021 la voce accoglie il valore della partecipazione detenuta nella Pierrel Pharma S.r.l. – società preposta alla gestione delle Autorizzazioni all’Immissione in Commercio (“AIC”) e, più in generale, allo sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici, direttamente controllata al 100% dalla Società – e nella Società Biomedica-Bioingegneristica Campana S.c.a.r.l. (“BioCam”) – società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all’organizzazione e al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati.

Di seguito si riporta il patrimonio netto di ciascuna società partecipata così come risultante dall’ultima situazione economico-patrimoniale approvata.

<i>(euro migliaia)</i>	Capitale Sociale	Riserve	Patrimonio di terzi	Utili / (Perdite) a nuovo	Risultato d’esercizio	Patrimonio Netto
Partecipazioni immobilizzate						
Pierrel Pharma S.r.l.*	10	5.405			2.546	7.961
Biocam S.c.a.r.l.**	81					81

(*) valori di bilancio al 31 dicembre 2021

(**) valori di bilancio al 31 dicembre 2020

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle partecipate con il relativo valore di carico.

<i>(euro migliaia)</i>	Valore di carico al 31-dic-2021	Quota di competenza al 31-dic-2021	Quota di competenza del P/netto al 31 dicembre
<i>Partecipazioni immobilizzate</i>			
Pierrel Pharma S.r.l.*	4.564	100%	7.961
Biocam S.c.a.r.l.**	10	12,04%	10

(*) valori di bilancio al 31 dicembre 2021

(**) valori di bilancio al 31 dicembre 2020

Alla data di predisposizione del presente bilancio, il *management*, tenendo anche conto del mutato scenario di mercato collegato alla pandemia da Covid 19, ha verificato in conformità a quanto statuito dal principio contabile internazionale IAS 36 l'assenza di indicatori di impairment e di tutti gli elementi considerati significativi rispetto ai valori iscritti in bilancio per la determinazione di perdite durevoli di valore. Inoltre, ad ulteriore supporto delle valutazioni effettuate dal *management*, con riferimento all'esercizio in chiusura ed alla data di redazione delle presenti note esplicative, le stesse sono state ulteriormente corroborate dall'andamento delle attività inerenti la gestione ordinaria della Società che ha consuntivato valori economici positivi tali da permettere di registrare un valore di patrimonio netto di spettanza della partecipazione totalitaria nella controllata Pierrel Pharma S.r.l. ampiamente superiore al valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio.

In considerazione di tutto quanto sopra descritto, non è emersa la necessità di iscrivere alcuna rettifica al valore della partecipazione detenuta nel capitale sociale della Pierrel Pharma S.r.l..

Nota 4. Imposte differite attive

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Imposte differite attive

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibile	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali riportabili	21.979	5.275	5.275	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		5.275	5.275	-

Al 31 dicembre 2021 la voce accoglie esclusivamente le imposte anticipate stanziato su una porzione delle perdite fiscali riportabili: in particolare, le imposte anticipate al 31 dicembre 2021 sono stanziato su un ammontare di perdite fiscali pari ad Euro 22 milioni, a fronte di perdite fiscali complessive pari ad Euro 30,3 milioni, di cui Euro 24 milioni trasferite al Consolidato Fiscale, ai sensi degli artt. 117 e ss. del TUIR, ed Euro 6,3 milioni realizzate ante opzione per l'adesione alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base del *tax plan* predisposto in linea con i piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione che tiene in considerazione fattori specifici legati al *business* della Società ed alla durata pluriennale dei contratti con i clienti, tenuto conto anche della riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali (art. 84 del TUIR).

Nonostante la citata riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali, la Società ha valutato di non rilevare ulteriori attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare redditi imponibili futuri che potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato. Questo principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 8,38 milioni

Peraltro, ed in continuità con gli esercizi precedenti, la Società ha altresì ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi.

Nota 5. Rimanenze

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Rimanenze

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.107	2.636	471
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	349	258	91
Prodotti finiti e merci	580	224	356
F.do svalutazione	(279)	(78)	(201)
TOTALE RIMANENZE	3.757	3.040	717

Le rimanenze di magazzino sono interamente ubicate presso lo stabilimento produttivo di Capua (CE).

L'aumento delle rimanenze al 31 dicembre 2021, rispetto allo stesso valore al 31 dicembre 2020, è principalmente da ricondurre ad un incremento dell'approvvigionamento delle materie e dei materiali a servizio della produzione dei primi mesi del 2022 e da un incremento delle giacenze sia dei semilavorati che dei prodotti finiti in linea con il piano di consegne previsto per i primi mesi del 2022, solo parzialmente compensati da un incremento del fondo magazzino che ha prevalentemente interessato la svalutazione di lotti di sviluppo.

Come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e/o di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto alla distruzione di materiale non più utilizzabile. Nel corso dell'anno si sono effettuati ulteriori accantonamenti pari a circa Euro 318 migliaia ed utilizzi del fondo accantonato per circa Euro 116 migliaia. Si precisa, infine, che il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2021 si riferisce per circa Euro 79 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per i restanti Euro 200 migliaia a semilavorati e prodotti finiti.

Nota 6. Crediti commerciali

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante:

Crediti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	226	578	(352)
Crediti commerciali verso imprese del gruppo	396	179	217
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	622	757	(135)

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza tra 30 e 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventualmente azioni finalizzate al recupero del credito. La Società non presenta crediti scaduti per importi significativi.

In particolare, i crediti verso clienti terzi ammontano ad Euro 226 migliaia (Euro 578 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono stati iscritti in bilancio per l'intero valore nominale in quanto non si rilevano rischi per crediti di dubbia recuperabilità alla data di riferimento della presente nota tanto è vero che non si è ritenuto, (al pari del 31 dicembre 2020), di dover eseguire alcun accantonamento per rischi su crediti in sofferenza. Si evidenzia che alla data di redazione delle presenti note esplicative l'intero ammontare dei crediti iscritti è stato regolarmente incassato.

Si segnala che, sebbene il rischio di concentrazione dei crediti per la Società sia molto elevato - effettuando quest'ultima la maggior parte dei propri volumi di vendita nei confronti di due soli clienti, di cui uno infragruppo - non è stato identificato alcun nuovo rischio significativo di controparte con i clienti in essere, operando la Società con un numero limitato di clienti (fondamentalmente importanti case farmaceutiche appartenenti a primari gruppi internazionali) sulla base di contratti pluriennali di *manufacturing* (durata compresa tra i 5 e i 10 anni) che storicamente non hanno fatto registrare perdite su crediti.

I crediti commerciali verso imprese del Gruppo (Euro 396 migliaia) si riferiscono esclusivamente ai rapporti con la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ed accolgono principalmente fatturazioni riferite alla vendita di tubofiale, come da *supply agreement* in essere tra le parti.

Per quanto riguarda l'ammontare di eventuali crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda all'apposita sezione dedicata nel prosieguo delle presenti note esplicative.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali a scadere e scaduti ma non svalutati:

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2021

(euro migliaia)	a scadere	scaduti da				Totale crediti
		< 30 gg	31 - 60	61-90	91 - 120	
Crediti commerciali verso terzi	225	1				226
Crediti verso gruppo	269	127				396

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2020

(euro migliaia)	a scadere	scaduti da				Totale crediti
		< 30 gg	31 - 60	61-90	91 - 120	
Crediti commerciali verso terzi	578					578
Crediti verso gruppo	139	40				179

I crediti commerciali a scadere sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, verso clienti e società controllate.

Ripartizioni crediti verso clienti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Italia	620	694	(74)
UE	2	63	(61)
TOTALE	622	757	(135)

Nota 7. Crediti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Erario c/IRES	-	5	(5)
Erario c/IRAP	-	17	(17)
Crediti tributari contribuiti R&S	391	330	61
Crediti investimenti nel Mezzogiorno L.208/15	319	250	69
Altri crediti vs l'Erario	65	40	25
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	775	642	133

Il credito verso l'Erario di circa Euro 17 migliaia riveniente dagli acconti versati in eccedenza rispetto all'imposta dovuta per l'anno 2020 è stato riclassificato in diminuzione del debito IRAP dovuto per l'anno fiscale 2021.

Gli "Altri crediti verso l'Erario" sono pari a circa Euro 65 migliaia e fanno riferimento esclusivamente al Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali riferito per circa Euro 21 migliaia all'anno 2020 che ha originato un contributo in conto impianti riportato a conto economico di periodo per circa Euro 5 migliaia, e per circa Euro 44 migliaia al credito maturato nel corso dell'anno 2021 che ha generato a conto economico un rilascio di contributo in conto impianti pari a circa Euro 4 migliaia. La restante parte del contributo è stata iscritta tra i risconti passivi e sarà rilasciata a conto economico nei prossimi anni a seconda del piano di utilizzo come previsto dalla normativa.

Nel corso dell'anno 2021 la Società ha usufruito delle agevolazioni previste dalla vigente normativa che disciplina il "credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo" istituito dall'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Sulla base di tale normativa e dei successivi chiarimenti, la Società ha predisposto una relazione dettagliata delle attività svolte sulla base del programma di "ricerca e sviluppo" definito dall'area tecnica della Società, oltre che la rendicontazione di tutti i costi oggetto dell'agevolazione ed adempiuto a tutti gli obblighi di certificazione e documentazione così come nel dettaglio previsti dalla L. n.160/2019. La Società si è avvalsa inoltre della opportunità prevista dall'art. 244 del DL 34/2020 che ha previsto una maggiorazione della misura del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nel mezzogiorno.

Il valore del credito R&S (comprensivo della “maggiorazione” quantificata in Euro 22.874) iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 246 migliaia ed ha dato origine ad un contributo iscritto a conto economico pari a circa Euro 107 migliaia.

La voce accoglie altresì circa Euro 145 migliaia quale credito di imposta residuale su attività di R&S riferite all’anno 2020 che sarà utilizzato in ulteriori due rate annuali di pari importo come da normativa vigente. Tale ultimo credito ha generato un contributo iscritto a conto economico pari a circa Euro 14 migliaia.

Nel corso dei mesi di ottobre e di agosto 2021, la Società ha altresì presentato una istanza per la fruizione del “Credito d’Imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno” di cui all’art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni, accolta favorevolmente nel corso del mese di settembre 2021 per un credito complessivo pari a circa Euro 855.154 il cui rimanente saldo al 31 dicembre 2021, pari a circa Euro 319 migliaia, è stato interamente utilizzato alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative. La Società ha altresì presentato una seconda istanza nel mese di dicembre 2021 il cui esito favorevole è stato comunicato dall’Agenzia delle Entrate nel corso del mese di gennaio 2022.

Nota 8. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all’esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre attività e crediti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo	769	463	306
Altri crediti correnti	32	30	2
Crediti verso Erario per IVA	878	141	737
Crediti verso fornitori per anticipi	149	108	41
Ratei e risconti attivi	70	54	16
Crediti verso dipendenti		7	(7)
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	1.898	803	1.095

I “Crediti verso imprese del Gruppo”, pari a circa Euro 769 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferiscono: (i) per circa Euro 152 migliaia al debito IVA trasferito dalla controllata per effetto dell’adesione delle Società al regime di consolidato IVA e, (ii) per i restanti circa Euro 617 migliaia al debito trasferito dalla controllata per effetto dell’adesione delle Società al consolidato fiscale nazionale rinveniente dai redditi conseguiti dalla controllata Pierrel Pharma nell’anno 2021.

I “Crediti verso Erario per IVA” sono pari a circa Euro 878 migliaia e sono riferiti al credito riveniente dal consolidato IVA di Gruppo con la controllata Pierrel Pharma S.r.l.; si precisa che tale credito per Euro 700 migliaia è riportato nel corso del 2022 in compensazione di altri debiti tributari ed erariali mediante

utilizzo nel modello di versamento F24 mentre, per la restante parte pari a circa Euro 178 migliaia è riportato in detrazione alle liquidazioni IVA di Gruppo riferite all'anno 2022.

I "Crediti verso fornitori per anticipi" si riferiscono interamente a fatture di acconto relative ad ordini in corso e non ancora finalizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I "Ratei e risconti attivi" si riferiscono a costi contabilizzati nell'anno ma di competenza di esercizi successivi.

Nota 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 e la variazione rispetto al precedente esercizio è esposta nella tabella sottostante:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi bancari	3.471	2.771	700
Cassa	2	2	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.473	2.773	700

L'andamento delle disponibilità liquide che, nel corso dell'anno 2021 registrano un significativo incremento riveniente dal finanziamento bancario a medio/lungo termine, ricevuto dalla Società nel corso del marzo 2021 per complessivi Euro 10.000 migliaia è in linea con l'utilizzo delle stesse al servizio del piano di investimenti in corso.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Alla data del 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide non erano gravate da vincoli che ne limitavano il loro pieno utilizzo.

Nota 10. Patrimonio netto

Il Capitale sociale della Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2021, come per il 31 dicembre 2020, è pari ad Euro 3.716.341,74 e risulta composto da n. 228.881.275 azioni ordinarie senza valore nominale.

Con riferimento alla voce "Riserve", esposta in bilancio per complessivi Euro 16.661 migliaia, la stessa risulta così composta:

- Riserva IAS 19 *Revised* (negativa per Euro 48 migliaia, al netto della fiscalità differita a patrimonio netto di circa Euro 10 migliaia);

- Riserva da sovrapprezzo azioni riveniente dall’Aumento di Capitale eseguito nel corso dell’anno 2018 pari a circa Euro 24.169 migliaia esposta al netto dei costi riferiti all’Aumento di Capitale ed alla fiscalità differita calcolata sugli stessi; e
- Riserva per perdite a nuovo (negativa per Euro 7.660 migliaia) e
- Riserva legale per circa Euro 200 migliaia.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall’articolo 2427 del Codice civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<i>(euro migliaia)</i>					
Capitale Sociale	3.716				
RISERVE					
Riserva legale	200				
Riserva da sovrapprezzo azioni	24.169	B	24.169		
Riserva per versamenti in conto futuri AUCAP (i)				19.516	
Riserve per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve (inclusa Riserva IAS 19 Revised)	(48)				
Riserva di <i>Cash-flow hedge</i>	-				
Riserva per perdite a nuovo	(8.104)				
Totale	16.217		24.169		
Quota non distribuibile			24.169		
Utile dell’esercizio			(405)		
Residua quota distribuibile					-

(*) **A** : per aumento di capitale **B** : per copertura perdite **C** : per distribuzione ai soci

(i) in esecuzione della delibera adottata dall’Assemblea degli azionisti in data 6 dicembre 2016

Come previsto dall’art. 2426 del Codice Civile, si evidenzia infine che al 31 dicembre 2021 i costi di sviluppo non ancora ammortizzati sono pari a circa Euro 451 migliaia.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

Nota 11. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) classificabile, secondo lo IAS 19 Revised, tra i “post-employment benefits” del tipo “piani a benefici definiti”:

Benefici per i dipendenti

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	324	330	(6)
Utilizzi e anticipazioni	(49)	(17)	(32)
<i>Current service cost</i>		-	-
<i>Interest cost</i>	1	2	(1)
(Utili) / Perdite attuariali	6	5	1
Altri movimenti	9	4	5
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	291	324	(33)

Nell'anno si registrano decrementi del fondo riferiti sia anticipi erogati (pari a circa Euro 6 migliaia) che a fondo liquidato per cessazione rapporto di lavoro (pari a circa Euro 43 migliaia), le ulteriori movimentazioni si riferiscono invece alla rivalutazione netta del fondo accantonato in azienda e all'adeguamento del debito secondo quanto stabilito dallo IAS 19 *Revised*.

Si segnala che il costo corrente del piano è iscritto in bilancio alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo; gli utili e/o le perdite attuariali sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "TFR" della Società sono le seguenti:

Data di calcolo

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	1,0%	0,5%

Si precisa che le basi tecniche utilizzate per la valutazione attuariale del TFR al 31 dicembre 2021 sono descritte in seguito.

Ipotesi Demografiche: (i) probabilità annue di eliminazione dovute alla morte: sono state adottate le tavole nazionali IPS55 predisposte dall'ANIA. Tali valori derivano da recenti studi sulla sopravvivenza dell'ANIA, in particolare si basano sulla proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per semplificazione; (ii) probabilità annue di eliminazione dovute all'inabilità: sono state adottate le tavole nazionali INPS 2000; (iii) *turnover* 3,00%; (iv) probabilità annua di anticipazione del TFR 2%.

L'età di pensionamento è stata determinata, sulla base della data di prima assunzione di ogni dipendente, considerando la prima finestra utile secondo le attuali regole per il pensionamento INPS, tenendo in considerazione l'attuale legge in materia pensionistica.

Ipotesi economiche e finanziarie: i parametri economici e finanziari presi in considerazione sono stati determinati tenendo conto che i calcoli attuariali riguardano prospettivamente il lungo periodo. Il tasso

annuo di interesse o di attualizzazione (pari al 0,98%) è stato determinato sulla scorta della quotazione alla data di valutazione dell'indice iBoxx Corporate EUR con *rating* AA e durata 10+.

La Società partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19 *Revised*, rientrano tra i *post-employment benefit* del tipo "piani a contributi definiti". Per tali piani la Società non prevede ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani per l'anno 2021, inseriti nella voce "Costo del personale", è stato pari ad Euro 285 migliaia (Euro 258 migliaia al 31 dicembre 2020).

Si ricorda che in data 18 giugno 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo n. 58/1998 un piano di incentivazione a medio termine 2019-2021 riservato ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Il piano prevede l'attribuzione gratuita di diritti a ricevere un bonus monetario subordinatamente al raggiungimento concomitante di determinati obiettivi di performance ed in particolare:

- che la media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2022 (il "Valore Finale") sia superiore almeno del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel degli ultimi sessanta giorni di borsa aperta precedenti la data di attribuzione del diritto a ricevere il *bonus* ("Valore di Assegnazione");
- che l'EBITDA consolidato cumulato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021 sia almeno pari all'85% dell'obiettivo EBITDA consolidato cumulato previsto nel *business plan* 2019-2021 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019; e
- che fino al termine del periodo di *vesting*, ovvero il periodo intercorrente tra la data di attribuzione del diritto a ricevere il bonus e il 30 giugno 2022, sia in essere un rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società (salvi i casi di c.d. *good leaver*).

Fermo restando il previo avveramento delle condizioni sopra indicate, l'ammontare del *bonus* da corrispondere a ciascuno dei beneficiari è calcolato sulla base della *performance* del titolo Pierrel determinata in virtù della differenza tra il Valore Finale e il Valore di Assegnazione e in misura percentuale rispetto alle relative RAL alla data di assegnazione del diritto. La Società, entro trenta giorni lavorativi dal 30 giugno 2022, verificherà il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e la *performance* del titolo e provvederà al pagamento del *bonus* spettante a ciascun beneficiario entro i trenta giorni lavorativi successivi alla data di verifica.

In merito a quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 18 giugno 2019, aveva approvato il regolamento del piano di incentivazione ed individuato quali beneficiari del piano il Direttore Generale ed i tre dirigenti aventi responsabilità strategiche.

In conformità ai principi contabili di riferimento, ed in particolare allo IAS 19, la Società ha riflesso i relativi effetti contabili delle obbligazioni assunte sulla base della probabilità che il pagamento venga richiesto e del periodo di tempo nel quale si ritiene il pagamento dovrà essere effettuato.

Alla data di redazione delle presenti note esplicative, la Società, all'esito delle sopra descritte verifiche, ha quantificato la relativa passività procedendone all'iscrizione in bilancio.

Nota 12. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Si fornisce di seguito una sintesi della composizione della liquidità e dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Pierrel per l'anno 2021, confrontati con i dati al 31 dicembre 2020. Tale prospetto è stato aggiornato secondo quanto richiesto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 ed in conformità ai nuovi orientamenti dell'ESMA pubblicati in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021.

Indebitamento finanziario netto

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Disponibilità liquide	3.473	2.773
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	
C. Altre attività finanziarie correnti		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.473	2.773
E. Debito finanziario corrente	718	1.652
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	718	1.652
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(2.755)	(1.121)
I. Debito finanziario non corrente	15.410	5.353
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	15.410	5.353
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	12.655	4.232

La Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2021 è negativa per circa Euro 12.655 migliaia in peggioramento di circa Euro 8.423 migliaia rispetto al precedente esercizio, quando era negativa per Euro 4.232 migliaia. Tale variazione è essenzialmente riconducibile all'utilizzo delle disponibilità rivenienti dal finanziamento a medio/lungo termine ricevuto nel corso del mese di marzo 2021 per complessivi Euro 10.000 migliaia impiegato al servizio del piano di investimento pluriennale così come descritto nel paragrafo dedicato.

L'Indebitamento finanziario corrente della Società al 31 dicembre 2021 è pari a circa euro 718 migliaia in miglioramento di circa Euro 934 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2020 per un effetto combinato di un decremento: (i) dei debiti verso SACE FCT S.p.A. per anticipazioni ricevute a fronte di crediti commerciali ceduti, pari a circa Euro 288 migliaia e, (ii) del debito finanziario verso l'Azionista di riferimento Fin Posillipo S.p.A. il cui valore al 31 dicembre 2020 era pari a circa Euro 703 migliaia e che risulta completamente estinto alla data di chiusura del bilancio; parzialmente compensato da un incremento (i) di circa Euro 15 migliaia registrato nei "Debiti per *leasing*" e dovuto al nuovo contratto di *leasing* stipulato nel corso dell'anno 2021 e meglio descritto nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni in *leasing*, (ii) di circa Euro 39 migliaia riferito agli interessi maturati sui finanziamenti bancari erogati da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. e, (iii) di circa Euro 4 migliaia riferiti alla quota a breve del debito verso Dentsply.

Nel dettaglio la voce Debito finanziario corrente, al 31 dicembre 2021 risulta composta: (i) per circa Euro 39 migliaia da interessi maturati sul finanziamento acceso con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A.; (ii) per circa Euro 212 migliaia dal debito finanziario verso SACE FCT S.p.A. per anticipazioni ricevute a fronte di crediti commerciali ceduti; (iii) per circa Euro 87 migliaia riferiti

alla quota a breve dei debiti per contratti in essere di beni in *leasing* e, (iv) per circa Euro 381 migliaia riferiti alla quota a scadere entro i dodici mesi del debito finanziario verso Dentsply (saldo al 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 377 migliaia) di originari USD 16,5 milioni, assunto dalla Società in 31 agosto 2006 per l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove (USA), successivamente dismesso nel 2009. In riferimento al debito vs Dentsply, si precisa che, ai sensi delle pattuizioni contrattuali a decorrere dal 1° gennaio 2022 è prevista l'applicazione di un tasso fisso del 2% annuo fino alla data di scadenza dell'accordo.

In riferimento al debito verso Dentsply si ricorda che, conformemente a quanto previsto nel relativo contratto, come da ultimo integrato tra le parti nel corso del mese di gennaio 2018, il rimborso del debito, la cui data ultima di rimborso è fissata al 2026, avviene mediante la retrocessione al creditore di parte del prezzo corrisposto da quest'ultimo a Pierrel per la fornitura di prodotti farmaceutici.

I Debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 15.410 migliaia e registrano un incremento di circa Euro 10.057 principalmente dovuto al finanziamento a medio e lungo termine ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. per complessivi Euro 10.000 migliaia.

Nel dettaglio al 31 dicembre 2021 la voce accoglie:

- la quota a medio-lungo termine del debito, in dollari americani, maturato dalla Società verso Dentsply International Inc. pari a circa Euro 5.317 migliaia, che registra un incremento di circa Euro 112 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 quando era pari a circa Euro 5.205 migliaia, per effetto dell'adeguamento del debito residuo al cambio Euro/USD, valuta quest'ultima in cui è stato contratto il predetto debito; si precisa che al 31 dicembre 2021 la quota a breve di tale debito era stimata in circa Euro 381 migliaia e classificata tra i " *Debiti finanziari correnti*". Alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative, la durata residua di tale debito è stimata in circa 5 anni;
- la quota a medio-lungo termine del debito verso società di *leasing* per tre contratti sottoscritti dalla Società il cui saldo alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 93 migliaia, in diminuzione di circa Euro 55 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020; e
- la quota pari ad Euro 10.000 migliaia che si riferiscono ai finanziamenti accesi dalla Pierrel nel mese di marzo 2021 con Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 5.000 migliaia) e Mediocredito Centrale S.p.A. (Euro 5.000 migliaia).

L'esposizione debitoria della Società suddivisa per scadenza e per tipologia di rapporto è evidenziata nella seguente tabella:

Finanziamenti bancari

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.019	19	4.431	569	-	-	-	-
Mediocredito Centrale S.p.A.	5.019	19	4.431	569	-	-	-	-
SACE FCT S.p.A.	212	212	-	-	500	500	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	10.250	250	8.862	1.138	500	500	-	-

Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	5.698	381	1.367	3.950	5.582	377	1.343	3.862
Finanziamento soci	-	-	-	-	703	703	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	5.698	381	1.367	3.950	6.285	1.080	1.343	3.862

Debiti finanziari per beni in leasing

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debiti finanziari per beni in leasing	180	87	93	-	220	72	148	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI PER BENI IN LEASING	180	87	93	-	220	72	148	-

Totale

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	10.250	250	8.862	1.138	500	500	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	5.878	468	1.460	3.950	6.505	1.152	1.491	3.862
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	16.128	718	10.322	5.088	7.005	1.652	1.491	3.862

Tutte le principali fonti di finanziamento a medio-lungo termine sono espresse in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è espresso in dollari statunitensi e valorizzato al tasso di cambio EUR/USD rilevato alla data del 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha debiti finanziari scaduti.

INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE SUI FINANZIAMENTI IN ESSERE

Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso del mese di marzo 2021 la Pierrel S.p.A. ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., un contratto di finanziamento di complessivi Euro 5.000.000 concessi in un'unica erogazione. Il rimborso di quote crescenti di capitale avverrà in rate semestrali a partire dal 4 marzo 2023 e fino al 4 marzo 2027. Gli interessi, calcolati ad un tasso fisso nominale annuo dell'1,20% saranno corrisposti in via semestrale posticipata a far data dal 4 settembre 2021. Tale finanziamento, richiesto nell'ambito degli "Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" è stato concesso con l'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. ("MCC") ai sensi della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e sue successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative. Alla luce di tale richiesta è stata accordata la garanzia del Fondo nei limiti del 90% dell'insolvenza e di Euro 2.500.000 come importo

massimo garantito. Nel dettaglio, Pierrel ha beneficiato dell'agevolazione: (A) sotto forma di garanzia concessa ai sensi della sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti"; (B) sotto forma di riduzione del tasso di interesse concessa ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di Aiuti" per l'importo di Euro 99.302). Al 31 dicembre 2021 il debito finanziario iscritto in bilancio, comprensivo della quota di interessi maturata è pari a circa Euro 5.019 migliaia, di cui Euro 19 migliaia inseriti tra i Debiti finanziari correnti e, la restante parte, tra i Debiti finanziari non correnti.

Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Nel corso del mese di marzo 2021 la Pierrel S.p.A. ha sottoscritto con Mediocredito Centrale S.p.A. un contratto di finanziamento di complessivi Euro 5.000.000 concessi in un'unica erogazione. Il rimborso di quote crescenti di capitale avverrà in rate semestrali a partire dal 4 marzo 2023 e fino al 4 marzo 2027. Gli interessi, calcolati ad un tasso fisso nominale annuo dell'1,20% annuo saranno corrisposti in via semestrale posticipata a far data dal 4 settembre 2021. Tale finanziamento, richiesto nell'ambito degli "Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" è stato concesso con l'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. ("MCC") ai sensi della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e sue successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative. Alla luce di tale richiesta è stata accordata la garanzia del Fondo nei limiti del 90% dell'insolvenza e di Euro 2.500.000 come importo massimo garantito. Nel dettaglio, Pierrel ha beneficiato dell'agevolazione: (A) sotto forma di garanzia concessa ai sensi della sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti"; (B) sotto forma di riduzione del tasso di interesse concessa ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di Aiuti" per l'importo di Euro 99.302). Al 31 dicembre 2021 il debito finanziario iscritto in bilancio, comprensivo della quota di interessi maturata è pari a circa Euro 5.019 migliaia di cui Euro 19 migliaia inseriti tra i Debiti finanziari correnti e, la restante parte, nei Debiti finanziari non correnti.

Contratto di Factoring SACE FCT S.p.A.

Nel corso del mese di dicembre 2017 la Società ha stipulato con la SACE FCT S.p.A. un contratto di *factoring* finalizzato alla cessione dei crediti commerciali sia riferiti a clienti nazionali che esteri. Sulla base di tale contratto il debito al 31 dicembre 2021 a fronte di anticipazioni ricevute è pari ad Euro 212 migliaia.

Debito finanziario per contratto Dentsply

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2021, risulta così composto:

Debito Dentsply

	31 dicembre 2021
<i>(euro migliaia)</i>	
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2020	5.582
Rimborsi dell'esercizio	(338)
Effetto cambi	454
TOTALE A BILANCIO	5.698

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove, poi dismesso

nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata in circa 5 anni (in virtù di quanto successivamente descritto con riferimento alla sottoscrizione di un nuovo accordo con la controparte) viene eseguito, come previsto contrattualmente, in rapporto alle forniture da parte della Società a Dentsply. Al 31 dicembre 2021 la quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini da consegnare previsti sino al 31 dicembre 2022, è stimata in Euro 381 migliaia ed è classificata tra i Debiti finanziari correnti.

È opportuno ricordare che nel corso del mese di gennaio 2018 la Società ha sottoscritto con DENTSPLY Sirona Inc., multinazionale nord americana attiva nella commercializzazione di prodotti dentali professionali, una integrazione dell'accordo commerciale precedentemente in vigore avente ad oggetto la fornitura di anestetici dentali, su base non esclusiva, dal Gruppo Pierrel a DENTSPLY; tale accordo sottoscritto con DENTSPLY prevede, tra l'altro:

- un incremento dell'ammontare che Pierrel retrocede al cliente americano, con pagamenti trimestrali, commisurato alle forniture di anestetici dentali eseguite nel medesimo periodo (c.d. *rebate*), a titolo di rimborso progressivo del debito sorto nei confronti di DENTSPLY per l'acquisto del complesso produttivo di anestetici dentali sito a Elk Groove, negli Stati Uniti (il cui opificio industriale è stato successivamente dismesso dal Gruppo Pierrel), pari al 31 dicembre 2018, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 6,6 milioni (il "Debito DENTSPLY");
- la proroga del termine di durata del contratto di fornitura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 o, se precedente, alla data in cui il Debito DENTSPLY sarà stato integralmente rimborsato da Pierrel mediante il pagamento dei *rebate*;
- la proroga dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 del termine per il rimborso, in un'unica soluzione, della parte del Debito DENTSPLY che non dovesse essere stata già rimborsata da Pierrel mediante il progressivo pagamento dei *rebate* e che, pertanto, dovesse risultare ancora *outstanding* a tale data; e
- La maturazione di interessi sul Debito DENTSPLY a un tasso fisso del 2% a partire dal 2022 e fino alla data di scadenza dell'accordo.

Contratto Alba Leasing

Nel corso del mese di luglio 2018 la Società ha sottoscritto con la società di noleggio Alba Leasing S.p.A. un contratto di locazione di una macchina "etichettatrice" concordandone le modalità di fornitura, implementazione e messa in utilizzo. Il contratto, sottoscritto ad un tasso di leasing del 2,2664%, prevedeva il pagamento di un maxi-canone anticipato per Euro 54.000 ed il noleggio in ulteriori 60 rate mensili per un valore nominale del bene riconosciuto in Euro 270.000 ed un prezzo di "riscatto" allo scadere dell'ultima rata pari a circa Euro 3 migliaia. Il bene è entrato in esercizio nel mese di dicembre 2019, il suo valore in bilancio è stato allocato ai sensi dell'IFRS16 facendo registrare alla Società un immobilizzo in corso il cui valore netto di fine periodo è pari a circa Euro 200 migliaia ed al quale corrisponde un debito finanziario complessivo residuo, in pari data, di circa Euro 99 migliaia.

Contratto Servicar Group S.r.l.

A far data dal mese di marzo 2019, la Società ha in utilizzo tre carrelli per trasporto interno rivenienti da un contratto in essere di noleggio con la Servicar Group S.r.l.. Tale costo, della durata di sessanta rate mensili costanti, è stato attualizzato tenendo conto di un tasso di *leasing* del 2,2664%, e disciplinato

secondo quanto previsto dall'IFRS16 originando un valore netto per beni strumentali in *leasing* pari a circa Euro 47 migliaia alla data del 31 dicembre 2021, al quale corrisponde un debito finanziario complessivo residuo, in pari data, di circa Euro 54 migliaia.

Contratto BCC Lease S.p.A.

Nel corso del mese di aprile 2021 la Capogruppo ha sottoscritto con la BCC Lease S.p.A. un contratto di locazione a valere dal mese di maggio 2021, per una strumentazione *hardware* "Hw Backup -Server e SAN HPE" per un corrispettivo di locazione, attualizzato ad un tasso di *leasing* annuo dell'1,20%, pari a circa Euro 34 migliaia da corrispondere in 36 rate mensili posticipate. Alla data di chiusura del presente bilancio, il valore netto del relativo bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali è pari a circa 29 migliaia mentre il debito finanziario residuo è pari a circa Euro 27 migliaia.

Nota 13. Altre passività e debiti diversi non correnti

La movimentazione della voce è riportata nella tabella in calce:

Altre passività e debiti diversi non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	-	34	(34)
Ratei passivi medio e lungo termine	-	4	(4)
Risconti passivi medio e lungo termine	2.229	1.431	798
TOTALE	2.229	1.469	760

Le Altre passività non correnti, complessivamente pari ad Euro 2.229 migliaia al 31 dicembre 2021, aumentano di circa Euro 760 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 ed accolgono esclusivamente la quota a medio lungo termine del risconto passivo riferito ai contributi ricevuti ai sensi: (i) della legge sul "Credito Ricerca & Sviluppo" per gli anni 2018,2019, 2020 e 2021 pari a circa Euro 376 migliaia; (ii) della legge sui "Nuovi investimenti per il Mezzogiorno" pari a circa Euro 1.804 migliaia e, (iii) per la legge riferita all'"Acquisto di nuovi beni strumentali" pari a circa Euro 15 migliaia riferiti al credito maturato nell'anno 2020 e circa Euro 34 migliaia riferiti al credito maturato nell'anno 2021.

Nota 14. Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali", sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, si incrementa complessivamente di circa Euro 1.540 migliaia.

La composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

Debiti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso fornitori	4.193	2.653	1.540
TOTALE	4.193	2.653	1.540

L'incremento della voce è in linea con i maggiori acquisti riferiti al piano di investimenti in corso.

La Società non ha al 31 dicembre 2021, così come al 31 dicembre dello scorso anno, debiti verso altre società del gruppo.

La tabella sotto riportata, con riferimento all'*aging* di tali debiti, evidenzia che al 31 dicembre 2021 la Società ha debiti commerciali scaduti pari a circa Euro 738 migliaia, in diminuzione di circa Euro 23 migliaia, rispetto allo stesso dato alla chiusura del precedente esercizio quando erano pari a circa Euro 761 migliaia.

Aging debiti commerciali al 31.12.2021

(euro migliaia)	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale debiti
Debiti commerciali	3.455	716	2		5	15	4.193

Aging debiti commerciali al 31.12.2020

(euro migliaia)	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale debiti
Debiti commerciali	1.892	548	21	54	7	131	2.653

Per eventuali debiti commerciali verso parti correlate si rimanda al paragrafo "Informativa sulle parti correlate" nel prosieguo delle presenti note esplicative.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

Debiti commerciali per area geografica

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Italia	3.618	2.120	1.498
CE	565	105	460
America	2	25	(23)
Svizzera		182	(182)
Altri paesi	8	221	(213)
TOTALE	4.193	2.653	1.540

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 45 giorni, i debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

Nota 15. Debiti tributari correnti

La Società al 31 dicembre 2021 registra debiti tributari correnti per circa Euro 64 migliaia la cui composizione è dettagliata nella tabella sottostante:

Debiti Tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso l'Erario per IRAP	37	-	37
Debiti verso l'Erario per IRES		34	(34)
Altri Debiti verso L'Erario	27	-	27
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	64	34	30

I debiti verso l'Erario per IRAP dovuta si riferiscono all'imposta dovuta per l'anno 2021 pari a circa Euro 54 migliaia, decurtata dell'acconto versato in eccedenza nell'anno 2020 pari a circa Euro 17 migliaia e precedentemente iscritto tra i crediti tributari.

La voce accoglie debiti per circa Euro 27 migliaia riferiti ad un riversamento di una parte dell'utilizzo del Credito R&S spettante per l'anno 2020 che la Società ha eseguito mediante ravvedimento operoso nel mese di gennaio 2022 in seguito ad un allineamento dell'aliquota di calcolo dell'agevolazione.

Nota 16. Fondi Rischi a breve termine

Alla data di chiusura dell'esercizio, così come per l'anno 2020, non si sono verificate esigenze tali da rendere necessari accantonamenti al fondo.

Nel corso dell'anno 2021 è stata rilasciata la restante parte accantonata tale per cui il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a zero.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Fondo rischi a breve termine

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	4	7	(3)
Incrementi	-	-	-
Decrementi	(4)	(3)	(1)
TOTALE FONDI RISCHI A BREVE TERMINE	-	4	(4)

Nota 17. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la movimentazione della voce "Altre passività e debiti diversi correnti" sono illustrate nella tabella che segue:

Altre passività e debiti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	<i>di cui scaduti</i>	31 dicembre 2020	<i>di cui scaduti</i>	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	440		673	63	(233)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e assimilato	188		199	-	(11)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo	5		11		(6)
Debiti verso l'Erario per Addizionale Regionale e Comunale	2		1		1
Altri debiti per tributi locali	33		18	-	15
Ratei e risconti passivi	201		275		(74)
Debiti verso il personale	1.685		955		730
Altre passività correnti	69		70		(1)
Altri debiti	4		2		2
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	2.627		2.204		423

Al 31 dicembre 2021 la voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso istituti previdenziali che ammontano complessivamente a circa Euro 440 (in diminuzione di circa Euro 233 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2020) che si riferiscono principalmente ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2021 (circa Euro 215 migliaia), alla quota da pagare entro i 12 mesi per rateizzi accordati alla Società dall'Agenzia delle entrate - Riscossione su contributi INPS pregressi per circa Euro 34 migliaia ed al debito verso FONCHIM pari a circa Euro 43 migliaia esclusivamente riferite alle trattenute eseguite sulle retribuzioni di dicembre 2021;
- debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF ed Addizionale Regionale e Comunale operate su redditi da lavoro dipendente e assimilato erogato nel mese di dicembre 2021 in regolare pagamento alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative;
- altri debiti per tributi locali, relativi principalmente ad accantonamenti per imposte di competenza il cui pagamento non è ancora stato richiesto dall'ente creditore;
- ratei e risconti passivi per circa Euro 201 migliaia, di cui circa Euro 22 migliaia riferiti a ratei passivi e, la restante parte pari a circa Euro 179 migliaia riferiti ai risconti passivi che accolgono la quota da rilasciare nel breve periodo sui contributi ottenuti per (i) il "Credito Ricerca & Sviluppo" riferito agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 (circa Euro 65 migliaia); (ii) il "Credito di Imposta per nuovi Investimenti nel Mezzogiorno" (circa Euro 103 migliaia) ed (iii) il credito riveniente dall'acquisto di nuovi beni strumentali per gli anni 2020 e 2021 (circa Euro 11 migliaia);
- debiti verso il personale pari a circa Euro 1.685 migliaia, in aumento di circa Euro 730 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 prevalentemente per l'accantonamento del debito riferito al piano di incentivazione in essere (pari a circa 544 migliaia) come meglio descritto nel paragrafo dedicato e,
- altre passività correnti per circa Euro 69 migliaia, interamente riconducibili ai compensi di competenza dell'anno 2021 ancora da pagare ai consiglieri. Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2022 sono stati pagati i compensi del III Trimestre 2021.

I Debiti verso istituti di previdenza sono illustrati nella tabella che segue:

Debiti verso istituti di assistenza e previdenza correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
INPS	249	416	(167)
FONCHIM	44	107	(63)
PREVINDAI	31	31	-
FASCHIM	6	6	-
INAIL	2	-	2
Ratei contributi su mensilità aggiuntive e ferie	108	113	(5)
TOTALE ALTRI DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA BT	440	673	(233)

I debiti verso INPS si riferiscono per circa Euro 34 migliaia (in diminuzione di circa Euro 216 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020), alla quota a breve termine in scadenza nei dodici mesi successivi dei contributi oggetto dell'ultima istanza in essere con l'Agente per la Riscossione, presentata nel corso del mese di luglio 2016. Si precisa che, nell'esercizio appena concluso è terminata una ulteriore istanza riferita all'anno 2015 e pagata regolarmente dalla Società fino a scadenza.

Si evidenzia che la Pierrel S.p.A., alla data di redazione delle presenti note esplicative, non presenta scaduti in essere per contributi INPS dovuti e non versati entro la scadenza e che tutti i rateizzi accordati risultano regolarmente pagati alle scadenze definite.

I debiti verso il FONCHIM si riferiscono esclusivamente alla quota corrente di competenza del mese di dicembre 2021, interamente versata secondo scadenza nel mese di gennaio 2022.

I debiti verso il PREVINDAI, pari ad Euro 31 migliaia, si riferiscono alla quota di competenza dell'ultimo trimestre 2021 regolarmente pagata nel corso del mese di gennaio 2022.

I "Debiti verso il personale", pari ad Euro 1.685 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferiscono per circa Euro 281 migliaia alle retribuzioni del mese di dicembre 2021, pagate nel mese di gennaio 2022, per circa Euro 369 migliaia a ferie maturate e non godute alla data di chiusura dell'esercizio e note spese, e per (i) circa Euro 1.028 migliaia ad altri debiti verso il personale di cui circa Euro 432 per *bonus* a dirigenti maturati nel corso dell'anno 2021 e non ancora erogati al 31 dicembre; (ii) circa Euro 543 migliaia quale accantonamento per quanto maturato nel piano di incentivazione 2019-2021; e, per la restante parte, pari a circa Euro 52 migliaia, al premio di partecipazione da riconoscere ai dipendenti in riferimento all'esercizio 2021 e definito con accordo sindacale del 30 aprile 2021.

La voce "Altre passività correnti", pari ad Euro 69 migliaia alla data di chiusura dell'esercizio, accoglie esclusivamente il debito residuo per compensi da erogare ad amministratori e componenti del Comitato Parti Correlate di competenza dell'anno 2021.

La voce "Altri debiti" pari ad Euro 4 migliaia, accoglie principalmente i debiti per utilizzo delle carte di credito aziendali.

Informazioni sul Conto Economico**Nota 18. Ricavi**

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi da vendita di prodotti a terzi	3.882	4.312	(430)
Ricavi da vendita di prodotti a imprese del Gruppo	11.316	9.982	1.334
Ricavi da prestazioni di servizi a terzi	31	82	(51)
Ricavi da prestazioni di servizi a imprese del Gruppo	349	205	144
Altri ricavi	2.598	1.792	806
TOTALE RICAVI	18.176	16.373	1.803

I ricavi da vendita di prodotti, complessivamente pari ad Euro 15.198 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferiscono ad attività di *contract manufacturing* nei confronti di clienti terzi e della controllata Pierrel Pharma S.r.l. e si incrementano complessivamente rispetto al precedente esercizio di Euro 904 migliaia per effetto principalmente di una ripresa del mercato del prodotto a marchio Pierrel, dovuta anche all'ampliamento dei nuovi mercati, rispetto alla contrazione registrata lo scorso anno a causa del sopraggiungere della pandemia di Covid, tutt'ora in corso.

E' opportuno evidenziare che i ricavi dell'anno sono risultati sostanzialmente in linea con quelli previsti da *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2021.

Le prestazioni di servizi si riferiscono a servizi farmaceutici forniti a clienti terzi, principalmente riconducibili allo svolgimento di studi di stabilità per nuove specialità farmaceutiche, *test* di laboratorio e attività legate alla registrazione di nuove produzioni eseguite presso il sito produttivo di Capua.

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa in quanto le vendite sono effettuate dalla Società quasi esclusivamente in Europa.

Gli "Altri ricavi" sono pari ad Euro 2.598 migliaia al 31 dicembre 2021 (in aumento di circa Euro 806 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020) e registrano un incremento principalmente per effetto dei riaddebiti *intercompany* di costi sostenuti da Pierrel nell'anno in corso. Nel dettaglio la voce è composta per:

- circa Euro 2.150 migliaia a riaddebiti eseguiti alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. (in aumento di circa Euro 673 migliaia rispetto al precedente esercizio), di cui Euro 1.518 migliaia per costi sostenuti per loro conto ed Euro 632 migliaia per personale distaccato presso la controllata;
- circa Euro 127 migliaia a ricavi non ricorrenti rappresentati da sopravvenienze rivenienti principalmente dallo storno di maggiori costi stanziati e riferiti ad anni precedenti;
- circa Euro 36 migliaia a riaddebiti ai clienti di costi sostenuti per lo smaltimento di materiali obsoleti;
- circa Euro 170 migliaia di ricavi non ricorrenti riferiti alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sul "Credito Ricerca e Sviluppo" e riferito agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 il cui credito ancora disponibile, alla data di chiusura di bilancio, è iscritto nella voce "Crediti Tributari";

- circa Euro 111 migliaia alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sul "Credito di imposta per nuovi investimenti nel Mezzogiorno" riferita agli anni 2019,2020 e 2021, il cui credito ancora disponibile alla data di chiusura di bilancio è iscritto nella voce "Crediti Tributari";
- circa Euro 9 migliaia alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sui nuovi investimenti in beni strumentali per gli anni 2020 e 2021 il cui credito di riferimento è iscritto nella voce "Crediti Tributari" e,
- circa Euro 2 migliaia riferiti all'intero importo del "Credito Sanificazione e DPI art 125 DL 34-2020", iscritto nella voce "Crediti Tributari".

Nota 19. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	7.277	5.988	1.289
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(471)	(76)	(395)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(91)	161	(252)
Variazione delle rimanenze di merce	(356)	237	(593)
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	6.359	6.310	49

I costi per materie prime e di consumo si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime impiegati nelle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua. L'incremento degli acquisti e la stessa variazione positiva delle rimanenze sono in linea con l'incremento dei ricavi registrato rispetto al precedente esercizio e descritto nella Nota 19.

Nota 20. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei “Costi per servizi e prestazioni” è descritta nella tabella sottostante:

Costi per servizi e prestazioni

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costi commerciali	3	2	1
Costi per servizi di manutenzione	361	332	29
Utenze	556	576	(20)
Assicurazioni	87	78	9
Servizi di consulenza	276	327	(51)
Spese viaggio e trasferte	12	9	3
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	94	82	12
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	145	141	4
Calibrazioni validazioni e qualifiche	142	133	9
Telefonia e telefonia mobile	32	45	(13)
Pulizie locali	116	114	2
Servizio elaborazione paghe e ricerca personale	48	30	18
Lavoro temporaneo e oneri di formazione personale	52	20	32
Commissioni e spese bancarie	18	6	12
Altre spese generali	129	115	14
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	2.071	2.010	61

La voce si incrementa complessivamente di Euro 61 migliaia rispetto all’esercizio precedente. Tale incremento riguarda principalmente il costo sostenuto per il ricorso al lavoro in somministrazione e per la formazione del personale interno (in aumento di circa Euro 32 migliaia rispetto al 2020) e risente anche dei costi per la ricerca di nuove risorse aventi specifiche *skill* inserite per rafforzare principalmente la forza lavoro impegnata sui progetti di investimento (circa Euro 18 migliaia di incremento rispetto al precedente anno).

La voce risente di oneri non ricorrenti di periodo pari a circa Euro 6 migliaia riconducibile a consulenze straordinarie.

Nota 21. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all’esercizio precedente è esposta nella tabella seguente:

Costi per godimento beni di terzi

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Noleggi e <i>leasing</i> operativi	136	136	-
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	136	136	-

La voce “Noleggi e *leasing* operativi” è sostanzialmente in linea con l’anno precedente ed è riconducibile al noleggio e a locazioni operative aventi ad oggetto principalmente: autovetture (circa Euro 51 migliaia), indumenti da lavoro (circa Euro 14 migliaia), noleggi riferiti ad un contratto di locazione

operativa di strumentazione *hardware* e *software* per complessivi Euro 46 migliaia e, noleggio di macchine fotocopiatrici per circa Euro 13 migliaia.

Si precisa che la Società ha in essere un contratto di noleggio di carrelli per la movimentazione interna delle merci, di una macchina etichettatrice e di una strumentazione *hardware* “Hw Backup -Server e SAN HPE”, i cui costi sono stati riclassificati ai sensi dell’IFRS16.

Nota 22. Costo del personale

La composizione della voce “Costo del personale” è descritta nella tabella di seguito riportata:

Costo del personale

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Salari e stipendi	5.085	4.019	1.066
Oneri sociali	979	1.137	(158)
Trattamento di fine rapporto	285	258	27
Altre spese per il personale	126	100	26
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	6.475	5.514	961

Al 31 dicembre 2021 il costo del personale è pari a circa Euro 6.475 migliaia, in aumento circa Euro 961 migliaia rispetto al precedente esercizio. Nel dettaglio i costi riferiti alla Divisione *Holding*, comprensivi degli emolumenti maturati dagli amministratori della Società, sono pari a circa Euro 1.407 migliaia e registrano un decremento pari a circa Euro 345 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 riferito principalmente allo stanziamento del premio maturato per il piano di incentivazione triennale ed accantonato per un importo comprensivo di contributi di circa Euro 543 migliaia.

I costi riferiti alla Divisione *Contract Manufacturing*, al netto dei costi del personale distaccato e rifatturato alla controllata *Pierrel Pharma S.r.l.* (pari a circa Euro 631 migliaia), sono pari a circa Euro 4.458 migliaia e si incrementano per circa Euro 380 migliaia rispetto allo stesso valore al 31 dicembre 2020 quando era pari a circa Euro 4.078 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile a: (i) un incremento medio della forza lavoro pari a n. 5 FTE stimabile in circa Euro 250 migliaia, un maggior utilizzo del lavoro in somministrazione per circa Euro 44 migliaia, un incremento di circa Euro 119 migliaia riferito a costi accantonati ed inerenti il piano di incentivazione riferito agli anni 2019-2021.

La voce “Salari e stipendi” include anche i compensi riferiti agli amministratori per Euro 400 migliaia, in linea con quanto consuntivato al 31 dicembre 2020 e risente nel periodo del maggiore stanziamento dei costi di periodo per l’erogazione di quanto previsto dal piano di incentivazione.

La voce “Altre spese per il personale”, pari ad Euro 126 migliaia voce accoglie anche circa Euro 115 migliaia (in aumento di circa Euro 20 migliaia rispetto al precedente esercizio) è principalmente riferita all’erogazione di *ticket restaurant*.

Si precisa che nel corso dell'anno 2021 la Pierrel S.p.A. ha usufruito di una riduzione contributiva per un beneficio di Euro 305.910 ai sensi dell'art. 27 DL 104/2020.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Andamento del personale

(unità)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2021
Dirigenti	4			4
Quadri e Impiegati	38	17	4	51
Operai	54	2	6	50
TOTALE	96	19	10	105

Si ricorda che in data 18 giugno 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo n. 58/1998 un piano di incentivazione a medio termine 2019-2021 riservato ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Il piano prevede l'attribuzione gratuita di diritti a ricevere un bonus monetario subordinatamente all'andamento del titolo di Pierrel e connesso al raggiungimento di determinati obiettivi di performance ed in particolare:

- che la media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2022 (il "Valore Finale") sia superiore almeno del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel degli ultimi sessanta giorni di borsa aperta precedenti la data di attribuzione del diritto a ricevere il *bonus* ("Valore di Assegnazione");
- che l'EBITDA consolidato cumulato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021 sia almeno pari all'85% dell'obiettivo EBITDA consolidato cumulato previsto nel *business plan* 2019-2021 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019; e
- che fino al termine del periodo di *vesting*, ovvero il periodo intercorrente tra la data di attribuzione del diritto a ricevere il bonus e il 30 giugno 2022, sia in essere un rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società (salvi i casi di c.d. *good leaver*).

Fermo restando il previo avveramento delle condizioni sopra indicate, l'ammontare del *bonus* da corrispondere a ciascuno dei beneficiari è calcolato sulla base della *performance* del titolo Pierrel determinata in virtù della differenza tra il Valore Finale e il Valore di Assegnazione e in misura percentuale rispetto alle relative RAL alla data di assegnazione del diritto. La Società, entro trenta giorni lavorativi dal 30 giugno 2022, verificherà il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e la *performance* del titolo e provvederà al pagamento del *bonus* spettante a ciascun beneficiario entro i trenta giorni lavorativi successivi alla data di verifica.

In merito a quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 18 giugno 2019, aveva approvato il regolamento del piano di incentivazione ed individuato quali beneficiari del piano il Direttore Generale ed i tre dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Come già descritto in precedenza a commento della voce "benefici a dipendenti", alla data del 31 dicembre 2021, la valutazione effettuata dalla Società ha comportato l'iscrizione della correlata passività recepita nella voce "Salari e Stipendi".

Nota 23. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce “Altri accantonamenti e costi” è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione magazzino	202	(78)	280
Totale svalutazioni e accantonamenti, al netto degli utilizzi	202	(78)	280
Spese generali amministrative	1.629	1.567	62
Oneri tributari	19	41	(22)
Altri costi operativi	6	8	(2)
Spese e perdite diverse	136	75	61
Totale altri costi	1.790	1.691	99
TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI	1.992	1.613	379

Come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione nel corso dell’esercizio si è provveduto ad accantonare un apposito fondo svalutazione magazzino per complessivi Euro 318 migliaia (principalmente riferiti a lotti di sviluppo e convalida); nello stesso esercizio sono stati, altresì, utilizzati accantonamenti precedenti per Euro 116 migliaia. Si precisa, infine, che il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2021 si riferisce per circa Euro 79 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per i restanti Euro 200 migliaia a semilavorati e prodotti finiti.

Al pari del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si è ravvisata alcuna necessità di eseguire ulteriori accantonamenti per rischi potenziali alla data di chiusura dell’esercizio 2021.

Le “spese generali e amministrative” si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo e “costi da riaddebitare” per circa Euro 1.518 migliaia (in aumento di circa Euro 413 migliaia rispetto al 2020) i cui corrispondenti ricavi sono iscritti nella voce “Altri ricavi”.

Le “Spese e perdite diverse”, pari ad Euro 136 migliaia, si incrementano di circa Euro 61 migliaia rispetto all’esercizio precedente principalmente per effetto di poste non ricorrenti pari a circa Euro 68 migliaia di cui circa Euro 65 migliaia (sopravvenienze passive) riferiti a costi non di competenza e circa Euro 3 migliaia riferiti a minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti non più utilizzati nel processo produttivo.

Nota 24. Ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni

La tabella sottostante riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2021:

Ammortamenti e svalutazioni

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	379	198	181
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.033	877	156
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in <i>leasing</i>	60	55	5
Svalutazione cespiti	19	-	19
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.491	1.130	361

Nel corso del 2021 sono stati capitalizzati nuovi investimenti per circa Euro 1.193 migliaia che sull'anno hanno generato ammortamenti per circa Euro 208 migliaia.

Si precisa che la Società ha in essere un contratto di noleggio di carrelli per la movimentazione interna delle merci, di una macchina etichettatrice e di una strumentazione *hardware* "Hw Backup -Server e SAN HPE", che in bilancio sono riclassificati tra le immobilizzazioni ai sensi di quanto previsto dall'IFRS16 e che hanno generato ammortamenti di periodo pari a circa Euro 60 migliaia.

Nota 25. Oneri e proventi finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" è descritta nella tabella sottostante:

Oneri finanziari

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Interessi passivi bancari	111	13	98
Interessi verso società gruppo e correlate	29	42	(13)
<i>Ammortised cost Dentsply</i>	-	137	(137)
Perdite su cambi	459	133	326
Altri oneri finanziari	19	41	(22)
TOTALE ONERI FINANZIARI	619	366	253

Gli oneri finanziari sono costituiti principalmente da:

- interessi passivi bancari, pari a circa Euro 111 migliaia, in aumento di circa Euro 98 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto degli interessi di periodo (pari a circa euro 101 migliaia) sul finanziamento a medio e lungo termine ricevuto dalla Società del mese di marzo 2021 da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. La restante parte della voce accoglie gli interessi pagati su contratto di *factoring* in essere con SACE FCT S.p.A. di circa Euro 10 migliaia in diminuzione di circa Euro 3 migliaia rispetto all'anno 2020;
- la quota delle perdite su cambi pari a circa Euro 459 migliaia (in aumento di circa euro 326 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020) si riferisce principalmente (per un importo pari a circa Euro 452 migliaia) all'adeguamento del cambio del saldo in dollari del debito verso Dentsply;
- interessi per finanziamenti verso soci per circa Euro 29 migliaia in diminuzione di circa Euro 13 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 riferiti al debito verso Fin Posillipo S.p.A. completamente estinto nel corso dell'anno 2021 e,

- altri oneri finanziari, in diminuzione di circa Euro 22 migliaia rispetto al precedente esercizio, tra cui i principali costi riguardano: (i) *interest cost* pari a circa Euro 1 migliaia riveniente dal calcolo di attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS19R; (ii) interessi pagati sui rateizzi in corso di imposte e contributi pari a circa Euro 14 migliaia e (iii) interessi sui contratti di *leasing* in corso i cui costi sono riclassificati secondo l'IFRS16 e sono pari a circa Euro 5 migliaia.

La Società non rileva proventi finanziari significativi nel corso dell'esercizio appena concluso. La voce rispetto al 31 dicembre 2020 si decrementa di circa Euro 500 migliaia riferiti ad utili rilevati sia sull'attualizzazione che sull'adeguamento del cambio del debito in dollari verso Dentsply che, come precedentemente descritto, nel corso dell'anno 2021 ha fatto registrare un adeguamento cambi negativo.

Nota 26. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Imposte dell'esercizio

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
IRAP di competenza dell'esercizio	54	3	51
Imposte anticipate	2	1	1
IRAP anni precedenti		(12)	12
Proventi da consolidato fiscale	(617)	(397)	(220)
TOTALE IMPOSTE	(561)	(405)	(156)

La Società ha realizzato nell'anno 2021 una perdita fiscale che è stata integralmente compensata con il reddito imponibile prodotto dalla controllata "Pharma S.r.l." nell'ambito della procedura di consolidato fiscale (ex art. 117 e ss del Tuir) in essere; a fronte di tale meccanismo di compensazione, Pierrel ha quindi rilevato al 31 dicembre 2021 un "provento da consolidato fiscale" di circa Euro 617.

Come riportato nella precedente Nota 5 a commento della Voce patrimoniale "Imposte anticipate", la Società, sulla base del *tax plan* elaborato per la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, ha ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi e di iscrivere le imposte anticipate sulle perdite fiscali nei limiti dei redditi imponibili futuri emergenti dal piano in parola. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto prudenzialmente di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 8,3 milioni.

Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra le imposte teoriche IRES (24%) e le imposte effettive, in confronto con l'anno 2020, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni in deducibili, nonché a sopravvenienze passive in deducibili.

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte 2021	(966)		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2021		(232)	24,00%
Differenze permanenti			
- interessi passivi non deducibili			
- costi non deducibili	197	47	-4,89%
- proventi non tassati	(180)	(43)	4,47%
Risultato al netto delle differenze permanenti	(949)	(228)	23,58%
Differenze temporanee	920	221	-22,86%
Imposte anticipate non rilevate su perdita fiscale	39	9	-0,97%
IRAP		54	-5,59%
Provento da consolidato fiscale		(617)	63,87%
Imposte relative ad esercizi precedenti			0,00%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota		(561)	58,07% <small>aliquota effettiva di tassazione</small>

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte 2020	(204)		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2020		(49)	24,00%
Differenze permanenti			
- interessi passivi non deducibili	32	8	-3,76%
- costi non deducibili	97	23	-11,41%
- proventi non tassati	(162)	(39)	19,06%
Risultato al netto delle differenze permanenti	(237)	(57)	27,88%
Differenze temporanee	(670)	(161)	78,82%
	-	-	0,00%
Imposte anticipate non rilevate su perdita fiscale	913	219	-107,41%
IRAP		(9)	4,41%
Provento da consolidato fiscale		(397)	194,61%
Imposte relative ad esercizi precedenti			0,00%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota		(405)	198,31% <small>aliquota effettiva di tassazione</small>

ALTRE INFORMAZIONI

PASSIVITA' POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

Contenziosi in corso

Di seguito si riportano i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2021 per i quali, sulla base anche del parere ricevuto dai consulenti legali della Società, il rischio di soccombenza è qualificato come "possibile".

Contenzioso giuslavoristico pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica.

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente della Società, E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio l'Azienda per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro 7 migliaia con decorrenza febbraio 2011. Nel corso dell'udienza del 15 dicembre 2016 il Giudice ha rinviato d'ufficio la causa all'udienza del 25 maggio 2017, nel corso della quale la discussione è stata ulteriormente rinviata al 14 giugno 2018. In tale ultima data la causa è stata nuovamente rinviata all'udienza del 4 luglio 2019, in quanto non ancora assegnata ad un Giudice togato che possa deciderla. In data 27 giugno 2019 la Cancelleria del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere comunica che l'udienza è stata rinviata d'ufficio al giorno 11 marzo 2020. L'udienza è stata poi ulteriormente rinviata al 10 settembre 2020, successivamente al 1 luglio 2021 e, da ultimo al 28 aprile 2022. Al momento non sono in corso trattative per definire la pendenza in via transattiva.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti intervenuti nell'esercizio con parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società controllanti;
- società a controllo congiunto (*joint ventures*);
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Società, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare, si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

In merito ai rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue sono riepilogati i valori economici e patrimoniali di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2021 derivanti da operazioni intercorse con parti correlate:

Parti correlate

31 dicembre 2021				
<i>(euro migliaia)</i>				
PARTE CORRELATA	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Bootes S.r.l. (Azionista)	36		60	
Fin Posillipo S.p.A. (Azionista)			29	
Farmacie Internazioni S.a.s. (Altre parti correlate)			10	
Grafiche Pizzi S.r.l. (Altre parti correlate)	34		107	
Pierrel Pharma S.r.l. (Società controllata)		1.165		11.665
TOTALI	70	1.165	206	11.665

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (vendita di beni e prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate alle normali condizioni di mercato, ed a rapporti di natura finanziaria (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note a commento delle singole voci di bilancio.

Con riferimento ai debiti finanziari si precisa che i valori esposti in tabella includono gli interessi maturati e non pagati alla data di riferimento del bilancio.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rapporti con parti correlate:

Al 31 dicembre 2021 la Società ha completamente estinto il debito finanziario nei confronti di Fin Posillipo S.p.A. registrando circa Euro 29 migliaia di interessi passivi di periodo a conto economico.

In aggiunta a quanto precede, sempre con riferimento ai rapporti in essere tra la Società e Fin Posillipo S.p.A., si evidenzia che i valori economici e patrimoniali di Pierrel al 31 dicembre 2021 relativi ai rapporti in essere con Grafiche Pizzi S.p.A. e Farmacie Internazionali S.a.s., - società controllate da Fin Posillipo S.p.A. - derivano da forniture commerciali richieste dalla Società per lo svolgimento delle proprie attività ordinarie e, in particolare, nell'ambito del processo produttivo e di fornitura di dispositivi di sicurezza in ottemperanza alle vigenti norme anti-COVID.

Alla data del 31 dicembre 2021 i debiti della Società nei confronti dell'azionista Bootes S.r.l., complessivamente pari ad Euro 36 migliaia, si riferiscono per Euro 6 migliaia ai compensi maturati da Bootes S.r.l., ma non ancora pagati alla data di predisposizione del presente bilancio, in virtù di un contratto di consulenza strategica e di finanza aziendale formalizzato con quest'ultimo nel corso del mese di ottobre 2014 e successivamente risolto nel mese di giugno 2015 e, per Euro 30 migliaia, ai compensi maturati nei mesi da luglio a dicembre 2021 dall'ing. Rosario Bifulco (amministratore unico e socio di controllo di Bootes S.r.l.) per la carica di Vice Presidente e amministratore della Società. Ai sensi dell'accordo di reversibilità sottoscritto tra Bootes S.r.l. e l'ing. Bifulco, infatti, i compensi maturati dall'ing. Bifulco per le cariche nella Società devono essere pagati a Bootes S.r.l.. Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2022, la Società ha pagato ulteriori Euro 15 migliaia quali compensi riferiti al terzo trimestre 2021.

I rapporti intercorsi alla data del 31 dicembre 2021 tra la Pierrel S.p.A. e l'unica società inclusa nell'area di consolidamento, Pierrel Pharma, riportati nella precedente tabella erano relativi principalmente a: (a) forniture di prodotti destinati alla vendita; (b) addebiti per forniture di servizi amministrativi; e (c) partite di natura diversa rivenienti dall'adesione delle due società al regime di consolidato fiscale nazionale e di consolidato IVA di Gruppo. In particolare, per effetto dell'adesione al regime IVA di Gruppo, alla data del 31 dicembre 2021 la Capogruppo vantava nei confronti di Pierrel Pharma un credito di circa Euro 152 migliaia mentre per adesione al regime di consolidato fiscale nazionale vanta un credito pari a circa Euro 617 migliaia riferiti alle imposte a valere sull'anno 2021.

Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori, dei componenti del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche (importi espressi in unità di Euro):

Compensi ad amministratori

31 dicembre 2021							
<i>(euro migliaia)</i>							
SOGGETTO		DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI			
Nome e Cognome	Carica ricoperta		Scadenza della carica	31 dicembre 2010	Altri compensi	Benefici non monetari	TOTALE
Raffaele Petrone	Presidente del CDA	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	120.000		286	120.286
Rosario Bifulco	Vice Presidente	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	60.000		286	60.286
Fulvio Citaredo	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	120.000		286	120.286
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000	7.000	286	27.286
Fernanda Petrone	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000		286	20.286
Alessandra Piccinino	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000	5.000	286	25.286
Maria Paola Bifulco	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000	5.000	286	25.286
Dirigenti con funzioni strategiche		n.a.	n.a.	905.625	2.210	7.989	915.824

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 26 aprile 2021, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023.

Nel corso della medesima seduta, l'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A. ha provveduto altresì a nominare il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto da 5 membri, di cui 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo risulta, pertanto, così composto:

Presidente: dott. Paolo Nagar

Sindaco Effettivo: dott.ssa Monica Valentino

Sindaco Effettivo: dott. Fabio Rossi

Sindaco Supplente: dott. Antonello Scrimieri

Sindaco Supplente: dott.ssa Mena Menzione

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati rilevati costi per emolumenti dovuti ai sindaci per circa Euro 47 migliaia sulla base della citata delibera assembleare di nomina e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, si segnala che i corrispettivi della revisione legale per l'anno 2021 ammontano a circa Euro 93 migliaia. Gli onorari relativi alla revisione legale includono, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U. e come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio
- b) variazione dei tassi d'interesse
- c) liquidità
- d) gestione del capitale
- e) credito.

Nel corso dell'esercizio la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche, sia per specifiche operazioni sia per esposizioni complessive, al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Pierrel presenta un'esposizione al rischio di cambio in relazione al debito in dollari americani verso Dentsply.

L'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione della Società al rischio di cambio è stata condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD in riduzione (11%) in aumento (9%).

Rischio di cambio EUR / USD - Sensitivity analysis

(euro migliaia)	Conto Economico						Patrimonio Netto			
	Valore contabile (EUR)		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19
Debiti commerciali in divisa										
Passività finanziarie in divisa	(5.698)	(5.582)	513	502	(627)	(614)				
TOTALE	(5.698)	(5.582)	513	502	(627)	(614)				

shock-up 9% - shock-down 11%

Una variazione positiva del tasso di cambio di riferimento (EUR/USD), come presentato nella tabella sopra riportata, avrebbe prodotto sul conto economico complessivo un utile di Euro 513 migliaia al 31 dicembre 2021 e di Euro 502 migliaia al 31 dicembre 2020; analogamente, un movimento negativo dei tassi di cambio avrebbe prodotto una perdita di Euro 627 migliaia al 31 dicembre 2021 e di Euro 614 migliaia al 31 dicembre 2020.

Nessun effetto è generato a patrimonio netto poiché non sono presenti strumenti derivati designati di copertura.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la Società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2021,

come per l'esercizio 2020, si è deciso di ipotizzare variazioni asimmetriche in riduzione (- 8 bps) e aumento (+ 50 bps) dei parametri di riferimento.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*).

Rischio di tasso - Esposizione *sensitivity analysis*

(euro migliaia)	Conto Economico						Patrimonio Netto			
	Valore contabile (EUR)		Shock up*		Shock down*		Shock up*		Shock down*	
	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20
- Depositi	3.471	2.771	17	14	(3)	(2)				
TOTALE	3.471	2.771	17	14	(3)	(2)	0	0	0	0

* Sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020 la sensitivity analysis rischio tasso è stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +50bps/-8 bps.

La *sensitivity analysis* è stata svolta sulla base delle seguenti assunzioni:

- *shift* parallelo della curva dei tassi di + 50 bps (+50 bps nel 2020) e - 8 bps (- 8 bps nel 2020);
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- ipotesi di costanza di tutte le altre variabili di rischio;
- presentazione dei risultati dell'analisi effettuata l'anno scorso a fini comparativi.

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità della Società si basa essenzialmente sulla diversificazione delle fonti di finanziamento e nei limiti degli affidamenti concessi sulla diversificazione della tipologia delle linee creditizie (commerciali o autoliquidanti, a breve o a medio/lungo) che vengono di volta in volta attivate in funzione dei fabbisogni.

Da un punto di vista operativo la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2021

(euro migliaia)	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(4.193)	(738)	(3.455)				
Passività finanziarie	(16.128)	(10)	(476)	(231)	(4.820)	(5.501)	(5.091)
Debiti vari e altre passività	(1.757)	(1.757)					
Totale	(22.078)	(2.505)	(3.931)	(231)	(4.820)	(5.501)	(5.091)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(22.078)	(2.505)	(3.931)	(231)	(4.820)	(5.501)	(5.091)

La seguente tabella espone la composizione delle attività finanziarie:

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti commerciali		
- Non scaduti	225	578
- Scaduti da meno di 30 giorni	1	-
- Scaduti da 30 a 60 giorni		-
- Scaduti da 60 a 90 giorni	-	-
TOTALE	226	578
Crediti vs Gruppo		
- Non scaduti	269	139
- Scaduti da meno di 30 giorni	127	40
TOTALE	396	179

d) Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. E' politica della Società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

E' politica della Società l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua *performance* di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ratei e risconti attivi	70	53
Crediti commerciali	622	757
Altre attività correnti	1.898	803
TOTALE	2.590	1.613

La massima esposizione al rischio di credito si incrementa di circa Euro 977migliaia rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2020.

L'esposizione al rischio di credito della Società è riferibile a crediti commerciali. Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio.

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine.

CLASSIFICAZIONE

Valore contabile								
31 DICEMBRE 2020								
	Attività / passività finanziarie designate al fair value	Attività / passività finanziarie detenute per la negoiazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Debiti e finanziamenti	Derivati di copertura	Fair value
ATTIVITA'								
Altre attività								
Partecipazioni								
			7					7
			108					108
			525					525
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
			3.884					3.884
			2					2
			3.684					3.684
			8.210					8.210
PASSIVITA'								
Debiti verso fornitori								
						2.847		2.847
Passività finanziarie								
						11.697		11.697
Altre passività								
						291		291
						-	1.095	- 1.095
						13.740		13.740

Valore contabile
31 DICEMBRE 2021

	Attività / passività finanziarie designate al fair value	Attività / passività finanziarie detenute per la negoiazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Debiti e finanziamenti	Derivati di copertura	Fair value
ATTIVITA'								
Altre attività								
Crediti verso imprese del gruppo			396					396
Altri crediti correnti			1.749					1.749
Crediti verso fornitori per anticipi			149					149
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari e postali			3.471					3.471
Denaro e valori in cassa			2					2
Crediti commerciali			622					622
Totale attività finanziarie			6.389			-		6.389
PASSIVITA'								
Debiti verso fornitori								
Debiti verso fornitori						4.193		4.193
Finanziamenti						16.128		16.128
Ratei e risconti passivi						2.430		2.430
Altre passività correnti						1.757		1.757
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE						24.508	-	24.508

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2021 così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono di seguito illustrate; in particolare, la tabella che segue evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari della Società per l'anno 2021.

Operazioni significative non ricorrenti

(euro migliaia)	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Sopravvenienze attive	127	
Contributi in conto capitale	290	936
Contributi in conto esercizio	7	9
Plusvalenza alienazione cespiti	2	2
Sopravvenienze passive	(65)	(23)
Consulenze straordinarie	(6)	(6)
Minusvalenza su alienazione cespiti	(3)	
Svalutazione cespiti	(19)	
TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI	334	918

La voce "Ricavi" accoglie Euro 426 migliaia di poste non ricorrenti, essenzialmente per: (i) sopravvenienze attive rivenienti dallo storno di maggiori costi stanziati e riferiti ad anni precedenti per circa Euro 127 migliaia; (ii) circa Euro 170 migliaia riferiti alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sul "Credito Ricerca e Sviluppo" e riferito agli anni 2018,2019,2020 e 2021 il cui credito ancora disponibile, alla data di chiusura di bilancio, è iscritto nella voce "Crediti Tributari"; (iii) circa Euro 111 migliaia riferiti alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sul "Credito di imposta per nuovi investimenti nel Mezzogiorno" riferito agli anni 2019,2020 e 2021, il cui credito ancora disponibile alla data di chiusura di bilancio è iscritto nella voce "Crediti Tributari"; (iv) circa Euro 9 migliaia riferiti alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sui nuovi investimenti in beni strumentali per gli anni 2020 e 2021, il cui credito residuo è iscritto al 31 dicembre 2021 nella voce "Crediti Tributari"; (v) circa Euro 1 migliaia riferiti all'intero importo del "Credito Sanificazione e DPI art 125 DL 34-2020", iscritto nella voce "Crediti Tributari"; (vi) circa Euro 6 migliaia riferiti a contributi su corsi di formazione effettuati e, (vii) circa Euro 2 migliaia riferiti a plusvalenze rilevate sulla cessione di cespiti dismessi.

I costi di natura straordinaria registrati al 31 dicembre 2021 includono: (i) circa Euro 65 migliaia di sopravvenienze passive riferite principalmente a costi di competenza di anni precedenti non rilevati nei rispettivi bilanci; (ii) circa Euro 3 migliaia quale minusvalenza realizzata in seguito alla dismissione di alcuni cespiti dal processo di produzione e, (iii) circa Euro 19 migliaia riferiti a svalutazione di *assets* non più utilizzati nel processo produttivo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2021 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Informazioni ex art. 1, comma 125-129, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Per quanto concerne l'informativa di cui all'art. 1, commi 125 - 129, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, in tema di sovvenzioni/contributi pubblici ricevuti dalla Società, si rimanda a quanto riportato nei paragrafi precedenti ed alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

EVENTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si precisa che non ci sono eventi significativi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 2021

* * * * *

Capua, 27 aprile 2022

L'Amministratore Delegato
Dott. Fulvio Citaredo

Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis, quinto comma del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.

1. I sottoscritti Fulvio Citaredo, Amministratore Delegato e Direttore Generale *Corporate* di Pierrel S.p.A., e Francesco Pepe, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2021.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

(i) il bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2021:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali, e relative modifiche ed interpretazioni, applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

(ii) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Capua, 27 aprile 2022

Dott. Fulvio Citaredo

Dott. Francesco Pepe

Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014**

PIERREL SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Pierrel SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Pierrel SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Recuperabilità delle imposte differite attive

Note esplicative alla situazione patrimoniale-finanziaria: nota 4 "Imposte differite attive"

La recuperabilità delle imposte differite attive ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività del valore iscritto in bilancio, della loro incidenza rispetto al totale delle attività e della necessità di esercitare il giudizio professionale sulle assunzioni adottate dalla direzione per la determinazione del reddito imponibile IRES nei periodi di imposta futuri.

Le imposte differite attive sono iscritte nel bilancio d'esercizio della Società per 5,275 migliaia di Euro, che rappresenta il 12 per cento del totale delle attività della Società, e sono interamente ascrivibili a perdite fiscali pregresse.

La Società riesamina l'ammontare delle attività per imposte differite ad ogni chiusura di esercizio, provvedendo a ridurlo nella misura in cui non risulti più probabile la recuperabilità delle stesse attraverso imponibili fiscali futuri.

Il processo di stima del relativo valore recuperabile si basa su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione.

Nello svolgimento della revisione contabile, abbiamo analizzato il rischio di eventuali perdite di valore delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio.

Procedure di revisione in risposta ai rischi chiave

Le procedure di revisione svolte, finalizzate alla valutazione della ragionevolezza delle stime effettuate dalla direzione della Società circa la recuperabilità del valore di carico delle imposte differite attive, hanno riguardato principalmente:

- i) l'analisi delle ipotesi e delle assunzioni alla base delle proiezioni economiche e patrimoniali pluriennali contenute nel piano industriale 2020-2022 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2020) e delle previsioni dei redditi imponibili per gli esercizi successivi;
- ii) l'analisi retrospettiva sui dati consuntivi del 2021, per valutare la capacità della direzione della Società di formulare stime attendibili;
- iii) la verifica della coerenza e della corretta determinazione delle variazioni fiscali, nonché della ragionevolezza dei criteri adottati dalla direzione della Società per la determinazione del reddito imponibile IRES nei periodi d'imposta futuri; e
- iv) la verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi del supporto degli esperti del network PwC.



Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni



- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Pierrel SpA ci ha conferito in data 5 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Pierrel SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Pierrel SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Pierrel SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Pierrel SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Pierrel SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 29 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli', written over a horizontal line.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Pierrel S.p.A."
sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

Signori Azionisti,

in osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati, e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza tenendo presente le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza ed in particolare quanto raccomandato dalla CONSOB con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, nonché facendo riferimento alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, con la presente relazione diamo atto di quanto segue:

- ✓ il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli Amministratori, anche ai sensi dell'art. 151, comma 1, del T.U.F., le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni relative alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Pierrel S.p.A. ("*Società*") e dalla sua controllata ("Pierrel Pharma S.r.l.") nel corso dell'esercizio e fino alla redazione della presente relazione;
- ✓ il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società. La vigilanza è stata svolta mediante specifiche attività di verifica, incontri periodici con l'Amministratore delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché mediante scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione, con l'organismo di vigilanza e con gli altri organi preposti alle attività di controllo;
- ✓ il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla funzionalità dei sistemi di rilevazione e controllo;
- ✓ il Collegio Sindacale, anche tramite le informazioni assunte dalla società di revisione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'implementazione del bilancio d'esercizio e dei conti consolidati;
- ✓ il Collegio Sindacale, nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha espletato le attività di vigilanza e di monitoraggio di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Pertanto, nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla CONSOB in merito ai contenuti della relazione, il Collegio Sindacale è in grado di portare a Vostra conoscenza le seguenti informazioni.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalla società controllata delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai Consigli di Amministrazione ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge e allo statuto sociale.

Gli eventi più significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2021 e nei primi mesi del 2022 sono dettagliati nei paragrafi "*Eventi significativi intervenuti nell'esercizio 2021*" e "*Eventi rilevanti*"



successivi alla chiusura del periodo” della relazione sulla gestione e nei paragrafi “Eventi intervenuti dopo la data di chiusura dell’esercizio” delle note esplicative al bilancio d’esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2021, e sono stati, laddove obbligatori, oggetto di specifica comunicazione al pubblico ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari (cui è possibile riferirsi per ulteriori informazioni).

Relativamente alla pandemia da Covid-19 che ha interessato anche l’esercizio 2021 il management ha tempestivamente adottato tutti i necessari provvedimenti per contenere il rischio di diffusione del virus all’interno dell’azienda ed ha monitorato con attenzione e sistematicità l’impatto sul business aziendale. Analogo monitoraggio è stato avviato recentemente con riferimento agli effetti del conflitto in atto tra Russia e Ucraina.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell’esercizio con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo Pierrel), neanche in data successiva alla chiusura dello stesso.

3. Valutazione circa l’adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Risultano essere adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e, ove necessario, nelle note esplicative ai bilanci d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché circa i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate e con le parti correlate.

Dalla relazione sulla gestione e dalle note esplicative non emergono la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate nel corso dell’esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2021, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono stati adeguatamente descritti nella sezione “Informativa sulle parti correlate” del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021, a cui il Collegio Sindacale pertanto rinvia.

Per le operazioni con parti correlate intervenute nel corso del 2021 e sino alla data odierna il Collegio ha accertato la formulazione dei pareri preventivi da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate istituito in seno al Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010. Per le operazioni con parti correlate di “maggiore rilevanza” secondo il citato Regolamento CONSOB, si è proceduto alla pubblicazione del documento informativo.

4. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi e/o richiami di informativa del revisore

Preliminarmente si rammenta che l’Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2015, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire a “PricewaterhouseCoopers S.p.A.” (“Società di Revisione”) l’incarico di revisione legale dei conti del bilancio d’esercizio e consolidato di Pierrel S.p.A. per il novennio 2015 - 2023.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società di Revisione ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nelle quali




attesta che il bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Inoltre, la Società di Revisione ha rilasciato un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato e un giudizio di conformità alle norme di legge dichiarando, altresì, di non avere nulla da riportare riguardo ad eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto.

Le relazioni rese dalla Società di Revisione non contengono rilievi e/o richiami di informativa.

Riguardo agli "aspetti chiave" della revisione contabile, ovvero a quegli aspetti ritenuti maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, si constata come gli stessi attengano unicamente alla recuperabilità delle imposte differite attive (per il bilancio d'esercizio e consolidato); sul punto il Collegio Sindacale ha esaminato le procedure di revisione in risposta agli "aspetti chiave", concordando con i presidi posti a mitigazione degli eventuali rischi derivanti da tali aspetti.

Relativamente alla revisione contabile della società partecipata "Pierrel Pharma S.r.l.", la Società di Revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2022 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 senza eccezioni e/o richiami di informativa.

5. Denunce ex articolo 2408 del codice civile

Nel corso dell'esercizio 2021, e sino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

6. Presentazione di esposti

Gli Amministratori non hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati ovvero indirizzati alla Società nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso. Al Collegio Sindacale non è pervenuto, nel corso del medesimo periodo, alcun esposto.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

Il Collegio Sindacale attesta che relativamente all'esercizio 2021 non sono stati conferiti ulteriori incarichi professionali alla Società di Revisione e a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi ad eccezione di un marginale incarico volto alla revisione contabile del prospetto dei costi per il riconoscimento del credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Viene pertanto fatto integrale rinvio alle informazioni fornite dalla Società nelle note esplicative ai bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 in cui sono riportati i compensi per la revisione legale.

La Società di Revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014.

8. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data odierna, sono stati rilasciati i seguenti pareri ai sensi di legge:

- In data 26 aprile 2021 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, c. 3, del codice civile, alla proposta di emolumenti a favore dei Consiglieri muniti di particolari deleghe in considerazione della loro coerenza con le politiche di remunerazione della prassi e della Società.

9. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Nell'esercizio delle proprie funzioni, nel corso del 2021 il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (6 riunioni) ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e della società controllata. Il Collegio ha anche acquisito periodiche informazioni dall'Organismo di Vigilanza in merito al Modello Organizzativo *ex lege* 231/2001.

Nel corso del 2022, e fino alla data odierna, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte ed ha sempre partecipato alle riunioni consiliari tenute fino alla data odierna (2 riunioni).

10. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interesse con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Le deleghe e i poteri conferiti da ultimo con verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2021, sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione alla gestione sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un valido presidio al rispetto della legge e dello statuto nonché dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante l'assidua partecipazione alle adunanze consiliari, che le scelte di gestione assunte dagli Amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società e ha verificato che le delibere del Consiglio di Amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva di professionisti esterni.

In data 10 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'assenza degli elementi fattuali che possano far ritenere sussistente l'attività di direzione e coordinamento della Società in capo alla controllante Fin Posillipo S.p.A. o al gruppo di appartenenza, con la conseguente mancata applicazione nei confronti della Società della disciplina di cui agli articoli 2497 e segg. del codice civile. Analoga valutazione è stata condotta nella recente riunione consiliare del 30 marzo 2022.

11. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di

vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata alle dimensioni della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

12. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2021, ed in continuità con quanto già deliberato nei precedenti esercizi, ha deliberato la volontà di non aderire al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e adottato da Borsa Italiana S.p.A., in considerazione della natura di "piccola/media impresa" e di Società a ridotta capitalizzazione; tale decisione è stata confermata anche per l'anno in corso nella riunione consiliare del 30 marzo 2022. Ciò non di meno, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e di buon governo societario, le funzioni proprie dei comitati previste dal medesimo Codice (in particolare le funzioni del comitato per le nomine, del comitato per le remunerazioni e del comitato per il controllo dei rischi) sono state affidate al Consiglio di Amministrazione nella sua interezza.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, ed assicura che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato. Tale responsabilità viene condivisa dal Consiglio di Amministrazione con l'*Internal Auditor* (dott. Francesco Domenico Attisano, *partner* di Operari S.r.l. S.B., responsabile della funzione di *Internal Audit* in *outsourcing* di Pierrel S.p.A.), con l'Organismo di Vigilanza monocratico (dott. Francesco Domenico Attisano) e con lo scrivente Collegio Sindacale. Oltre ai predetti soggetti, intervengono nel processo anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Società di Revisione. Nel corso dell'esercizio 2021, pertanto, nell'ambito della propria attività di vigilanza sull'efficacia del sistema di controllo interno e sul rispetto della legge, il Collegio Sindacale ha vigilato mediante periodici incontri con tutti i menzionati organismi.

La funzione di *Internal Audit* in *outsourcing*, in virtù dell'incarico ricevuto, fornisce una valutazione di sintesi sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento ai soli domini *reporting* e *compliance* in virtù di specifici incarichi di consulenza in assistenza al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di consulenza o di *assurance* a supporto dell'Organismo di Vigilanza. Dalla relazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* in *outsourcing* sulle attività svolte nell'anno 2021 e dagli incontri che si sono svolti con essa, non sono emerse carenze.

Il Collegio ha preso visione ed ottenuto le informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 231/2001 e successive integrazioni e sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. La Società, aderendo all'invio ricevuto, ha approvato, in data 16 settembre 2020, l'aggiornamento del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 e dagli incontri che si sono svolti con esso, non sono emerse criticità; viene evidenziata una raccomandazione, che si stima venga implementata nel corso del 2022, relativamente alla necessità di adeguare il Modello alle nuove famiglie di reato introdotte.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle valutazioni periodiche positive, da ultimo lo scorso 30 marzo 2022, fatte dal Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza, all'efficacia e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società.

In conclusione, sulla scorta delle informazioni acquisite e all'esito delle verifiche condotte, il Collegio Sindacale ritiene, per quanto di propria competenza e fermo restando quanto sopra riferito, il sistema di controllo interno sostanzialmente adeguato alla struttura e alle attività svolte dal Gruppo Pierrel.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Preliminarmente si rammenta che in data 12 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Francesco Pepe nuovo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 al quale sono state conferite anche le deleghe per la tenuta del registro *insider* e la gestione delle informazioni in materia di *internal dealing*.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e lo scambio di informazioni con la Società di Revisione.

Nell'ambito delle attività svolte dalla funzione di *Internal Audit* nel corso del 2021, si segnala lo svolgimento di specifici incarichi di consulenza a supporto dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per le chiusure al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021; dalle verifiche svolte non sono state identificate opportunità di miglioramento in relazione alle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A. sull'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021.

Dalle valutazioni del sistema amministrativo contabile non sono emersi fatti e circostanze suscettibili di menzione nella presente relazione e si ritiene che la funzione sia adeguatamente strutturata ed idonea ad affrontare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio, sia in termini di risorse impiegate, sia in termini di professionalità utilizzata, in grado, quindi, di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di informativa finanziaria non ravvisando raccomandazioni da dover formulare in questa sede.

14. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche l'Amministratore delegato e il Dirigente preposto della Società, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni

rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98.

In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB. In particolare, Il Collegio Sindacale, nel corso degli incontri intrattenuti con la Società di Revisione:

- a) ha acquisito informazioni sulle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- b) ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dalla quale: *i)* non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, tali da ritenersi sufficientemente rilevanti da meritare di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale; *ii)* risulta appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato dagli amministratori per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non avendo questi ultimi identificato alcuna incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società o del Gruppo Pierrel di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; *iii)* non risultano identificati casi di frode o sospetti casi di frode dalla revisione contabile condotta sulla Società e sul Gruppo Pierrel; *iv)* non sono state identificate questioni ritenute significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o a disposizioni statutarie; *v)* non si è verificata alcuna limitazione al processo di acquisizione di elementi probativi; *vi)* non sono stati identificati errori significativi; *vii)* non sono emersi aspetti significativi connessi alle operazioni con parti correlate dell'impresa, tali da dover essere comunicati ai responsabili delle attività di *governance*. Da ultimo, nella Relazione vengono menzionati due carenze, non significative, nel sistema di controllo interno con riferimento ai "processi IT" e alla procedura "antiriciclaggio" che sono state discusse e condivise con la direzione della Società.
- c) ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a), del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del par. 17 dell'ISA Italia 260, la conferma della sua indipendenza, con l'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Società.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Pierrel S.p.A. alla società controllata "Pierrel Pharma S.r.l." ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs n. 58/98, affinché la stessa fornisca le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.

16. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La struttura di *Corporate Governance* della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario e un efficace funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo. In particolare, la struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto dai seguenti organi sociali nominati - da ultimo - in data 26 aprile

2021: (i) Assemblea degli Azionisti, (ii) Consiglio di Amministrazione e (iii) Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB. In linea con quanto previsto dallo Statuto, la Società ha nominato il dott. Fulvio Citaredo quale Amministratore delegato e Direttore generale a cui sono stati attribuiti poteri - con differenti limiti di spesa — per la gestione dell'azienda, mentre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri di rappresentanza della Società, sono stati conferiti poteri di gestione con specifiche limitazioni di spesa.

In data 26 aprile 2021, e successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto della struttura, delle dimensioni e delle esigenze operative della Società e del Gruppo, nonché della natura delle attività svolte, ha confermato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato da Borsa Italiana S.p.A., e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di due Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, lettera c), del T.U.F..

Completano la *governance* della Società il Codice Etico, il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto in maggioranza dagli Amministratori indipendenti della Società e la struttura dei poteri e delle deleghe.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri, di cui 2 membri - Mauro Fierro e Alessandra Piccinino — dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del T.U.F. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione consiliare del 26 aprile 2021, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del T.U.F. in capo agli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha valutato da ultimo l'indipendenza dei propri membri ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del T.U.F. in occasione della riunione del 2 agosto 2021, concludendo positivamente in merito all'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei propri componenti.

Si rinvia alla specifica Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da portare all'Assemblea degli Azionisti.

17. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal Consiglio di Amministrazione, dal Dirigente preposto e dalla Società di Revisione, nonché dagli ulteriori organi di controllo e di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità da portare all'attenzione degli Azionisti e degli Organi di Vigilanza.

18. Verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, delle relative note esplicative e della relazione sulla gestione, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed

attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, si dà atto che:

- non essendo demandato al Collegio Sindacale, ma alla Società di Revisione, il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge che regolano la formazione, la struttura, gli schemi e l'impostazione generale dello stesso;
- il bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2022 ma è stato consegnato in forma definitiva agli organi di controllo in data 12 aprile 2022;
- il Collegio Sindacale ha verificato la sostanziale conformità dei criteri di valutazione adottati rispetto a quelli utilizzati lo scorso esercizio;
- per quanto di responsabilità e di competenza, il Collegio attesta che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile;
- in applicazione della delibera CONSOB 15519/2006 sono espressamente indicati nel bilancio d'esercizio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- nelle note esplicative al bilancio d'esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. In particolare, tenendo conto del mutato scenario di mercato collegato alla pandemia da Covid 19, la Società ha verificato, in conformità alle prescrizioni del Principio IAS 36, l'assenza di indicatori di *impairment* e di tutti gli elementi considerati significativi rispetto ai valori iscritti in bilancio per la determinazione di perdite durevoli di valore;
- l'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del T.U.F.;
- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la relazione sulla gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio d'esercizio. Essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, nonché sui principali rischi e incertezze della Società e della società controllata e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio sociale 2022.

19. Richieste di informazioni da parte della CONSOB

Nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data odierna non sono pervenute richieste di informazioni da parte della CONSOB.

In data 3 novembre 2021 la CONSOB ha revocato l'obbligo di diffusione delle informazioni integrative ai sensi dell'art. 114, c. 5, del TUF. L'obbligo era stato disposto il 27 giugno 2012, poi modificato in data 23 maggio 2019, e prevedeva la pubblicazione di informazioni periodiche supplementari con cadenza trimestrale in ragione delle incertezze sull'evoluzione della situazione economica e finanziaria dell'emittente. In ragione di una situazione aziendale diversa da quella per la quale era stato prescritto l'obbligo informativo trimestrale che ormai non evidenzia elementi di incertezza in ordine alla continuità aziendale, la CONSOB ha revocato, a partire dall'approvazione

del resoconto intermedio di gestione del Gruppo Pierrel al 30 settembre 2021, la richiesta di informazioni all'epoca formulata. Il Collegio Sindacale, fino alla revoca della richiesta, ha comunque vigilato sul corretto inserimento delle informative finanziarie nei rendiconti trimestrali.

20. Considerazioni sulla consistenza patrimoniale e sulla situazione finanziaria

In data 11 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un rilevante piano di investimenti con le relative fonti di copertura che prevede l'implementazione di un innovativo ciclo produttivo e che include, tra l'altro, la realizzazione di nuove linee produttive. Il piano di investimenti sta proseguendo secondo le originarie previsioni seppur con qualche rallentamento derivante dalla pandemia da Covid 19 (che ha fatto sentire i suoi effetti anche sull'esercizio 2021) e dalla recente congiuntura economica che risente degli effetti del conflitto militare in atto nell'Europa orientale e della spinta inflazionistica.

Nonostante le incertezze che hanno caratterizzato l'esercizio 2021, la Pierrel e il Gruppo Pierrel hanno conseguito dei risultati economici migliorativi rispetto alle previsioni di budget approvate il 16 aprile 2021 e rispetto all'esercizio trascorso grazie ad una più elevata marginalità delle vendite (concentrate su propri prodotti) e a una minore incidenza dei costi fissi. Per i profili patrimoniali e finanziari la Pierrel e il Gruppo Pierrel espongono una situazione stabile e coerente con le originarie previsioni che vedono l'utilizzo delle nuove risorse finanziarie raccolte nel 2021 (per lo più di provenienza bancaria) al servizio del piano di investimenti.

L'andamento economico consolidato registrato nel corso del 2021 e le medesime previsioni per l'anno 2022 (così come approvate nella riunione consiliare del 27 aprile 2022) confermano un trend di fatturato in crescita e risultati economici soddisfacenti tenuto conto dell'attuale situazione congiunturale, con conseguente rafforzamento della consistenza patrimoniale del Gruppo Pierrel. La situazione finanziaria prospettica risulta inevitabilmente influenzata dal citato rilevante piano di investimenti in corso che, al completamento, avrà ricadute positive in termini di volumi di attività dall'esercizio 2023 in poi.

21. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ed alla relazione sulla gestione e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti in merito alla destinazione del risultato d'esercizio 2021.

Napoli, 29 aprile 2022

Il Collegio Sindacale:

Dott. Paolo Nagar – Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Fabio Rossi - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Monica Valentino – Sindaco Effettivo